ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 Numero 298

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1186): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8800, trim. 4500.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Merc. 14 - Giov. 15 Dicembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 793-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 688-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (tun. 400) posiz. o fuori pretab. aum. 50 % - Finanz. Legali L. 300 (tun. 400) il mm - Necrologi L. 200 (tun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, tun. 450) - Enti Ornesca L. 400 (tun. 1200) la linea - Economi: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero ed lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'aerotico): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 5,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia an. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Esplosi nella notte tumulti di protesta contro le sparatorie

Minaccioso fermento nella Casbah

Mentre si arrestano numerosi estremisti

Quindicimila soldati bloccano il quartiere

Gli arabi ancora una volta inalberano la bandiera bianco-verde dei ribelli - Si teme tentino di riversarsi verso il centro della città - Bilancio dei disordini dei giorni scorsi: 123 morti, 1800 feriti

"Parecchie vittime„ stamane

Nostro servizio particolare

Algeri, mercoledì sera.

Questa notte nella Casbah non si è dormito. Il fermento nel tipico quartiere musulmano era già stato avvertito nella tarda serata di ieri dalle autorità militari, le quali avevano fatto raddoppiare gli sbarramenti di «cavalli di frisia» e rafforzare i posti di blocco sul «Boulevard de Verdun», lungo il «Boulevard Gambetta» e nella «Rue de la Lyre» che costeggia il quartiere misto ebraico-musulmano.

L'andirivieni nelle vinzan tortuose della Casbah, per quanto sia possibile osservare dalle vie d'accesso, sembrava intensificarsi con il passare delle ore. Era una aperta sfida al decreto di coprifuoco imposto subito sera.

Ma nella Casbah non è mai stato facile imporre il rispetto della legge. Anche quando ad Algeri non si erano ancora accesi i rancori e gli odi della guerra, la cittadella araba seguiva un proprio ritmo di vita e la polizia evitava, fin dove possibile, ogni interferenza. Nell'intricato labirinto di ricoli, fra case dalle finestre anguste protette da doppie grate di ferro, è difficile alla forza dell'ordine muovere senza gravissimi rischi quando fra gli ottantamila abitanti del quartiere il fermento, per una ragione o per l'altra, diventa minaccioso.

Verso le ore tre di stamane i clamori che provenivano dalla Casbah sono aumentati rapidamente di intensità. Fin dallo primo rampo di scale che dalla «Piazza del Governo» portano in «Rue de la Lyre» si udiva l'eco confusa di una o più dimostrazioni in corso.

Ben presto gruppi di giovani che agitavano bandiere bianco-verde dell'«FLN» e torce fiammeggianti si sono portati fino a pochi metri dai «cavalli di frisia», acclamando all'Algeria musulmana, il Fronte di liberazione nazionale e Ferhat Abbas.

Tutte le terrazze della Casbah, rimaste negli anni quali la mostrò il celebre film «Pepè le Moko», si sono affollate. Uomini anziani, donne e bambini, hanno partecipato alla dimostrazione notturna, sventolando bandiere e lanciando il tipico «Yu-Yu», grido di incitamento che nei giorni scorsi spinse i dimostranti musulmani contro i mitra dei «paras».

Naturalmente la clamorosa dimostrazione ha fatto scattare il dispositivo d'allarme predisposto dalle autorità militari. Si calcola che ben quindicimila uomini siano entrati in azione nella notte ed abbiano proceduto all'occupazione di tutti i punti strategici in modo da isolare i vari quartieri in vista di possibili nuovi tumulti.

Il bilancio delle vittime dei tumulti, secondo dati ufficiali, ha raggiunto ormai i 123 morti e i 1800 feriti.

Come è noto, ieri sono state represse nel sangue manifestazioni organizzate a Bona sia dai colonialisti sia dai musulmani. Così l'elenco delle vittime si è allungato: due sarebbero stati i morti fra i bianchi e nove fra gli arabi. Questa cifra, come si è detto, sono quelle ufficiali.

Quello che accadrà nei prossimi giorni in Algeria dipenderà in larga misura dalle decisioni che il presidente De Gaulle si accinge a prendere, analitutto per colpire i responsabili dei sanguinosi disordini.

In seguito a istruzioni diramate personalmente dal generale, centinaia di persone sono state arrestate ad Algeri e ad Orano. In quest'ultima città due terzi degli arrestati sono estremisti di destra. Stamani negli ambienti a contatto con la Delegazione generale si dichiarava che le autorità stanno studiando l'opportunità di sciogliere il «Fronte dell'Algeria francese».

u. s.

ULTIMA ORA

Rastrellamento in corso

ALGERI, mercoledì sera.

Alle ore 9,15 di stamane, le forze dell'ordine sono penetrate nella «Casbah» di Algeri, protette da elicotteri che volavano a bassissima quota. Quattro o cinque barricate sono state smantellate senza difficoltà. Prima dell'inizio dell'operazione e nel corso di essa, sono state udite esplosioni sporadiche provenienti dall'interno della cittadella musulmana. Per il momento non è possibile sapere se si tratti dello scoppio di petardi oppure di bombe a mano.

Un comunicato ufficiale sostiene che la popolazione della «Casbah» ha accolto favorevolmente la gendarmeria ed i soldati, chiedendo «protezione contro gli eccessi dell'"Fln"». Contemporaneamente, un portavoce ufficiale francese ha detto che nel quartiere si sono avuti «parecchie vittime».

Egli ha tuttavia rifiutato di fornire altri particolari. D'altra parte, l'interdizione del traffico tra la «Casbah» e il resto d'Algeri non consente di avere informazioni di prima mano.

Nel resto della città, la situazione appare normale e gran parte delle pattuglie di polizia sono state ritirate. Molti negozi europei sono aperti e gli autobus circolano normalmente. Le truppe hanno sgomberato gli edifici scolastici temporaneamente occupati. Anche ad Orano, la situazione è apparentemente normale. Tutti gli esercizi sono aperti ed i musulmani che si sono recati al lavoro non sono stati molestati.

Più tardi, in circoli francesi è stata raccolta la voce che nella Casbah si sarebbero avuti otto morti. Si sostiene tuttavia che essi sarebbero vittime di conflitti fra opposte fazioni musulmane e che l'intervento della gendarmeria sarebbe stato sollecitato dagli stessi abitanti del quartiere, per metter fine ai disordini. A mezzogiorno la Casbah era ancora in tumulto.

A META' STRADA TRA IL MAR NERO ED IL MAR DI MARMARA

Inferno di fuoco sul Bosforo per la collisione tra due petroliere

Il tratto del canale del Bosforo ove si è verificata la tremenda collisione

Cinquanta morti

Anche una nave investita dallo scoppio - Si teme per la sorte di numerosi altri marinai: parecchi tratti in salvo feriti - Le operazioni di soccorso dirette da un generale

Nostro servizio particolare

ISTANBUL, mercoledì sera.

Due grandi petroliere si sono scontrate nelle primissime ore di stamane sul Bosforo. L'urto ha determinato una immane esplosione che ha comunicato un incendio alla nave passeggeri «Tarsus», attraccata nelle vicinanze, su cui non vi erano in quel momento persone, tranne alcuni uomini di equipaggio. Tuttavia il bilancio dell'incidente è catastrofico: si parla di almeno 50 morti.

Finora sono stati tratti in salvo dalle acque del Bosforo non meno di ventinove naufraghi feriti, e altri sette incolumi. Si teme però che un numero imprecisato di uomini degli equipaggi delle petroliere (una jugoslava e l'altra greca) sia scomparso nell'immane rogo: lo scoppio che ha fatto seguito alla collisione è stato così violento da infrangere vetri di finestre a tre chilometri e mezzo di distanza.

La collisione si è avuta in pieno chiarore lunare (ed è perciò inesplicabile), mentre le navi si trovavano esattamente a metà strada del braccio d'acqua che si estende dal Mar Nero al Mar di Marmara.

La nave passeggeri, il «Tarsus», è turca e stazza 9000 tonnellate. Al momento in cui fu investita dallo scoppio si trovava all'entrata di un bacino di carenaggio.

Subito dopo la collisione le due petroliere si sono trasformate in due rogli galleggianti. La petroliera greca è stata così rapidamente divorata dalle fiamme che non si è potuto sul momento leggere il suo nome sulla fiancata. E' poi risultato essere la «World Harmony», di 39 mila tonnellate.

La petroliera jugoslava è la «Peter Zorovich» di 24 mila tonnellate di stazza. L'incendio ha completamente arso la nave greca, di cui non si è salvato un solo metro. Essa era in viaggio dal Dardanelli al Mar Nero.

Non si sa ancora per quale causa le due petroliere sono entrate in collisione. La notte era serena, e la temperatura mite, fuori stagione. Non si esclude che all'improvviso sia rimasto bloccato in avaria il timone di uno dei natanti.

L'inferno di fiamme galleggianti veniva alimentato da un furioso vento mentre sulle rive del Bosforo migliaia di persone si assiepavano, richiamate dal sinistro spettacolo.

Tutte le forze di polizia di Istanbul sono state mobilitate. Le autorità hanno anche chiesto l'intervento di reparti dell'Esercito e della Marina, per trarre in salvo al più presto gli uomini in acqua. Mezz'ora dopo la collisione i primi feriti affluivano agli ospedali delle due rive del Bosforo.

Sono entrati in azione numerosi rimorchiatori per trascinare la petroliera jugoslava in fiamme verso l'entrata del Bosforo e portarla quindi al largo. Questa operazione si è resa necessaria perchè si profilava un pericolo di incendio per i serbatoi costieri sulla costa asiatica. In effetti questi serbatoi di metano, anche in seguito all'aumento di temperatura oltrechè per scintille o materiale in fiamme proiettato dagli scoppi, avrebbero potuto prendere fuoco uno dopo l'altro, allargando di molto l'entità del disastro.

Il governatore militare di Istanbul, generale Refik Tulga, ha assunto la direzione di tutte le operazioni di soccorso, da un posto di comando creato presso la sede della polizia a Istinye, piccolo villaggio che guarda lo stretto del Bosforo.

Una notizia dell'ultimissima ora afferma che l'intero equipaggio della petroliera greca è perito. Si teme che almeno 50 persone siano morte in seguito all'incendio sviluppatosi sulle due navi urtatesi stamane nel Bosforo.

u. p.

Collisioni tra navi anche nel Canale di Suez

ALESSANDRIA, mercoledì sera.

Tre navi sono entrate in collisione la notte scorsa nel porto di Alessandria, in seguito ad una tempesta di sabbia che impediva ogni visibilità. Il mercantile Italiano «Bue golfo», che si trovava all'ancora è stato urtato dalla nave «Taxo» che entrava nel porto e la cui nazionalità non è conosciuta.

Principi di ogni paese da ieri nella capitale per l'avvenimento

Alla vigilia delle nozze regali misurato tripudio di Bruxelles

Fino a stamane la gioia della popolazione era tiepida, come soprafatta dalla rumorosa allegria degli spagnoli che hanno invaso la città - Mentre ieri Baldovino riceveva i suoi 1800 ospiti, sulla piazza davanti alla reggia non sostava più di un centinaio di curiosi - Oggi giornata di prove generali: ognuno (dal re all'ultima sentinella) ripete la propria parte - Per la cerimonia nella cattedrale sono stati installati termosifoni

DAL NOSTRO INVIATO

Bruxelles, mercoledì sera.

Chi fa più chiasso a Bruxelles, alla vigilia delle nozze del sovrano dei belgi, sono gli spagnoli. Devono essere arrivati con treni popolari, hanno invaso la capitale e il trovi dappertutto. Quelli che non sono in divisa (una curiosa divisa da festa delle matricole, una gaia mascherata di menestrelli e trovatori con chitarre e mandolini, portano al lavoro del palesti la sacarda tricolore del loro Paese. Questa mattie, alcune le porte della reggia dopo il festoso ricevimento ai millecinquecento invitati di Baldovino e dileguate le ultime automobili del re, dei principi e dei granduchi, gli spagnoli sono rimasti soli a gridare «viva gli sposi» per le strade. I bruxellesi, gente solitamente rispettosa dell'ordine e, dopo una certa ora, dell'intatto silenzio, lasciavano correre; e i gendarmi — la brina sull'impermeabile e il naso paonazzo — sentivano persino di sorridere alle mattane degli ospiti, considerato che la signorina che domani diventerà la loro sovrana è una connazionale di questi vaghi e rumorosi menestrelli.

Ma tutti gli strilli dei giovani spagnoli, siamo ancora lontano dall'atmosfera che un matrimonio regale dovrebbe accendere. Per il momento i segni del tripudio sono essenzialmente luminosi. Bruxelles registra il trionfo del neon. Festoni multicolori scendono da un balcone all'altro, pendagli di lampadine sfiorano le teste dei passanti, la corona di Baldovino in centinaia di giganteschi esemplari luminescenti balocuola a mezz'aria sopra i fili del tram.

I negozi fanno a gara nel presentare, illuminati, i ritratti degli sposi: e qualche emporio, in un eccesso di devozione, ha messo in mostra ingrandimenti fotografici della camera da letto di Doña Fabiola Fernanda María Las Victorias Antonia Adelaida De Mora y de Aragón, nella sua residenza di calle Burbano a Madrid; altri, ancor più devoti, allargano il giro degli omaggi ed espongono la foto di un quadro del rubicondo nonnino di Fabiola o di uno degli stupendi trentasei cani di Doña Blanca, la madre dell'augusta fidanzata.

Se si accettano dunque le luminarie e le vetrine, non resta molto. Riferiamo ciò che abbiamo visto ieri ed alle prime ore di stamane: i belgi sembrano ancora un

(Continua in 7ª pagina)

Margaret, in un elegante abito da gran sera, arriva col marito Antony Armstrong-Jones al fastoso ricevimento offerto ieri sera da re Baldovino a 1800 invitati (Tel.)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	13	14
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	76,65	76,10
» 1966	76,50	76 —
Rendita 1962	76,75	76,75
Rendita 3,5%	107,60	107,60
» 1906	107,50	107,70
Redimibile 3,5%	97,10	96,10
» 1934	97 —	96 —
Redimibile 3%	100,60	100,60
» 1935	100,50	100,50
Ricostr. 5%	85,10	85,80
»	86 —	85,70
Ricostr. 3,5%	100,10	100,10
»	100 —	100 —
Ricostr. 3%	98,50	98,50
»	98,70	98,50
Ricostr. 5%	98,50	98,50
Pr. Ed. 5% 1935	100,17	100,15
Pr. Ed. 5% 1936	100,85	100,90
» »	101 —	101 —
» »	101 —	100,90
» »	101 —	100,90
» »	101,10	101,20
» »	101,30	101,30
» »	101,10	101,20
Pr. Ed. 5% 1961	100,70	100,85
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5% 1936	99,90	99,50
» 5% 1937	101,75	101,50
» 5% 1938	101,80	101,65
» 5% 1939	101,80	101,65
» 5% 1940	101,70	101,70
» 5% 1941	101,45	101,65
» 5% 1942	101,70	101,70
» 5% 1943	135 —	135 —
» 5% 1944	134 —	134 —
» 5% 1945	99,50	99,50
» 5% 1946	99,80	99,80
C.C.R.F. 5%	101,80	101,80
Z. Fond. 5%	98,50	98,50
» 4%	94 —	94 —
» 3,5%	94,50	94,50
» Ricostr. 5%	96,50	96,50
Redimibile 5%	94,10	94,10
C.I.R. Ricostr. 5%	99,30	99,30
Cr. I. Sicilia »	95,70	95,70
C.I.R. Ricostr. »	99,20	99,20
» »	99 —	99 —
» »	98,50	98,50
» »	101,50	101,20
Ricostr. 5%	102,90	102,90
» 5%	102,50	102,50
» 5%	101,90	101,90
» 5%	101,40	101,40
» 5%	101,20	101,40
» 5%	101,70	101,50
» 5%	101,40	101,50
» 5%	101,70	101,50
» 5%	101,85	101,70
» 5%	101,60	101,60
» 5%	101,70	101,70
» 5%	101,75	101,75
» 5%	101,75	101,75
» 5%	97,50	97,50
» 5%	101,25	101,25
» 5%	100,90	101,15
» 5%	101,60	101,60
» 5%	99,90	99,75
» 5%	100,90	100,10
» 5%	105 —	105 —
Ricostr. 5%	105,50	105,50
» 5%	106 —	106 —
» 5%	106,50	106,20
» 5%	106,50	106 —
» 5%	105,75	106 —
» 5%	96,20	96,775
Ricostr. 5%	105,50	105,50
» 5%	107 —	107 —
» 5%	106 —	106 —
Ricostr. 5%	106,50	106,50
» 5%	103,50	103,50
» 5%	102 —	102 —
» 5%	106 —	106 —
» 5%	101 —	102,25
Ricostr. 5%	110 —	110 —
» 5%	105,50	105,50
» 5%	103,50	103,50
» 5%	105 —	105 —
» 5%	110 —	110 —
» 5%	101 —	101 —
» 5%	104,70	104,70
» 5%	105 —	105 —
» 5%	105,50	105,50
» 5%	101,90	101,90
» 5%	101,40	101,20
» 5%	99,90	99,80
» 5%	101,60	101,40
» 5%	104 —	104 —
» 5%	101,90	101,90
» 5%	120,50	120,50
» 5%	105 —	105 —
» 5%	103 —	103 —
» 5%	103 —	103 —
» 5%	101 —	101,75
» 5%	98,75	98 —
» 5%	99 —	99 —
» 5%	101,50	101,50
» 5%	102 —	102 —
» 5%	96,05	96,50
» 5%	96,50	96,50
» 5%	113 —	113,50
» 5%	99,90	99 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTI		
Ital.	—	—
Cotonificio Vald.	—	—
Bemberg	19400	19500
Filatura	3395	3900
Fibre	—	—
Cellulosa	—	—
SIDERURGICI		
Ansaldo	—	—
Acciaierie Terni	—	—
Dalmine	1990	2070
Ferriere	1600	—
Siderurgiche	—	—
Alta Italia	—	—
»	7350	7350
»	2310	2310
»	3000	3000
»	3200	3200
»	4370	4370
»	205	203
CHIMICI		
Montecatini	3950	3930
Rumianca	—	—
Saffa	—	—
Snia Viscosa	1780	1820
Viscosa	16800	16800
Vetro	—	—
Zuccheri	—	—
ELETTRICI		
Ed. Elettr.	—	—
Elettr. Meridionali	—	—
Elettrica	61800	62000
Elettrochimica	—	—
Elettrofinanziaria	—	—
Elettromeccanica	—	—
Elettrotecnica	—	—
Idroelettrica	—	—
Meridionale	—	—
Negri	—	—
Orobia	—	—
Piemontese	—	—
Pirelli	—	—
Riunione Elettr.	—	—
Terni	—	—
Unione Elettrica	—	—
Valdarno	—	—
TRASP.-ASSIC.-FINANZ.		
Fondo Rend.	60 —	75 —
Assic. Generali	78000	87800
Assic. Nat. Ass.	12250	14750
Comp. Nat. Ass.	3000	3000
Ital.	3950	4140
Imm. Belfiore	—	—
Imm. Meridionali	3090	3330
Imm. Roma	—	—
Imm. Sviluppo	—	—
Finanziaria	1780	1820
La Centrale	16800	16800
Sogene	—	—
Sviluppo	61800	62000
Unione Fin.	—	—
Ut. Mobil.	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Carbo Sulcis	—	—
M. Amiata	5990	6700
Montecatini	1420	1463
METALMECCANICI		
Aeronautica	—	—
Alfa Romeo	2580	—
Aquila	742	790
Breda	600	659
Fiat	1580	1642
Gilardini	1720	1835
Isotta	—	—
Macchi	—	—
Meccanotecnica	—	—
Metallurgiche	—	—
Motomeccanica	—	—
Nebiolo	1120	1165
Officine	—	—
Pignone	—	—
S. Giorgio	—	—
Salmoiraghi	—	—
Siai	2450	2600
Ugo Pinerolo	2045	2180
Vetrerie Riunite	—	—
Weyer Arbm.	9675	10200
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Ceti Meridionali	—	—
F.I.I.	1365	1425
Ilva	1310	1350
Lanerossi	3300	3440
Linif	2140	2190
Marzotto	3125	3220
Rossi	1942	2075
Rivetti	—	—
ALIMENTARI		
Cirio	—	—
Eridania	—	—
Generali Conserve	290	300
Lanerie	—	—
Mar. Zuccheri	—	—
DIVERSI		
Fondiarie Vecchie	—	50000
» Nuove	—	—
Fond. Italiana	5200	6000
Imm. Torino	15700	23200
Imm. Venezia	2075	3200
Ital.	—	—
Navali	—	—
Navigazione	—	—
Compagnia Porti	—	—
Ass. Gallerie Ital.	—	—
Watergate	—	—
CINEMATOGR.		
Cinema	1980	2070
Cinematografica	1600	—
Edizioni	—	—
Lux Film	—	—
Mediterranea	—	—
Rizzoli	—	—
Safa	—	7950
Titanus	—	2310
Universalcine	—	—
Zenith	3200	3200
Zenith Pref.	420	470
Zenith Risp.	205	203
IMMOBILIARI		
Acquedotto Pugliese	—	—
Beni Stabili	—	—
Immobiliare	1080	1150
Risanamento	—	—

A TORINO — La prima riunione del nuovo corso decadale presenta una larga incidenza del denaro. Il mercato sviluppa, perciò, ulteriormente la reazione positiva ed espone la chiusura notevoli massimi.

Titoli di Stato e obbligazioni resistenti.

Depobarca contrastato, con buona intonazione.

A MILANO — Il nuovo ciclo decadale conferma le migliorate disposizioni di ieri. Sembra che il mercato abbia l'altro ieri toccato veramente il fondo e che, smarrite le probabilità di ulteriori ribassi, il denaro intervenga nuovamente in forma compatta e più fiduciosa, cercando di rastrellare il flottante prima che i prezzi raggiungano livelli molto elevati.

Anche da fuori piazza affluiscono ordini di acquisto, confermando l'inversione di tendenza.

Positive giovanissime sono registrate dai valori guida, dalle Olivetti, dai grossi finanziari, dalle Miralanza e da altri titoli rappresentativi. In netta ripresa il gruppo Finsider.

Chiusura sui massimi della giornata, con buon intervento dall'estero sui titoli primari.

Titoli di Stato ben tenuti, specie la Rendita 5% a 107,80.

Poco mosso il settore delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni di oggi:

Meridionali 13.000; Finelettrica 1311; Fiumaro 850; Finsider 1443; Gim 8000; Invest 4010; La Centrale 16.800; Sviluppo 3150; Fond. Incendio 13.300.

Cantoni 62.000; Olcese 2350; Cuccirini C. C. 11.350; De Angeli 8000; Gavardo 5910; Lanificio Rossi 5000; Bonsari e Varzi 35.000; Rotondi 55.500; Toni 9800; Un. Manifatture 98.800; Fisac 779.

Dalmine 2505; Ilva 790; Metalli 8895; M. Amiata 6320; Monteponi 1465; Siele 7010.

Bianchi 790,50; Fiat ordinario 2810; Fiat privilegiate 2185; Falck 10.900; Cornigliano 1847; Trafilerie 2870; Olivetti pr. 10.850; Westinghouse 1500; Nebiolo 1195.

Dinamo 3500; Bresciana 3570; Sarda 8895; Valdarno 4030; Emiliana 3450; Subalpina 3700; Magneti Marelli 2180; Ercole Marelli 1230; Romana Elettr. 1900; Sasa 8330; Meridioelettrica 2175; Siet 4180; Tecnomasio 4580; Teti A. 4300; Teti B 4250; Sit 1411; Unes 1270.

Liquigas 475; Mira Lanza 25.500; Pibigas 281; Lardarello 4000; Carlo Erba 20.000.

Acciai 3350; Beni Stabili 6820; Immobiliare 1180; Risanamento 7460; Silos Genova 4025.

Eternit 5400; La Rinascente 754; Condotte 959.

Prezzi giunti in ritardo

Bastogi 3395; Mittel 5700; Ass. Generali 86.000; Assicur. Italiana 70.800; Bca 34.310; Farr. N. Ord. 4000; Chatillon 11.000; Cascami Seta 5800; Lanif. e Canap. 1200; Sola Viscosa 3885; Sola Viscosa priv. 5445; Montecatini 4378; Sade 2080; Cieli 4800; Edison 5878; Edison Volta 3035; Cecchia 3300; Sip 3200; Terni 650,50; Vizzola 5425; Dist. Italiano 3180; Eridania 4385; Romana Zucchori 500; Motta 33.000; Anic 3355; Italgas 2000; Rumianca 3183; Saffa 7850; Cartiere Burgo 25.500; Ciga 7300; Linoleum 5050; Italcementi 23.900; Cementir 5550; Pirelli S.p.A. 3625; Pirelli e C. 3000.

A GENOVA — Il listino si muove frontalmente: l'appetibilità dei prezzi e lo stimolo al recupero sono fattori determinanti.

Alcuni prezzi: Centrale 17.325; Generali 88.200; Rca 33.900; Meridionali 5416; Nai 18.900; Viscosa ordin. 5960; Viscosa privilegiate 5510; Finsider 1445; Cailai 4310; Ilva 790; Fiat ordinarie 2808; Fiat privilegiate 2240.

A FIRENZE — Continua vivace la ripresa del mercato. Numerosi acquisti in tutti i settori provocano miglioric che sono particolarmente accentuate per Montecatini, Centrale, Ferrovie Meridionali e Fiat.

Prezzi: Ferr. Merid. 3488; Centrale 18.000; Fondiaria Incendio 16.500; Fondiaria Vita 21.800; Viscosa ordinarie 6000; Montecatini 4325; Magona 1450; Fiat ordinarie 2860; Valdarno 4020; Immobiliare 1180.

BORELLO
Pellicce
Piazza Carlo Felice 8 - Tel. 511.552
TORINO

CRONACA CITTADINA

Cerimonia a Palazzo Madama, presente il ministro Colombo

Il motore Fiat premiato è il più potente del mondo

Il riconoscimento dell'Associazione nazionale ingegneri anche alla Olivetti: "Gli stabilimenti di Ivrea e di Pozzuoli segnano una tappa per gli impianti industriali,, - Medaglie d'oro al prof. Valletta, al dott. Pero ed ai loro collaboratori

I premi dell'Associazione nazionale ingegneri e architetti, conferiti alla Fiat per il motore Diesel a 2012 S a due tempi sovralimentato ed alla Olivetti per gli impianti industriali della Nuova Ico di Ivrea e per lo stabilimento di Pozzuoli, sono stati consegnati stamane a Palazzo Madama nel corso di una solenne cerimonia.

Erano presenti il ministro dell'Industria e Commercio on. Colombo in rappresentanza del governo, parlamentari, tutte le autorità civili, religiose e militari cittadine, personalità della cultura e dell'industria. Sono pure state consegnate medaglie d'oro al presidente della Fiat prof. Valletta, al cavaliere del lavoro dott. Pero amministratore delegato della Olivetti e ai dirigenti che hanno contribuito alla realizzazione delle opere premiate.

Il sindaco avv. Peyron ha posto in risalto il valore altissimo dell'assegnazione che costituisce un ulteriore riconoscimento del grande contributo all'economia nazionale da parte delle due società piemontesi.

Successivamente ha preso la parola l'ing. Fiocharo, presidente dell'Anisi il quale ha ricordato che il premio è stato istituito per additare ogni anno alla riconoscenza del Paese le opere di ingegneria e di architettura compiute in Italia nel settennio precedente e giudicate le più importanti per concezioni tecniche e per caratteristiche costruttive.

Il primato della Fiat — ha proseguito l'ing. Fiocharo — non può non richiamare alla memoria il suo fondatore, il senatore Giovanni Agnelli, che ai primi del secolo, con pochissimi mezzi, diede avvio alla prima prova di motori a scoppio e ad una impresa industriale che doveva valicare gli oceani e trovarsi presente in tutte il mondo. Così pure il trionfo della Olivetti nel settore delle macchine per scrivere e calcolatori richiama alla mente l'opera dell'ing. Adriano Olivetti, industriale umanista, che, partito da una modesta fabbrichetta, ha costituito un complesso che è oggetto di ammirazione in tutto il mondo.

Al prof. Valletta ed al cavaliere del lavoro dott. Pero — ha concluso l'oratore — che perseguono con rara perizia le orme di questi due geniali suscitatori di energia, vada la riconoscenza degli ingegneri ed architetti italiani.

Quindi l'on. Fanfani, segretario della democrazia cristiana, ha letto la motivazione: «Con il premio assegnato al motore «2012 S» al quale si aggiunge oggi il premio «906 S», il più potente nel mondo, si intende dare un riconoscimento a tutta il complesso industriale e alle forze intellettuali, economiche ed umane che formano il tessuto connettivo della Fiat, dagli operai ai più elevati dirigenti e prima fra essi l'illustre prof. Valletta, animatore geniale in ogni iniziativa».

«Gli stabilimenti Olivetti di Ivrea e di Pozzuoli — dice la seconda motivazione — segnano una tappa nel campo dell'impianto industriale. Essi sono l'incontro armonico tra tutori che governano la fabbrica: il capitale, la tecnologia ed il lavoro umano. I servizi collettivi e le attività sociali si inseriscono nel complesso industriale progettuale dello, soddisfacendo, secondo i criteri della tecnica più moderna, le esigenze di produzione tecnico-commerciale e le esigenze sociali».

E' seguita la consegna delle medaglie d'oro. Ringraziando a nome di tutti gli premiati della Fiat per l'alto riconoscimento, il prof. Valletta ha aggiunto che l'azienda è abituata a trarre da ogni avvenimento qualche incitamento maggiore, e in tutte le Tivoliani — ha affermato — si provvederà pertanto a tentare di fare qualche cosa di eccezionale in linea nazionale ed internazionale, tale da poter far brillare i colori d'Italia in tutto il mondo».

Il dott. Pero ha detto che il riconoscimento dato alla Olivetti dalla Anisi è il più umbilo fra quanto ha finora ricevuto l'azienda. Si è dichiarato orgoglioso per il valore internazionale del premio, perché gli uomini che la hanno assegnato danno le maggiori garanzie di obbiettività e di competenza, perché il nome della Olivetti si accompagna in questa occasione a quello della Fiat. Un accenno sfuggendo che la terza di bronzo che verrà murata negli stabilimenti di Ivrea e di Pozzuoli costituisce un organo di umanità ed un incitamento a progredire sempre.

Ha poi preso la parola il senatore ingegner Bastiata il quale ha consegnato medaglia d'oro all'ing. Pugnaghi, direttore della Divisione Mare ed all'ing. Di Pietri, direttore della Grandi Motori, agli ingegneri Sanvenero, Tesiore e Cappuccio della Olivetti.

La cerimonia si è conclusa con un discorso del ministro on. Colombo il quale ha dichiarato, fra l'altro: «Rinnovo ai prof. Valletta ed al Cavaliere del Lavoro Pero, ai loro collaboratori ed alle maestranze il riconoscimento più sincero. Il compiacimento più cordiale e l'augurio che la cerimonia di oggi non sia una semplice tappa in un cammino che non è di ordinaria amministrazione. Questa cammino deve continuare in un clima di straordinaria amministrazione, e cioè nella perseverante ricerca delle soluzioni più moderne e più adeguate per far sì che l'attuale espansione industriale diventi più vasta ed il posto conquistato dall'Italia in questo campo diventi più alto».

L'on. Colombo consegna la medaglia al prof. Valletta

A mezzogiorno in un alloggio di Pozzo Strada

Straziati quattro bimbi dall'esplosione di una bomba a mano

Tre fratellini e una piccola amica giocavano in casa con l'ordigno trovato in una boaiera - Investiti in pieno dalle schegge - Un undicenne ha avuto la mano sinistra amputata - Meno gravi gli altri

Quattro bambini sono stati feriti dallo scoppio di una bomba a mano con la quale giocavano in casa. Uno di essi è grave: ha avuto una mano amputata all'altezza del polso e una gamba dilaniata.

Il fatto è accaduto a mezzogiorno in via Rieti 45, nella zona di Pozzo Strada. Al quarto piano vive la famiglia Gatto, composta dai genitori e da tre ragazzi: Angela di 13 anni, Michele di 11 e Cesarino di 8. Stamattina Michele era andato a giocare in un prato non lontano da casa, sulla riva di una boaiera ed aveva trovato un oggetto che lo aveva incuriosito. «Una specie di latta arancione» ha detto.

Si suppone che fosse una bomba a mano di tipo Breda. Michele la portò a casa, senza dire niente alla madre, la nascose in un cassetto. Poco prima di mezzogiorno la donna uscì per alcune compere. Michele tirò fuori la sua scoperta e chiamò i fratelli. Da una abitazione del piano sottostante era venuta per giocare con loro una bambinetta di tre anni, Margherita Quartaia.

Michele cercò di aprire la «latta» per vedere che cosa ci fosse dentro. Non era semplice. Michele batté più volte l'oggetto sul pavimento e un pezzo saltò via. Era probabilmente il dispositivo di sicurezza. Un istante dopo avvenne l'esplosione. I bimbi furono scaraventati a terra sanguinanti e i vetri andarono in frantumi.

Dagli alloggi vicini accorse gente spaventata. Senza perdere tempo forzarono la porta ed entrarono. Si presentò loro uno spettacolo atroce: Michele si rotolava per terra scorvolto dal dolore, gli altri vagavano per la stanza come ecceati.

Accorse anche un medico che abita nella casa. Michele che era il più grave venne caricato immediatamente su una macchina e portato al Maria Vittoria. Qui è ricoverato con prognosi riservata per l'amputazione traumatica della mano sinistra; una ferita vasta e profonda alla gamba destra e frammenti di schegge in tutto il corpo. E' in preda a forte choc nervoso.

Gli altri tre sono stati portati al Martini con una ambulanza della Croce Rossa. Per fortuna non erano così vicini all'ordigno come Michele. Hanno anche loro il corpo crivellato di schegge ma nessuna è penetrata profondamente.

Sul luogo della tragedia sono intervenuti i carabinieri di Pozzo Strada. E' in corso un'inchiesta allo scopo di identificare lo sciagurato che ha abbandonato la bomba, sul greto della boaiera. La madre dei tre ragazzi ha appreso l'accaduto sul portone di casa, mentre tornava con la spesa. E' un miracolo che lo scoppio non abbia avuto conseguenze più paurose ancora: nessuna delle vittime è stata colpita agli occhi.

Il ministro Colombo visita il Museo dell'automobile

Il Ministro dell'Industria e Commercio, on. Colombo — prima di intervenire alla cerimonia di Palazzo Madama, di cui diamo notizia a parte — ha visitato stamane il Museo dell'Automobile. Accolto dal Presidente, dott. Rodolfo Mignoretti, ha osservato attentamente i pezzi più significativi della collezione, esprimendo il suo interessamento e il compiacimento per la completezza della raccolta.

Appuntamento alle 17,30 davanti alla stazione di Porta Nuova

Su una slitta (senza neve) oggi arriva Babbo Natale

Sarà impersonato dal pittore Felice Vellan - Trainato da un lama, percorrerà l'intera via Roma - La scorta: tredici auto messe in moto dai negozianti - Da stasera la città trasformata dalle luminarie

La fantasmagorica scenografia disegnata da Porta Nuova

Oggi, alle 17,30, l'accensione elettrica di milioni di lampadine colorate nelle strade del centro e in molte delle periferie

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +5,7
MINIMA +2,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +3,5; ore 8: +3; pressa. 732,3; umid. 80%. Cielo nuvoloso. - Previsioni: tempo molto incerto. Temper. stazion. Temperatura a Cuneo: mass. +4,2; min. +2,4; ore 8: +2,5

Due grandi quadri sono stati collocati a Porta Nuova e nella piazzetta della chiesa. Il primo raffigura un colossale arco di trionfo, attraversato dalla scritta «Torino 1861-1961» e rappresenterà al viaggiatori in arrivo alla stazione le imminenti celebrazioni per il centenario della Unità d'Italia.

Il secondo quadro allegorico rappresenta una folla di pellegrini in marcia verso la capanna del Bambino Gesù, in via Roma, via XX Settembre, via Po, via Garibaldi, via Cibrario, via San Donato, ed in altre strade brillerranno da oggi grandi candelabri settecenteschi. Alle 17,30, nel momento in cui le lampadine saranno accese, giungerà a Porta Nuova «Babbo Natale».

La tradizionale figura del vecchio nella barba bianca e vestito di rosso apparirà improvvisata per il secondo anno dal pittore torinese Felice Vellan. Ricevuto il saluto dei dirigenti dell'Associazione commercianti, Babbo Natale salirà su una slitta (che l'assenza di neve obbliga a montare su ruote) trainata da un lama. Se l'esotico animale dovesse all'ultimo momento rivelarsi non idoneo al compito che lo attende, un robusto cavallo lo sostituirà tra le stanghe.

La slitta percorrerà piazza Carlo Felice e, passando per via Roma, giunta San Carlo e piazza Castello, concluderà il suo viaggio nella piazzetta di Palazzo Reale. Al seguito di Babbo Natale sfileranno le tredici automobili che i commercianti hanno messo in moto ora che giungono i loro acquisti nei negozi che hanno aderito all'iniziativa di «Torino Natale»: una Fiat 8100, due Fiat 600/D, dieci Fiat 500/D. Per ogni mille lire spese, i compratori riceveranno un biglietto che concorrerà al sorteggio delle automobili, fissato per il giorno 5 gennaio.

Commercianti e commessi si preparano intanto ad affrontare il periodo più laticoso dell'anno. Nei prossimi dieci giorni centinaia di migliaia di persone affolleranno i negozi della città prima per scegliere i regali, poi per il pranzo di Natale. Il sorgere della frenetica mensilità che in molte aziende sarà effettuata già domani darà il via alla grande corsa per le spese di fine d'anno.

A rendere più completa l'atmosfera natalizia contribuirà, probabilmente anche la neve. I meteorologi prevedono infatti una nevicata di 5-6 centimetri di spessore nella prossima settimana.

Esce per fare acquisti e in casa entrano i ladri

L'alloggio dell'operaio Andrea Corato, di 37 anni, abitante in piazza Brugnai 23 di Moncalieri, è stato svaligiato nel pomeriggio di ieri. I ladri, approfittando dell'assenza del Corato che era al lavoro e della moglie, uscita a fare acquisti, sono entrati sfondando la porta con una chiave falsa.

In un cassetto nella sala da pranzo hanno trovato finalmente quanto cercavano: 600 mila lire in contanti e oggetti d'oro per altre 70 mila lire.

Moribondo nello scontro di due moto

Ricoverati anche un altro giovane e la sorella

Un incidente stradale è avvenuto questa mattina verso le nove in via Filadelfia, esattamente davanti alla stazione dei carabinieri di Lucento. Una motocicletta, guidata dal ventunenne Ivo Aggiore, abitante a Druent in via Torino 19, che portava sul sellino posteriore la sorella Ugolina Almasso, di 23 anni, abitante in via Valdellatorre 134, si è scontrata con grande violenza contro la motoleggera dell'operaio ventiduenne Angelo Occhetti, abitante in via San Michele 9.

Tutti e tre sono stati portati all'ospedale Maria Vittoria. Il più grave è l'Occhetti, che è stato ricoverato con prognosi riservatissima per frattura della base cranica e commozione viscerale. L'Aggiore presenta ferite al capo che non dovrebbero essere gravi e la sorella abrasioni giudicate guaribili in non settimane.

Proposta una nuova legge sui servizi di nettezza urbana

E' stata distribuita a Montecitorio la proposta di legge degli onorevoli Aurelio Curti, Reale ed Emanuele Savio recante la quale gli impianti per i servizi di nettezza urbana e per stabilimenti di cernita ed utilizzazione da industriale da agricola e di trasformazione dei rifiuti devranno sorgere a distanza non minore di mille metri dall'abitato nei centri di popolazione agglomerata.

E' data facoltà al prefetto, sentito il parere dell'autorità sanitaria provinciale, di autorizzare che detti impianti sorgano alla distanza di 500 metri, dopo che è stata accertata la natura delle attrezzature meccaniche e di quanto altro possa garantire la salubrità e l'igiene pubblica.

I accuino del lettore

◆ I giornalisti sono convocati in assemblea straordinaria domani, alle 18.15, al Circolo della stampa (c.so [illegible] Unità 27).

◆ Tutti i motociclisti, che avendo fatto a suo tempo regolare domanda per l'ottenimento della patente «A» senza vedersi ancora non si sono presentati, dovranno — a noi hanno ricevuto la cartolina di convocazione — sono invitati a presentarsi all'Ufficio provinciale motociclistico (via San Francesco d'Assisi 2) nei pomeriggi dei giorni 14 - 16 - 19 - 21 - 23 - 26 - 30 con: certificato di residenza, fotografie, documenti di riconoscimento. Ritiro di circolazione attestante la proprietà del motoveicolo alla data del 21 luglio 1960.

◆ La giornata del francobollo avrà luogo il 18 corrente. Lo sportello filatelico di Roma userà in quel giorno un annullo particolare. Chi ne vuol approfittare deve inviare lettere o cartoline affrancate con il francobollo celebrativo della «Giornata» all'Ufficio postale di Roma Centro C P. Sportello filatelico, chiuse in busta, regolarmente affrancate.

◆ Alla «Associazione maestri cattolici» (v. Arcivescovado 12) avrà luogo domani, alle 15, un trattenimento per gli insegnanti e loro famiglie: sarà consegnato un dono ai bimbi e proiettato il film: «Forma Porta Palatino».

◆ Il prof. ing. Carlo Bertolotti è stato chiamato alla presidenza del Salone Internazionale delle Caselle in sostituzione del compianto ing. Natale Pennazio.

◆ I dipendenti delle «Case» che hanno raggiunto i 25, 30, 35 anni di servizio saranno premiati giovedì 22 dicembre, alle 9,30, al Teatro Alfieri.

◆ Pacchi natalizi saranno distribuiti ai bimbi paralitici (per domenica, alle 10, all'Istituto Sociale, dalle Patronesse della Lega Italiana per la lotta contro la poliomielite.

◆ Nell'aula magna dell'Università, domani, alle 10,30, inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto superiore parangelo di educazione fisica Isef. Parlerà il prof. Lenna, Provveditore agli Studi, sul: «La cultura della nella prospettiva pedagogica».

◆ Al Rotary, che si riunisce domani sera all'Hotel Turin, il prof. Renzo Gandolfo, vice-presidente della «Famiglia Torinese» di Roma, parlerà sui temi «Storia del Piemonte ed iniziative» e proposte per il centenario del '61».

◆ La «Famiglia Albese», di Torino si è riunita ieri per eleggere il nuovo Consiglio direttivo. L'assemblea ha riconfermato presidente il prof. Carlo Anfossi e nominato vice-presidenti l'avv. Galliano e il cav. Balocco.

◆ Il sodalizio «Ragazzi del '99» si legherà in primavera prossima in una manifestazione di gemellaggio a Ventimiglia con la Federazione nazionale francese «Combattants moins de Vingt Ans».

◆ L'Associazione «Pro Natura» si riunirà domani, alle 21.15, nel teatro del collegio San Giuseppe: sarà proiettato un documentario di Walt Disney.

◆ Al Centro culturale «Sip» (v. Assarotti 5), stasera, il prof. Abiah Taibi terrà una conferenza — con proiezioni — su: «La fauna caratteristica del Piemonte».

◆ All'Istituto moderno di cultura e d'arte domani sera, alle ore 21.15, concerto inaugurale della stagione '60-'61: musiche di Haydn, Vivaldi, Chopin, Liszt, Busoni, Corregia, Corelli. Il concerto avrà luogo nella sala dell'Accademia Albertina (via Accademia Albertina 6).

◆ Al cine «Due» (via Assarotti 9) proiezione del technicolor «La legge del Signore» (L'uomo senza fucile).

◆ Per l'Università popolare, stasera, alle 21, in via Principe Amedeo 8, il prof. dott. Cesare Scartozzi parlerà su: «Tumori maligni e loro cura».

◆ Il prof. Mario Bonfantini terrà domani, alle 17, nell'aula magna dell'Università la prolusione al suo corso di francese «Biografia e critica estetica a proposito di Racine».

◆ La Fiera del bue grasso avrà luogo a Moncalieri venerdì prossimo: si tratta della 60ª edizione.

◆ All'Istituto di patologia medica (v. Genova 3), venerdì, alle ore 21, la prof.ssa M. Gomirato-Sandrucci e i dottori Ansaldi, Nigro, Cronato tratteranno il tema: «Ricerche immuno-virologiche sull'eziologia della leucemia».

◆ L'«Enalotto» comunica l'elenco delle schedine che, avendo totalizzato il punti, vincono un biglietto di «Canzonissima»:

02	To	53282	-	04	To 012166
10	To	44967	-	14	To 53741
33	To	37282	-	23	To 47247
35	To	05125	-	35	To 38572
00	To	80109	-	10	To 56674
13	To	55503	-	17	To 54287
17	To	58261	-	18	To 32841
19	To	57541	-	15	To 67967
20	To	21802	-	31	To 03867
21	To	10709	-	21	To 47965
21	To	47909	-	31	To 72344
21	To	78086	-	31	To 79060
21	To	82784	-	21	To 48158
22	To	54004	-	1	AHS 39969.

◆ Oggi, mercoledì 14 dicembre, è il 348° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 8,01; tramonta alle 16.15. E' la festa di San Nicasio, di Santa Ermete, di San Spiridione, di Sant'Angelo.

Per le feste: niente sfratti da domani al 15 gennaio

Da domani e fino al 5 gennaio tutti gli sfratti sono sospesi. Così è stato disposto dal dirigente degli uffici della Pretura consigliere di Corte d'Appello dott. Pagliano, in occasione delle feste. Questo provvedimento era stato adottato già lo scorso anno, non solo quella pretura, ma in quasi tutte le altre città.

Gli alunni torinesi delle medie inferiori parlano dei "bastoni bianchi,,

Letto da un bambino che non vede il tema sui ciechi

Il componimento primo classificato era stato tradotto col sistema Braille - Una cerimonia per commemorare la Giornata nazionale - Il problema dell'inserimento nella società di chi ha perduto il dono della vista

La sezione piemontese dell'Unione italiana ciechi ha organizzato ieri, giorno di Santa Lucia, una manifestazione che ha avuto luogo nel salone dei salesiani di Valdocco per celebrare la «Giornata nazionale del cieco». La sezione raggruppa 3 mila ciechi, dei quali 600 torinesi. E' stato proiettato il documentario «La luce che ritorna»; l'avv. Chauvelot ha tenuto una breve conferenza sui problemi dei ciechi, quindi sono stati distribuiti i premi ai bambini delle scuole medie che si sono distinti nello svolgimento di un tema sulla partecipazione attiva dei ciechi alla vita sociale. I primi tre premi consistevano in libretti della Cassa di Risparmio, gli altri in libri di lettura.

Abbiamo sotto gli occhi alcuni dei componimenti premiati. E' evidente che i ragazzi sono stati informati, prima di affrontare lo svolgimento, e che hanno diligentemente trascritto quanto ricordavano di letture, conversazioni, conferenze. Ma c'è qualche spunto che viene dal cuore: «*Bastoni bianchi che battono il selciato, occhiali vuoti, pupille senza luce. Qualunque l'origine, una sola terribile conseguenza: la notte senza fine, la solitudine in mezzo all'umanità, questo il destino del cieco*». Così le battute iniziali del tema che ha vinto il primo premio.

I bambini ripetono che i ciechi possono fare molte cose: insegnare filosofia e storia, diventare centralinisti, massaggiatori, musicisti, artigiani nel vimini, operai nelle materie plastiche. C'è anche chi difende per i ciechi i posti nelle fabbriche automatizzate del futuro. «*La figura del cieco che per riuscire a vivere deve commuovere, appartiene a un tempo passato. Esistono istituti nei quali si abitua chi ha perso la vista a rendersi indipendente; scuole dove gli si insegna un mestiere*»; la bambina che scrive, questo cose le ha sentito per radio, le ha lette. Ma non le risultano: «*Non ho mai incontrato, osserva, staccandosi dalla schiena, un cieco o un centralino. Finge chi deve assumersi la cura antiquata e penosa che l'unica cosa che possono fare i ciechi sia di chiedere l'elemosina e vendere i biglietti della lotteria*».

Un'altra alunna insiste affinché sul tema un ricordo vive: «*Quant'era più piccina, credeva che i ciechi fossero solo quei vecchi stranieri, con la lunga barba e con quel cartello al collo con scritto "cieco" che stanno all'angolo con un cane accanto che tiene in bocca un piattino per i soldi. Quei vecchi mi facevano paura e compassione insieme. Mi avvicinavo piano piano, con la mamma, e lo posavo adagio sul piattello perché il cerchio abbondando non mi dicesse "grazie" con una voce che mi faceva scappar via*». La bimba piena di pietà è diventata saggia: - *Non bisogna dare pietà ai ciechi, ma un aiuto e costruirsi l'esistenza perché anche loro abbiano dalla vita quelle gioie che possono compensarli di tanta sventura*».

Tra i compiti premiati ve n'è uno, scritto a caratteri minuti, ordinatissimi: un compito esatto e diligente, senza angoscia né pietà. L'insegnante ha scritto in alto: «*Leggetelo, questo bimbo sta per diventare cieco*».

Il componimento che ha vinto il concorso è stato tradotto col sistema «Braille», la scrittura in rilievo che permette a coloro che hanno perduto il dono della vista di leggere correntemente. I due cartoncini che portavano impresse le parole dell'alunno primo classificato sono scorsi sotto la dita del bambino cieco Donato Sampaolo, che frequenta l'avviamento professionale. Con voce rotta dalla commozione il ragazzo ha letto il tema del suo compagno. Manlio Lucat, dimostrando a tutti i presenti a quali risultati è possibile giungere quando ci hanno una forte volontà e il vivo desiderio di inserirsi nella società, con la speranza di poter essere utili.

DOMANI - CORSO - DOMANI
CENTURY FILMS INC. PRESENTA UNA PRODUZIONE ROWLAND V. LEE
IL GRANDE PESCATORE
TECHNICOLOR | PANAVISION 70 mm.
con HOWARD KEEL, SUSAN KOHNER, JOHN SAXON, MARTHA HYER, HERBERT LOM
diretto da FRANK BORZAGE

DISTRIBUZIONE DI HOWARD HUGHES E ROWLAND V. LEE - FILM TECN. CINEMASCOPE
ORIGINE DI ELLIOTT D. DOUGLAS L'AUTORE DE "LA TUNICA" - GIRATO IN ITALIA DA ANDROMEDA

Da Venerdì al REPOSI
L'ATTORE PIU' QUOTATO A PARIGI, HOLLYWOOD E OGGI IN ITALIA:
JEAN PAUL BELMONDO

LE DISTRAZIONI
SYLVA KOSCINA - ALEXANDRA STEWART
Regia J. DUPONT
Dal piccante romanzo di JEAN BASSAN

VITTORIA
2ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO
MORGAN IL PIRATA
con STEVE REEVES - CHELO ALONSO - LYDIA ALFONSI
TECHNICOLOR CINEMASCOPE
«LE GESTA FAMOSE DELLA PIRATERIA REALIZZATE CON FASTOSITA' SENZA PRECEDENTI»

LUX: DOMANI
QUATTRO PILOTE FRANCESI SUBITO PROCLAMATI «EROI DELL'AVIAZIONE SOVIETICA».
PIERRE TRABAUD, ROLAND MENARD, GIANI ESPOSITO, GERARD DARRIEU, GEORGES RIVIERE, JEAN DREVILLE

AQUILE DI STALINGRADO
«NORMANDIE NIEMEN»

DA VENERDI' all'IDEAL
Per tutti gli italiani
per intelligenza di programmazione
per audacia di Kolossal
JEAN MARAIS, BOURVIL, ELSA MARTINELLI
un film di ANDRE HUNEBELLE
il Capitano del Re
con ARNOLDO FOÀ
dal romanzo di MICHEL ZEVACO
TECHNICOLOR
VISTAVISION
DYALISCOPE

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine e ricerca ovunque
Via Elva Silvani 16 - TORINO
Telefono 311-316

Melitti VASTO ASSORTIMENTO
UNVRAL
CARIBALDI 26
Via Stampatori 9
NUOVA ESPOSIZIONE

OGGI AL CRISTALLO UNA PRIMIZIA DELLE FESTE NATALIZIE
LA PIU' ESPLOSIVA FANTASIA DI DISEGNI ANIMATI AMERICANI REALIZZATI IN ITALIANO E UNA COMICA INEDITA DI CHARLOT
una fantasia in tecnicolor

la BANDA dei MIAU-MIAU

TV Graetz GERMANIA
IL TELEVISORE DI QUALITÀ

LE ROI - Lutrario
NUOVO LOCALE - Via Brofferio 9
DOMANI e DOMANI
Miranda Martino

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 888-771
Tutte le sere ore 21-3
RIGHI E SAITTO

SARO' BREVE

Divagazioni sul Natale

Ogni anno succede così: il Natale arriva all'improvviso e ci coglie di sorpresa, senza che ti te ne renda conto. Un bel giorno ti arriva la prima cartolina di auguri, la posi sullo scrittoio e dici: «risponderò». Poi, una settimana dopo, ecco la cassetta stipata di buonefeste, di «Happy Christmas» (chissà perché, questi auguri forestieri?) e il vero torrone di Benevento, divenuto ormai di rito come il panettone, per volere di un pontefice, come oppresso dirò.

Se quest'anno non mi sono lasciato cogliere alla sprovvista, debbo ringraziarne Gioachino Belli per quel suo sonetto che — per via dei suoi insegnamenti casalinghi — tutte le donne di Trastevere sanno a memoria. Si intitola: *Li ventiscinque de novembre*:

«Oggi a otto ch'è santa Catarina - so cacceso le stòre pe' le scale, - se leva ar letto la coperta fina - e s'accenne er fogo in de le sale.

«Er tempo che farà quela matina - pe' Natale fa da fallo tale e quale. - Er buciardello cosa mette? brina? - La brina vedervi puro o Natale.

«E cominceno già li piferari - colà da la montagna a le maremme - co' quelli farajoli tanto cari!

«Che belle cantatine! ogni pastore - le cantò spiccicate a Betlelemme - per giorno der Signore» (18 novembre 1831).

Papa ghiottone, fortuna del torrone

«Habent sua fata libelli», proclamava Terenziano Mauro. In materia gastronomica, contraffacendo leggermente questa sentenza, si potrebbe scrivere: «Habent sua fata cibaria». E' il caso del torrone. Come si è conquistato in Italia il privilegio di dolce natalizio? Quando Carlo d'Angiò, varcate le Alpi, giunse a Benevento (1266) sostituì a quella di re Manfredi la sua spietata tirannia; che tuttavia fu mitigata dal suo cuoco particolare, abilissimo nel preparare una specialità francese, il *torron*: ossia «dolce di Tours», la città ove era nato. A quel tempo anche la forma cilindrica stava a ricordare la città delle torri; ma, venendo in Italia, dove le torri e i campanili in gran parte sono quadrati, questa ghiottoneria cambiò nome e aspetto. Si chiamò *torrone* e diventò quadrato.

Passarono quasi cinque secoli. E un bel giorno giunse a Benevento il nuovo arcivescovo, Vincenzo Maria Orsini. Un duro compito lo attendeva: lavoro sodo e difficile; ma a sera i crucci e le fatiche della giornata venivano fugati come nebbia al sole al primo bocconcino di torrone, il fragrante torrone di Benevento. Quel buon arcivescovo aveva mascelle e denti da fare invidia ad un leone: gli piaceva! oh, se gli piaceva! Per questo, quando venne eletto papa e assunse il nome di Benedetto XIII (1724) ricordando il dolce squisito che aveva gustato al tempo in cui era arcivescovo, lo introdusse in Vaticano e da allora — in Italia — il torrone fu considerato dolce natalizio.

I Re Magi

«Giovedì, 25 dicembre 1695. La mattina del santissimo Natale di nostro Signor Gesù Cristo in Palermo partorì una donna tre bambini, uno simile ad un vecchio coi capelli bianchi, l'altro simile ad un giovane, e l'altro di color quasi negro; di maniera che fu attribuita la somiglianza ai tre re magi, che vennero a riverir il Signore nella grotta di Betelm, i quali fecero così come furono i tre bambini, l'un giovane, l'altro vecchio e l'altro di color negro. Si banchezzaro nella chiesa parrocchiale di Santa Croce, e vi fu posto nome Gaspare, Baldassaro e Melchiore. La donna fu una giovane, che stava in una picciola casetta affaccio il monastero delle Stimmate presso la porta di Macheda, ed era moglie d'uno che faceva gabbie di canne per gli uccelli. L'Arcivescovo di Palermo li volle vedere ed al padre diede venti scudi per sostento. Ma i bambini poco camparono, perché l'un doppo l'altro fra termine di sei giorni se n'andarono alla gloria del cielo».

(Auria - *Diario*, pag. 38 del vol. V della Bibl. stor. e lett. di Sicilia).

Descrizione di presepio

«S'immagini un paesaggio formato di pietre, di rocce, di sugheri uniti e attaccati con argille o con cartone e coperti di muschio o dipinti a colori imitanti la natura. Qua è un monte o una catena di monti, ora dirupati ora scoscesi ma grati a guardarsi, su' quali s'arrampicano, s'inerpicano capre e buoni guidati da pàsturi. Là una valle, ove pecorelle van pilluccando qualche fil d'erba. Laggiùbbasso una grutta o una capanna, con entrovi pastori, quale a mungere pecore, quale a dimenare una caldaia di latte, e quale a far fuoco sotto di essa. In luogo solitario e inospitale è un pastore che si cava una spina confittagli, camminando, nell'un dei piedi. Verso la valle, ove finisce una collina, è un ruscelletto con limpide acque, corrono un fiume che ne bagna i piedi, sul quale provvidamente è stato alzato un ponte pei passanti, ed alla sponda qualche pastore con la sua brava canna da pescare e con la sua sporta. Di pagliai non c'è penuria: ci sono i suoi pastori a mungere, a tosare fiscelle, a far la panna. Un mandriano è in sul lanciare un sasso ad una vacca che prende la mala via, o a due montoni che si cozzano l'un l'altro ferocemente. V'è contadini che zappano, pastori che portan legna, pastorelle cariche di frutta, di colombe, di pane, avviantisi alla grotta. E quivi, in sul primo entrare, ecco un sonatore che si scopre il capo, e d'attorno e a' lati pastori offerenti ciascuno un suo dono in pane, ricotte, verdure, agnelli, colombe, legna. In fondo un bambino di cera, adagiato sopra nuda mangiatoia coperta appena di un po' di fieno, a destra ed a sinistra riscaldato da un bue e da un asino inginocchiati, e poi Maria e San Giuseppe in atto umile e pio, col bastone fiorito. Davanti la grotta in alto, è sospeso un angelo, e nella grotta un pastore (detto il *Meravigliato*), mezzo balordo alla vista dell'insolito splendore che levasi da essa, la quale rimane al buio durante i giorni che precedono la nascita, viene illuminata in quella notte».

(G. Pitrè - *Tradiz. Pop. Sic. Spettacoli e feste*, vol. XII).

La canzone del «meravigliato»

Dai secoli dei secoli vivevo
in Galilea un povero pastore
che aveva visto (questo ai disse)
che aveva visto un dì Nostro Signore.
Accorrevo da lungi il forestiero
e l'obolo in sua mano gli poneva:
«Te l'hai veduto coi tuoi occhi, è vero?»,
E il povero pastore rispondeva:
«Verissimo, io con vecchiezza la mia mente
è salda, la memoria ognor avanta.
Fra i ricordi di tutta la mia vita
mi è rimasto un ricordo solenne.
La sera era calata già dai monti,
brillavano nel ciel le prime stelle;
già riposavan le mie pecorelle
vagando l'acqua chiara delle fonti,
e cieli azzurri e pascoli perenni
e placidi riposi sentivansi...
Io pure, con il capo tra le mani,
mi addormentai. Nel sonno mi apparvero,
a un tratto, del mio gregge e mi destai.
La notte era già alta, ma un chiarore
strano nel cielo mi turbava il cuore:
era una stella non veduta mai,
vagava per gli azzurri spazi, quasi
m'invitasse a seguire il suo cammino,
m'incamminai sulla mia scorta, sino
a che, nel colle, immoto non rimasi.
Rimasi immoto nel veder venire
altri pastori e contadini e genti
d'ogni paese e di ogni rango, intenti
la cometa profetica a seguire.
Andavano così sotto le stelle
lungh'ansa la valle, senza cessare...
I silenzi valli della peccorella
parevan l'onde tremule del mare.
Io li seguii con il mio gregge, e il cuore
sopravanzava il passo di gran lunga.
Pregavo: «O Dio, fa' che le pure gioie
a vedere il Divino Redentore».
Ed ecco, a un tratto, una capanna e,
[la stalla
alla stalla, fra un bove e un asinello,
in sulla paglia un Bambinello steso.
Io lo vidi, lo vidi con quegli occhi
mortali... E così attonito restai
che aperi la bocca, nulla lo stupore
permettendomi... e caddi sui ginocchi».

Riccardo Morbelli

PER CORAGGIO, LO SCRITTORE ERA PIU' VICINO A TARTARIN CHE A BAIARDO

A Dumas un duello rifiutato dischiuse la strada ai successi

Una massima poco eroica, ma saggia: "Meglio una trovata che una sciabolata„ - Episodi della sua vita da scrivano nella Casa del duca di Orléans con uno stipendio di quattro "luigi„ mensili - L'incontro con Mélanie Waldor Villenave, il dramma di Antony e gli espedienti di Alessandro - Addio amore, ovvero le distrazioni della dolce amica col giovane conte di Cavour

Un trafiletto caustico e brioso pubblicato dalla rivista Nos Acts nel numero del 28 agosto 1887 ferì la permalosità del critico Charles Chenot, inchiodato in poltrona dalla gotta.

Tre giorni dopo l'autore del trafiletto, Alessandro Dumas, allora venticinquenne, sulla soglia di casa propria si trovò inaspettatamente di fronte Jean Chenot, diciannovenne, mingherlino e leziosino. Era il figlio primogenito di Charles, e poteva fama di temibile sciabolatore. Dumas era uno spilungone tutt'altro che in carne, ma dalla solida ossatura. Fattosi da parte cortesemente, si stupì che quel giovanottino smilzo mai visto gli facesse la faccia feroce, senza preamboli Jean Chenot disse che esigeva una riparazione per l'offesa recata a suo padre. Dumas obiettò:

— Ma voi non siete l'offeso.

— Sono suo figlio, — rispose il giovane.

Il figlio del mulatto

In quell'attimo fra le inaspettate parole di Dumas, aperte a compasso, fece capolino, camminando carponi, il suo bimbo di tre anni, Dumas, rialzandolo e spingendolo indietro col pinocchio, gli disse:

— Su è con... Alessandro, sbrigatela un po' tu col signore.

Jean Chenot non seppe afferrare la comicità della situazione. Proruppe:

— Sapevo che quela del sangue negro nelle vene, voi.

— Verissimo. Mio padre era mulatto, mio nonno negro, i miei prozii scimmie come voi. Volete andarvene o preferite che vi batti nell'immondezzaio?

Forse non tutti sanno che Dumas, già che a Baiardo, si accostava spiritualmente a Tartarin. Le poche volte che parve volersi incamminare verso l'eroico, come nel 1848 durante le scorribande rivoluzionarie e militaresche attraversò i dipartimenti del suo paese, e come, trent'anni dopo, nelle Due Sicilie, capitombolò nell'eroicomico. Non che mancasse di coraggio, no. Ma il coraggio si manifestava in lui a scoppio ritardato, quando non c'era più ombra di pericolo. Non deve quindi sorprendere che, provocato, preferisse trarsi d'impaccio con una trovata anziché con una sciabolata.

In quel tempo il giovane Dumas era già portato verso il bel debito che verso il bel gesto. Irritato fra grattacapi quotidiani, viveva esasperatamente con la propria madre a carico e col bimbo di tre anni da allevare. I quattro luigi che mensilmente gli venivano corrisposti come emolumento pel suo lavoro di scrivano dalla Real Casa del Duca di Orléans non bastavano in famiglia a toccar mai denti ad alcuno. Ed ecco che il mattino del 28 agosto il Duca, senza una parola, faceva compenzare con un prezzo straordinario di dieci luigi il proprio scrivano, compiacendosi dei propri amici ch'egli avesse strigliato il vecchio Chenot e messo in ridicolo il giovane, nostalgici entrambi dell'Impero. Il nerbo di Alessandro Dumas rimbalzò subito di sollotto in sollotto, e giunse all'orecchio del signor Villenave, originario della Vandea, studioso di vaglio, al quale i letterati del tempo, con Lamartine alla testa, si inchinavano lealmente. Da quel mancato duello ebbe inizio la carriera letteraria di Alessandro Dumas.

Fedele alla massima «maz-

Le tre «cenerentole»

La danzatrice Margot Fonteyn (a sinistra), Svetlana Beriosova e Lynn Seymour (in primo piano) fotografate durante le prove del balletto «Cenerentola» su musiche di Sergei Prokofiev. Le tre danzatrici si alterneranno nella parte della protagonista (Publifoto)

gia dove vuoi, dormi più in alto che puoi, il signor Villenave, nella sua casa parigina in via Vaugirard 24, pranzava a terreno e dormiva al secondo piano. La sua camera da letto era affiancata da due studii, nei quali l'erudito signore aveva raccolto migliaia di volumi, una imponente collezione di pregevoli autografi, fra rarità bibliografiche, e preziosi cimeli. Fra questi erano il posto d'onore l'urna di bronzo nella quale si era conservato il cuore di Baiardo. Se pochissimi intimi venivano ammessi in quelle due stanze, più accogliente era invece il salone a terreno nel quale la signora Villenave, con la figlia trentenne, Mélanie Waldor Villenave, riceveva gli amici con una patriarcale semplicità affabilissima, alla quale le sfumature della signorilità provinciale vandeana conferivano tanta grazia.

Nel salotto dei Villenave Alessandro Dumas fece il suo primo ingresso la sera di quel fortunato 29 agosto 1827. Era stato presentato al padrone di casa nel pomeriggio, all'«Athenaeum», dove l'illustre studioso aveva tenuto una dotta conferenza. Conchiusa la quale, il Dumas si era accompagnato con lui, con la famiglia, e coi soci intimissimi fino alla casa di via Vaugirard.

Napoleone e Waterloo

Il giovane Dumas si sentiva pienamente euforico quella sera. Molto sicuro di sé, forz'anche per quei dieci luigi che gli ballavano in tasca e dispetto ai conto piccoli creditori, camminava a lato di Mélanie Waldor Villenave, sfrendole il braccio e parlandole con calda facondia dei propri progetti letterari. La giovane signora lo ascoltava con un interesse fin troppo evidente. Sulla porta di casa il signore e la signora Villenave invitarono il Dumas a concludere con loro la serata, e lo presentarono ai loro amici. Fra questi c'erano due anziani colonnelli a riposo, Du Charlier e Drouemont, superstiti della Grande Armata e scampati alla carneficina di Waterloo, che avevano conosciuto il generale Dumas, morto di cancro nel 1806. Mi dissero lieti di incontrare il figlio, e gli chiesero se avesse co-

nosciuto di persona l'Imperatore. Dumas spiegò che gli aveva parlato due volte per rispondere ad alcune domande che Bonaparte gli aveva rivolto. Questa risposta attrasse l'attenzione di tutti. Dumas, tuttavia, non entrò in particolari. Lo fecero noi per lui, avvertendo che la cosa non fu una millanteria al cento per cento. Una sera della metà di giugno del 1814 a Villers Cotterets, dove risiedeva con la madre, Dumas, undicenne, o poco più, bighellonava presso la stazione di posta nel momento in cui giunse una vettura chiusa, costretta a sostare per il cambio speciale dei cavalli. Imbrunisce. Dal finestrino si era aperta una testa. Il ragazzo udì chiedere imperiosamente: «Che paese?». Con la medesima lasciviità rispose: «Villers Cotterets». La voce domandò: «Quante leghe da Parigi?». Risposta: «Venti». Domanda: «E da Soissons?». Dumas, che aveva riconosciuto l'Imperatore, rispose: «Sei, sire». La voce comandò: «Fate presto». La testa si era ritirata e la carrozza era partita.

Otto giorni dopo la scena si era ripetuta, nel buio della tarda sera. La medesima carrozza, alla medesima stazione di posta, la medesima testa al finestrino, il medesimo ragazzo undicenne, le medesime domande: «Che paese? Quante leghe da Soissons? Quante da Parigi?». E le medesime risposte: «Villers Cotterets. Sei, sire. Venti, Maestà». Infine la voce aveva urlato rabbiosamente: «Fate presto».

Fra i due dialoghi un mondo si era sfasciato nei campi di Waterloo. In casa Villenave, quella sera, Dumas descrisse la disperata battaglia, le alterne vicende, la resistenza al centro, le manovre alle ali, assalendosi, specificando luoghi, posizioni dei reparti, postazioni di artiglierie, vedi di comandi. Finché, il colonnello De Charlier lo interruppe con vivacità, mentre il suo collega scuoteva il capo, tormentandosi i mustacchi.

— Ma, caro signore, Drouemont e io — disse Charlier — c'eravamo a Waterloo, e ciò che voi raccontate ci riesce affatto nuovo...

Dumas abbozzò un gesto principescamente vago, e proseguì con foga, analizzando le perplessità dell'Imperatore in quelle ore drammatiche, esaltando la, pazza temerità di Ney, il sublime coraggio della Guardia, e la spaventosa intrepidezza dei granatieri di Wellington. Concluse descrivendo la sorpresa fatta da Blucher e l'attacco mastodontico delle sue truppe. La sua voce appassionata conquistò tutti. De Charlier e Drouemont sempre più attenti, sempre più commossi, fra le signore che avevano gli occhi lucidi, ascoltavano deferentissimi. Alla fine abbracciarono Dumas. De Charlier gli disse: «Grazie, giovanotto. Forse non è andata proprio così, ma grazie... E, dopo tutto, potrebbe anche essere andata come dite voi...». Drouemont assentì gravemente. Dumas rimase a cena alla destra della padrona di casa. Alla sua sinistra sedeva Melania.

La dolce Melania

Il giorno dopo Alessandro Dumas veniva ammesso nel scrorio a esaminare la raccolta di autografi del signor Villenave, il quale, suprema cortesia, aperse per lui il plico contenente le lettere dei Medici e Enrico IV. Occorre sottolineare che molti episodi di episodi storici magistralmente ricamati da Dumas ebbero la loro radice nella raccolta Villenave?

Quella medesima sera il signor Villenave trattenne a pranzo il giovane amico, cui si lo chiamava già, intervenendo con lui in una conversazione sull'assassinio di Enrico III. Da allora in poi, per tre anni, Alessandro Dumas fu di casa, intimissimo fra gli intimi.

Melania Villenave non era bella. Troppo duri erano i tratti del suo profilo cristallo erotico. Ma il suo sguardo era dolcissimo, i suoi modi affascinanti, e il corpo snello aveva linee di purezza classica. Era onestissima, intelligente, colta. Una Sposata ventenne al capitano Waldor, aveva conosciuto l'amore attraverso abbracci coniugali abbigliati e frettolosi. Il marito aveva vissuto ben poco in famiglia, abolestrato dapprima da una guarnigione all'altra, e bloccato poi in distaccamento nella zona del Piretei. Dalla loro fredda unione era nata una sola figlia, Elisa.

Fin dal primo incontro Melania aveva descritto Dumas quasi trasognata. La

Tutto passa e si rinnova

L'amore già, si era fatto passione quando il capitano Waldor scrisse alla moglie annunciando il proprio arrivo in breve licenza. Al pensiero che il marito potesse toglierpi o godergli l'amante Dumas non resistette, e la sua gelosia esplose forsennata. «Fui sul punto di impazzire», confiderà un giorno agli stessi nelle sua memoria. Antony, il dramma che gli diede la prima notorietà come autore di teatro, nacque in quel periodo, e rispecchia lo stato d'animo di chi lo scrisse. Anni dopo lo stesso Dumas scrisse: «Antony non è un dramma, non una tragedia, non un lavoro teatrale. E' una scena d'amore, di gelosia, il collare in cinque atti». Antony, e chi non lo sa?, quando il colonnello Harvey ritorna per vedere un po' chiaro nelle proprie vicende familiari, pugnala la propria amante, Adele, tridando al marito colonnello: «Mi resistevo. L'ho uccisa». E Dumas vede rosso, in quei giorni. Waldor si metterà dunque in viaggio, felice, riabbraccerà la moglie, e via dicendo? Mai, mai. Che farà Dumas, folle di gelosia? Sfiderà il marito e lo stenderà nel terreno? Andiamoci piano. Racconta Dumas: «Mi recai da un amico finanziario al ministero della guerra. Tre volte la licenza, già firmata (per il capitano Waldor) fu da lui bruciata e stracciata». Ma il gioco non poteva continuare. Da una lettera di Dumas all'amica stralciamo: «Il faut le faire nommer major, mon ange...». Era il solo espediente per bloccarlo in guarnigione. E il capitano Waldor fu promosso al grado superiore.

La vicenda d'amore durò, per il Dumas, meno di tre anni. Poi egli prese con sé, nel suo appartamento di scapolo in via dell'Università, l'attrice Belle Kreienmar, che il 7 marzo del 1831 gli fece omaggio di una bimba. La situazione, in via Vaugirard, si fece difficile, come ognuno può pensare.

Abbiamo parlato di passione. La verità è che Dumas amò le donne, non la donna, e ancora meno una donna. Per contro, Melania, nella sua vita, non amò che Dumas. Sofferse molto, e cercò conforto nella letteratura. Il suo primo romanzo, L'Ecuyer Danberon, è del 1831.

Ma tutto passa e questo mondo, e tutto si rinnova. Sette anni dopo, durante il Carnevale del 1838, a Parigi, Melania Waldor si distraeva col giovane conte Camillo di Cavour, l'italiano su tutti noto ai su sourire d'enfant, com'ella scrisse di lui. Chi voglia far maggior luce sull'episodio può chiedere lumi a Alphonse et Juliette, romanzo di Mélanie Waldor, edito a Parigi nel 1839. Nel diario del conte di Cavour la vicenda è velata: alla data 25 febbraio 1838 si legge: «Bal du Casino - aventure avec un masque». Abbiamo fatto cadere quella mascheretta.

Guido Rupignié

Una vertenza giudiziaria che sta per avviarsi all'epilogo

Perché l'ex-ministro Federzoni pretende cento milioni dallo Stato e dai comunisti

Dopo l'armistizio, fuggito da Roma per sottrarsi alla condanna a morte pronunciata contro di lui dal tribunale repubblichino di Verona, abbandonò il suo ricco alloggio composto di trentun camere e accessori - Con la Liberazione l'appartamento gli fu confiscato e occupato in affitto da esponenti del p.c.i. - Quando finalmente ne rientrò in possesso, l'ex gerarca constatò la scomparsa di quadri, libri, mobili e altri oggetti, e presentò denuncia per la rivalsa - Ma, secondo la perizia di un noto antiquario, il danno ascenderebbe tra gli 8 e i 27 milioni

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Luigi Federzoni, già ministro dell'Interno, già presidente del Senato e già presidente dell'Accademia d'Italia, sostiene di avere subito danni per cento milioni di lire, quando la sua abitazione romana gli fu, sia pure temporaneamente, confiscata, e pretende che lo Stato e il partito comunista italiano lo risarciscano in qualche modo. Un antiquario al quale il magistrato si è rivolto per avere un parere tecnico sull'argomento ha spiegato, invece, che tutto il danno realmente accertabile non dovrebbe superare i ventisette milioni di lire, se taluni mobili erano autentici, e essere sugli otto milioni di lire se questi mobili non erano che una semplice copia. Tra queste due indicazioni, così contrastanti fra loro, il Tribunale dovrà decidere e, obiettivamente, non sarà davvero una impresa facile.

Quale, dunque, la causa di questa polemica che ha portato Luigi Federzoni, ormai ottantaduenne, a prendere una iniziativa destinata nel assumere, per quanto si suppone, aspetti delicati? Tutto perché, fuggito da Roma, nelle giornate fosche successive all'armistizio, per sottrarsi prima alla condanna a morte, pronunciata dal Tribunale fascista repubblichino di Verona, e poi a quella all'ergastolo pronunciata nell'agosto 1945 dall'Alta Corte di Giustizia, Luigi Federzoni si trovò nella necessità di lasciare d'urgenza il suo splendido appartamento di via Ferdinando di Savoia che, sequestrato dall'Alto commissariato per la punizione dei delitti fascisti, venne occupato, in affitto, da alcuni esponenti del partito comunista. Soltanto nell'ottobre di quattro anni or sono, Luigi Federzoni rientrò in possesso del suo appartamento e pochi mesi dopo iniziò quell'azione giudiziaria che ancora non è conclusa.

«Non solo mancavano numerosi mobili, arredi e oggetti vari di alto pregio — fece presente al Tribunale — ma, soprattutto, ho dovuto constatare che era stato sottratto tutto il contenuto di una grande stanza, nella quale mio genero, durante la occupazione tedesca e invito facendo di buoni risultati. La serata sarà un pochino disturbata da nuvole passeggere in campo sentimentale. Lettera che risolve una situazione poco comoda. **Bilancio**: in affari, non stancatevi e insistete nei vostri propositi finché vertete al sodo. In campo sentimentale, momento di perplessità che vi farà perdere un'occasione veramente d'oro. **Sagittario**: interessi e tranquillità collegati ad un certo equilibrio e a traffici misteriosi con un vostro congiunto. **Capricorno**: i progetti da voi fatti in ore pomeridiane si risolveranno in una bolla di sapone. In amore, momento duro e di grande freddezza; non sprecate le vostre forze, attendete che il ghiaccio incominci a fondere. **Acquario**: tradimento sventato e ricambiato al momento opportuno. La lettera che attendete, però, è nelle mani di una persona più che sicura.

T. Palmieri

Un treno ha viaggiato per mezz'ora senza conducente

Roma, mercoledì sera.

Un «treno fantasma» ha viaggiato sulla Viterbo-Orte per circa mezz'ora senza conducente. I dirigenti locali delle FF. SS. ancora non riescono a spiegarsi come non sia avvenuto alcun incidente, dal momento che il convoglio ha attraversato a forte velocità una stazione alla quale avrebbe dovuto fermarsi, ha superato numerosi scambi ed è passato in un punto in cui, per lavori in corso, i treni debbono rallentare «a passo d'uomo».

Il singolare episodio è stato provocato dalla caduta del conducente per l'improvvisa apertura di uno sportello, al quale stava appoggiato. Precipitato sulla massicciata, l'uomo è rimasto ferito. Si chiama Nunzio Paoletti ed era solo nella cabina di guida dell'automatrice 633. Nessuno sul treno si è accorto di nulla. Solo dopo mezz'ora, impressionato dal fatto che l'automotrice aveva superato a forte velocità la stazione di Celano, dove avrebbe dovuto fermarsi, il capotreno è accorso in cabina ed ha finalmente azionato i freni.

Il Paoletti ha riportato numerose ferite guaribili in venti giorni.

Morto a 68 anni il baritono Thomas

Los Angeles, mercoledì sera.

E' morto all'età di 68 anni il noto baritono americano John Charles Thomas che per 45 anni era stato uno dei più apprezzati artisti d'opera, concertista e cantante della radio. Era gravemente ammalato da parecchi mesi.

GALLERIA NARCISO
MOSTRA PREGEVOLI DIPINTI DI OGNI EPOCA
PER OMAGGI ARTISTICI
opere di:
Cavalieri Guarlotti Casorati Rosai
Delleani Irelli De Chirico Sironi
Fontanesi Gioli De Pisis Mafai
e molti altri
TAVOLE ANTICHE
PANNELLI CINESI DEL XVI SECOLO
LITOGRAFIE E RIPRODUZIONI ARTISTICHE
TORINO - PIAZZA CARLO FELICE 18 - TEL. 43.125
Orario 10-12,30 - 15-20 - Festivi aperto

Credevo di trovare...
MA SOLO NEI GRANDI MAGAZZINI
SUPER MEC
VIA CARLO ALBERTO ang. VIA MAZZINI
SI COMPRANO SCARPE DI ULTIMO GRIDO A PREZZI BASSISSIMI

Le sardine portoghesi all'olio sublime d'oliva
Giannina
richiedetele ovunque

BASCULE INDUSTRIALI
BILANCE - AFFETTATRICI - TRITACARNE
BERKEL
La marca di fama mondiale
NEGOZIO DI VENDITA:
VIA CERNAIA 17 - TEL. 50-377

LAMPADARI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE
NUOVI MODELLI - FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione, in stasi a Plutone, Giove e Saturno; trigono a Marte; congiunzione a Nettuno. Ratifica di spirito e colloqui allegri che ricreano lo spirito. Potrete avere molte occasioni utili da sfruttare, ma non bisognerà perdere tempo. Andate diritti allo scopo, alla conclusione e vi troverete bene. Tipi: Scorpione, Pesci e Cancro.

Scorpione - Lavoro: colpo di scena inaspettato, oppure voltafaccia che richiederà da parte vostra una brusca e pronta fermata. Tuttavia i ritardi non vi impediranno successi. - **Vita affettiva**: avete dei maligni alle calcagna con il sorriso sulle labbra. - **Salute**: i sofferenti di cuore staranno meglio e gli epatici dovranno cautelarsi nei cibi.

Pesci - Lavoro: potrete avere molte circostanze utili da sfruttare, ma non bisogna perdere tempo in sogni o progetti a lunga scadenza. - **Vita affettiva**: andate diritti alla conclusione e vi troverete bene. I successi saranno più sottorranei che alla luce del sole. - **Salute**: disturbi gastrici e bruciori intestinali eliminabili con la camomilla e semi di anice.

Cancro - Lavoro: avviso prematuro e provvedimenti che vi obbligheranno a cambiare impostazione di lavoro e cautelarvi nei confronti di due collaboratori. Vivande schifarla. - **Vita affettiva**: fate economia di parole, vi starano sfiando per carpire i vostri intimi segreti. Appuntamento e gita in gradevole compagnia. - **Salute**: sarete soddisfatti perché vi sentirete in energia centuplicate. Approfittatene per realizzare molto.

Previsioni per l'Ariete: accordo dubbio, ma non preoccupatevene; in seguito arriverete prima degli altri. Argomento artistico che centuplicherà il vostro ottimismo. **Toro**: per i commercianti, gli influssi astrali saranno più che soddisfacenti. Gli artisti otterranno onori; gli altri si distingueranno nel proprio campo. **Gemelli**: collaborazione e invito facendo di buoni risultati. La serata sarà un pochino disturbata da nuvole passeggere in campo sentimentale. **Lavoro**: scontro verbale in famiglia da evitarsi, se è possibile. Moderatevi a tavola; disturbi in vista. **Vergine**: grave un vantaggioso spostamento di programma. Lettera che risolve una situazione poco comoda. **Bilancio**: in affari, non stancatevi e insistete nei vostri propositi finché vertete al sodo. In campo sentimentale, momento di perplessità che vi farà perdere un'occasione veramente d'oro. **Sagittario**: interessi e tranquillità collegati ad un certo equilibrio e a traffici misteriosi con un vostro congiunto. **Capricorno**: i progetti da voi fatti in ore pomeridiane si risolveranno in una bolla di sapone. In amore, momento duro e di grande freddezza; non sprecate le vostre forze, attendete che il ghiaccio incominci a fondere. **Acquario**: tradimento sventato e ricambiato al momento opportuno. La lettera che attendete, però, è nelle mani di una persona più che sicura.

T. Palmieri

il sole in casa

CASTOR

con la nuova Drymatic

la lavatrice con asciugatura completa

Modello N. senza dispositivo aria calda

L. 148.000 | L. 128.000

* NON PIÙ PANNI STESI

* Con qualunque tempo avrete la biancheria asciutta perché, dopo la centrifugazione, una corrente d'aria calda asciuga completamente.
* Totale automatismo.
* Prelava, riscalda l'acqua, lava, 6 volte risciacqua, centrifuga, asciuga.
* Cestello in acciaio inossidabile ed a rotazione alterna.
* Lava 4 Kg. di biancheria asciutta.
* Minimo consumo di corrente, acqua e detersivo.
* Dimensioni: profondità cm. 47, larghezza cm. 62, altezza cm. 90.
* Montata su ruote, non necessita installazione fissa.
* Brevettata.

Perchè

approvata dal suo angelo custode...

CASTOR Duplex

la lavatrice con dispositivo di sicurezza e vasca in acciaio inossidabile

L. 98.000

* Alzando il coperchio della centrifuga ogni operazione si interrompe automaticamente evitando qualsiasi pericolo.
* La vasca in acciaio inossidabile significa massima garanzia di durata.

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

DIMOSTRAZIONI PRESSO LA NOSTRA SEDE A TORINO IN CORSO RE UMBERTO, 10

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/3035 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le articolesmente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse di ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino, compresa per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dov'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non vorranno ritirare il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti valori, campioni di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ACQUISTASI presa eccentrica 150 2 ottimo stato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1104 — Torino ». A1102195

ACQUISTASI torretta con rulla girevole e con braccio gru, usata, con o senza motore autonomo, per piazzamento su ribaltatore, potenza 80-100 q.li., presso Ubino, Torino, corso Giulio Cesare 178.

CALDAIA verticale mq. 18 circa, 10 complete accessori vendesi occasione. Telefonare 482-381. A1101849

SALDATRICE a vapore ogni tipo e accessori compra vende Cacciatore, via Mecenate 9, Telefonare 890-764. 25810

CARRO ponte vendesi, portata 3000 kg., 3 manovre, lunghezza mt. 30. Telefonare 361-179. A1102587

CATENE odiere e nazionali, per ogni modello (minerie, Marengo, via Massini 33. Telefonare 871-712. 10309

CERCHI presso a vite, bombati per paia verticali anteriori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2145 — Torino ».

IMPRESA edile referenziata, attrezzata assume per conto terzi lavori industriali e civili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2125 — Torino ». A1103388

LAMIERE ondulate lisce e zincate, tubi e grondaie, lamierini speciali fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 283-983. 253

MOTOCARRELLI estrattori idraulici riparati come nuovi vendonsi, noleggiansi riparazioni. Telefonare 299-054.

OCCASIONE vendo cisterna coccodrillo. Telefonare 891-827. A1102040

OFFICINA vende torni paralleli, revolver, pulitrici, smerigliatrice, raddrizza, 6 draconde 20. A1103088

TRASPORTI leggeri cooperativa con camioncino. Telef. 217-272. A1101151

VENDESI portone rustico legno pertine pesante altezza 3,80 larghezza m. 4, n. 4 finestroni fissi m. 2.40x1,90 e 24 scomparti cm. 15x47. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2368 — Torino ».

ARTIGIANATO L. 60 per parola

ARMADI decoratori ogni sito suo, artigiano specializzato, lavorazione pregiata. Corso Grosseto 63. A1103495

ARREDAMENTI moderni, Ricerca avedi artigiano ebanista su disegno. Corso Trapani 123, Piazza, telef. 888-963.

CASA bella, pulita, con terrazzamento capillare Alpia. Falletti, telef. 21-450.

MURATORE provato assicurato offresi manutenzioni stabili, restauri, fognature, piccola pavimento, modifiche negozi, pavimentazioni, riparazioni tetti. Telefonare 85-672. A1101572

SOC. CAPITALI (CESSIONI) RILIEVI AZ. L. 200 p. p.

A disposizione borse mediolani concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autoveicolo (anche ipotecate), alta valutazione, serietà, correttezza, segretezza. Finanfer, piazza Statuto 24, angolo San Donato. Telef. 47-346. 729

A basso prezzo collaudo importantissimo ufficio informazioni, vasta clientela, assicurato aggiornatissimo, riservato, attività comm. Angiolo, Nizza 9. 1179

A impiegati, professionisti, commercianti fidati concedo prestiti (anche medici, notarili), riservatezza. Principe Tommaso 6.

A Porta Nuova cedesi avviatissima rivendita pane, alloggio, 1.000.000 subito, rimanente dilazionando, volendo garanzia. Riva, via Massini 1. 1039

APPARONE, causa ritiro commercio, cedesi centrale pubblico, vicinanze porta. Condizioni. Genova, via dalla Madalena 44 r. 29758

ALBERGO 50 camere, 50 bagni, saloni servizi attuali vuota. Rivolgersi Società Aurelia, Alassio. 29759

ALMA, San Francesco Assisi 1, cedesi 7.500.000, dilazionando, altri da 4-5-6 fino a 16.000.000, zona centrali e periferiche. 558

AUTORIMESSA avviatissima zona signorile ottimo reddito ordinario trattative dirette. Telefonare 895-344. A1103711

AUTORIMESSA avviatissima, 100 macchine, attrezzata officina, zona commerciale, cedesi 8.000.000. Telef. 879-389.

AVVIATISSIMA pasticceria e rivendita cedesi 12.000.000, eventuale dilazione. Cravenzola, Carmelo 46. 1155

BAR angolare fronte grande industria torinese, incasso 45.000 giornaliere, ottimi causa ritiro commercio 12.000.000. Telefonare 871-001. A1101886

BAR avviatissimo, superaccessoriato, salone biliardo, televisione, torrefazione, Barona, zona posto cedesi. Pubblicità Lazzaroni 08 5, Savona.

BAR superaccessoriato permessi rilasciare urge cedesi ottimo affare. Telef. 45-730

BAR zona industriale, 30.000 giornaliere, biliardo, alloggio, cedesi ma. Telefonare 888-288. A1103477

CAUSA malattia cedesi negozio mobili, via Galliari 28, Torino, Barriera.

CEDESI autoscuola su due ruote, 130 macchine, 100 moto, impianto e riparazioni meccaniche con carrozzeria, attrezzatura completa, 8.500.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4306 — Torino ». A1103316

CEDESI direttamente bar super accessoriato, televisione, totocalcio, fronte industriale. Telefonare 678-218. A1103733

CEDESI Grandeliera. Mia privata. Corso Vecchiano 290. A1101186

CEDO importante autorimessa capienza 200 macchine. Reddito 300.000 mensili assicurato. Telef. 288-494 Agenzia Manno.

CEDO negozio maglieria, sempre affollato, licenza riparazione auto. Telefonare 687-575. A1103056

FINDUTEX ultra collaudata e dotata macchine, cedesi (a metà) e sovvenzioni ad ente anche ipotecate (alta valutazione). Piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telef. 47-346. 1130

OCCASIONE, cedo magazzino deposito vini, con licenza vendita all'ingrosso. Telefonare 391-474. A1103400

PANETTERIA forno centrale, forte quintalato, forni moderni, comodo alloggio, motivi familiari cedesi prezzo ultraconveniente. Volendo bar caffè via principale muri cinquetali 9.000.000. Olivia, corso Cavalieri, Galliano 21. 1041

PANIFICIO centrale cedo causa età avanzata assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1190 — Torino ». A1103077

PRATICI cercano gerenza bar oppure bottiglieria, raccomandato. Telef. 41-073.

REDDITO parrucchiere posto signora sostituzione. Rivoli rimettesi anche separato, anche ipotecato (alta valutazione). Piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telef. 47-346. 1130

GIORNALI, cartoleria centrale reddito 150.000 rimettiamo, affittiamo. Cavallera, Saluzzo 21. 802

LATTERIA semicollet, fronte mercato, canone 70.000 dimostrabile, cedesi affare. Cavallera, Saluzzo 21. 885

LATTERIA litri 80 vendesi zona grande sviluppo. Telefonare 896-831. A1103793

LATTERIE, salumerie, pollivendole posti, graduatoria (maggio, cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 1074

MERCERIA parrucchiere posto signora sostituzione. Rivoli rimettesi anche separato, anche ipotecato (alta valutazione). Piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telef. 47-346. 1130

OCCASIONE, cedo magazzino deposito vini, con licenza vendita all'ingrosso. Telefonare 391-474. A1103400

PANETTERIA forno centrale, forte quintalato, forni moderni, comodo alloggio, motivi familiari cedesi prezzo ultraconveniente. Volendo bar caffè via principale muri cinquetali 9.000.000. Olivia, corso Cavalieri, Galliano 21. 1041

PANIFICIO centrale cedo causa età avanzata assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1190 — Torino ». A1103077

PRATICI cercano gerenza bar oppure bottiglieria, raccomandato. Telef. 41-073.

RAGIONIERE massima esperienza azienda ad estero capitale esamina qualsiasi combinazione rilievo attività oppure rappresentare importante casa nazionale estera. Scrivere: Online, via S. Dalmazzo 6, Torino. 1086

SALUMERIA cedo, guadagno 20.000 giornaliere 100.000 incasso 4.500.000. Telefonare 272-824. A1103074

TABACCHERIA centrale, importantissima, lavora 1.000.000 settimanale, forte reddito comprovabile, cedesi. Quirico, Garibaldi 2. 1042

TABACCHERIA centrale, lavora 700.000, eccezionale vendita bollati colmatoria, cedesi 12.000.000. Quirico, Garibaldi 2.

TABACCHERIA centrale, lavora 1.300.000 pezzature favorevolissima, incasso 800 mila, alloggio cede 16.000.000. Gabetti, Cardonel 122. 1248

TABACCHERIA giornali cartoleria profumeria drogheria alcoolici chincaglieria, cedesi vicinanze Alba. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4187 — Torino ».

TABACCHERIA lavora 500.000, zona sviluppo, cedesi 7.500.000. Quirico, Garibaldi 2. 1042

VITTORIA redditizia, impianto lavaggio e accor. ottimi garanzia. Telef. 761-561.

URGE vendere oppure gerenza con minima persona pratica caffè torrefazione pasticceria. Telefon. 885-563. A1103341

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A Torre del Mare, Barona, zona invitati visitare modernissimo centro balneare proprietario isola d'Oro, vendonsi terreni a lotti utile appartamenti. Organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Tiranti, Milano, corso Sempione 82, telefoni 345-631, 345-738.

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui speciali. Organizzazione bancaria, « Edp », corso Re Umberto 8. 16849

A buone condizioni vendesi, affittasi negozio nuovo, via Bonzo 17. Telefonare 319-732. A1103824

ABITABILI ultimo vendonsi alloggi signorili nuova costruzione, via Medici 33.

ABITABILI subito, spaziosi alloggetti signorili, uno, due, tre camere, ibsello. Pozzo strada, via Carrera 95. 1112

ABITABILI subito, vendonsi ultimi alloggetti signorili due camere, ibsello, Prestigiosi piazzale Stirone 58 angolo Sebastopoli mutuo, garage, autobus « F », pozzo strada. 1113

ACQUISTEREI casetta, villetta con o senza terreno, qualsiasi località. Riva, via Massini 3. 1039

ACQUISTEREI costruzione uso laboratorio e magazzino mq. 200-300 zona Aurora, barriera Milano. Scrivere condizioni a « Pubblicità Stampa 538 — Torino ».

ACQUISTO terreno possibilità 50-85 camere, zona residenziale. Tel. 892-371.

ADIACENZE Porta Nuova, via Barolo 5, vendesi alloggio 6 camere, cucina, terzo centrale, libero novembre. Telefonare 43-266. 558

AFFARE alloggi camera cucinino, via Spaventa 10, affittasi e liberi. Telefonare 776-071. A1102718

APPARONE variabile, vendiamo alloggio 4 camere, doppi servizi, libero subito, Riva, via Principe Tommaso 39.

APPARONE, zona distinta 2 camere cucine, cucinino, soffitta 2.100.000, contanti 1.500.000 rimanenza dilazionata. Telefonare 383-554. 938

APPARONE-MARE, Roccavione 107, due alloggi volendo abbinabili, cadauno camere due, cucina, servizi moderni completi, esenti tasse, vuoti. Sopraluoghi, rivolgersi portinaio. Per alloggio 3 milioni 500.000. Pelatti, telefoni 596-607, 597-774. 1236

AL miglior offerente vendiamo alloggio centrale 4 camere doppi servizi, ribassato 7.200.000. Riva, via Massini 1.

ALLOGGETTO camera, cucino cucinone servizi vendo 2.650.000. Zingotto, Telefonare 388-417. A1102478

ALLOGGI liberi ed occupati vendonsi corso Peschiera 162. Visite giorni festivi ore 15-18. 868

ALLOGGI signorilissimi in palazzina 3-6 camere, servizi, facilitazioni. Ponte Verde 31, mattino. 1064

ALLOGGI nuovi già affittati con acqua potabile, impianti vendo. Tel. 890-..9.

ALLOGGI vera occasione a 1.100.000 per camera, consegna aprile. Via De Sanctis 105-107. Tel. 793-067. Visite pomeriggi. A1101177

ALLOGGIO centralissimo, 10 vani, adatto pensione, vendo. Facilitazioni. Telefonare 683-741. A1103673

ALLOGGIO signorile, mq. 200, ristrutturato terrazzo, affacciato, vendo Asta, Cernaia 40. 1165

ALLOGGIO signorile, sesto via Roma, 5 camere cucina servizi, vendo 13 milioni. Crosetto, Rogiso 10. 1277

ALLOGGIO zona Mirafiori, 3 camere cucina vendo 2.500.000. Crosetto, Rogiso 10. 1277

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici 4-5-6 camere grandi saloni, comfort moderni, vendiamo. Visite 10-12, 15-18. Corso Matteotti 17. Tel. 53-912.

APPARTAMENTO insonorizzato, dieci camere, quadrupli servizi, primo piano, vendesi. Telef. 811-400. A1101?

APPARTAMENTO insonorizzato, tripli servizi, giardino, grande garage, vendesi. Telefonare 811-400. A1101?

APPARTAMENTO signorile 2 camere, cucina, doppi servizi, piano rialzato (Crocetta), via Pigafetta 37, Tel. 527-420

APPARTAMENTO signorile 5 camere, cucina, doppi servizi, grande ingresso (Crocetta). Telefono 527-420. 761

ATTICO signorile due camere living servizio servizi vendesi capolinea 6. Telefonare 781-551, 781-859. A1103533

AUTORIMESSA due ingressi, capacità 140 macchine complete, ottima 250.000 mensili, locazione novennale, vendo 38 milioni. Galletti, Vitt. Emanuele 300.

AVERI da rendere impresentabile 60 camere bella posizione. Telefon. 382-978 ore 17-19. A1102196

BARDONECCHIA vendo alloggetto camera, cucinino, legno, terrino, ristrutturato. Bellissimo arredamento. Telef. 655-376.

CAMERA cucina via S. Giulia vicinanze mercato vendesi 960.000: Tel. 272-723.

(Continua a pag. 6)

elegante stretto modernissimo

MINERVA

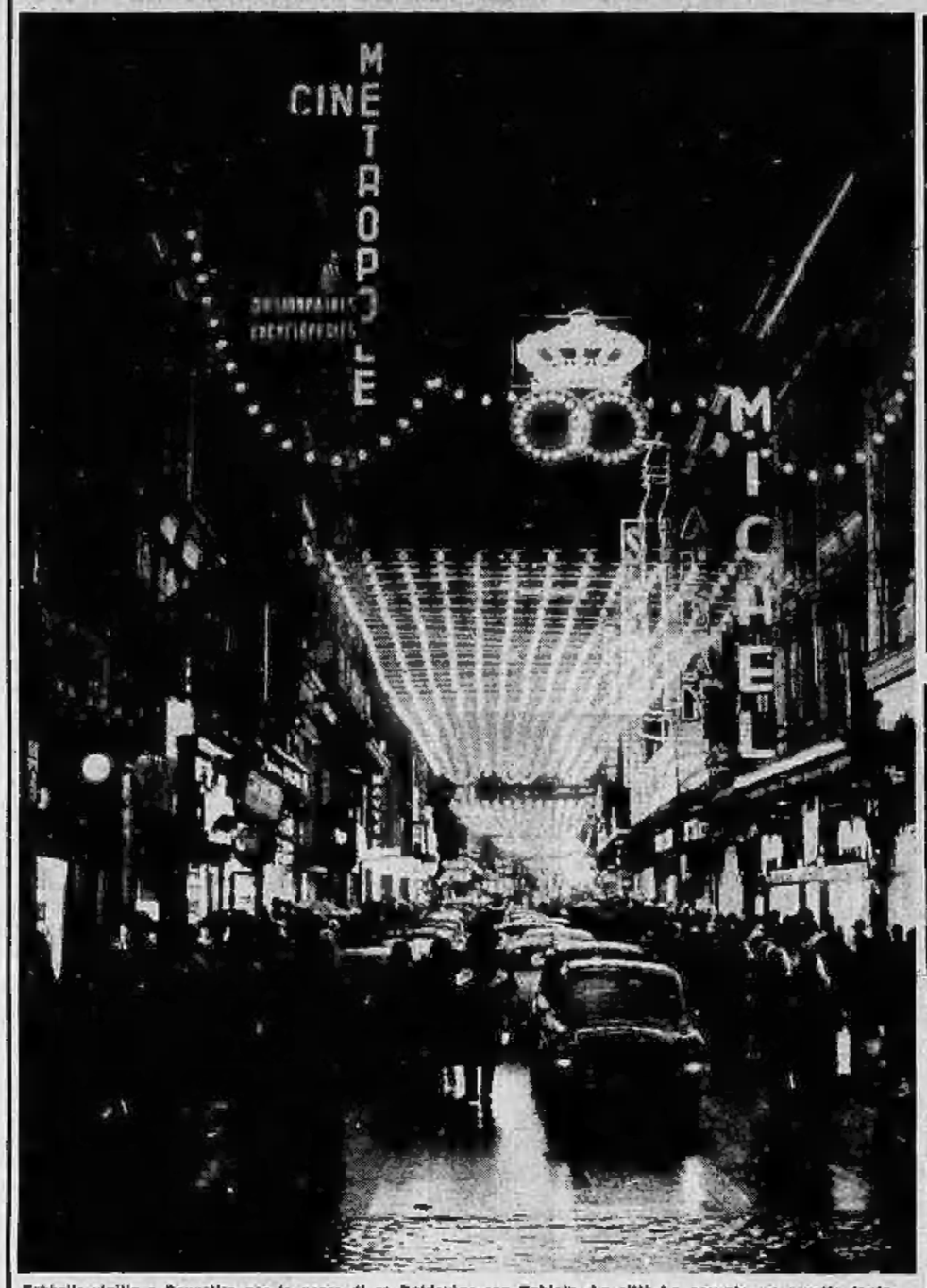
da 50 anni all'avanguardia del progresso tecnico

Schermo grandangolare cinemategrafico
Indicatore elettronico di sintonia
Controllo automatico di contrasto
Registro di toni e tasti
Black Screen (antiriflesso)
Resa minima ingombro
Pronto per il secondo programma UHF
Vasta gamma di modelli da 17 19 21 23 pollici

PER Il Natale!
PER Il Capo d'Anno!
IN OGNI OCCASIONE!

regalate oggetti di cuoio

Bruxelles trasformata in "ville lumière,, per le nozze del re

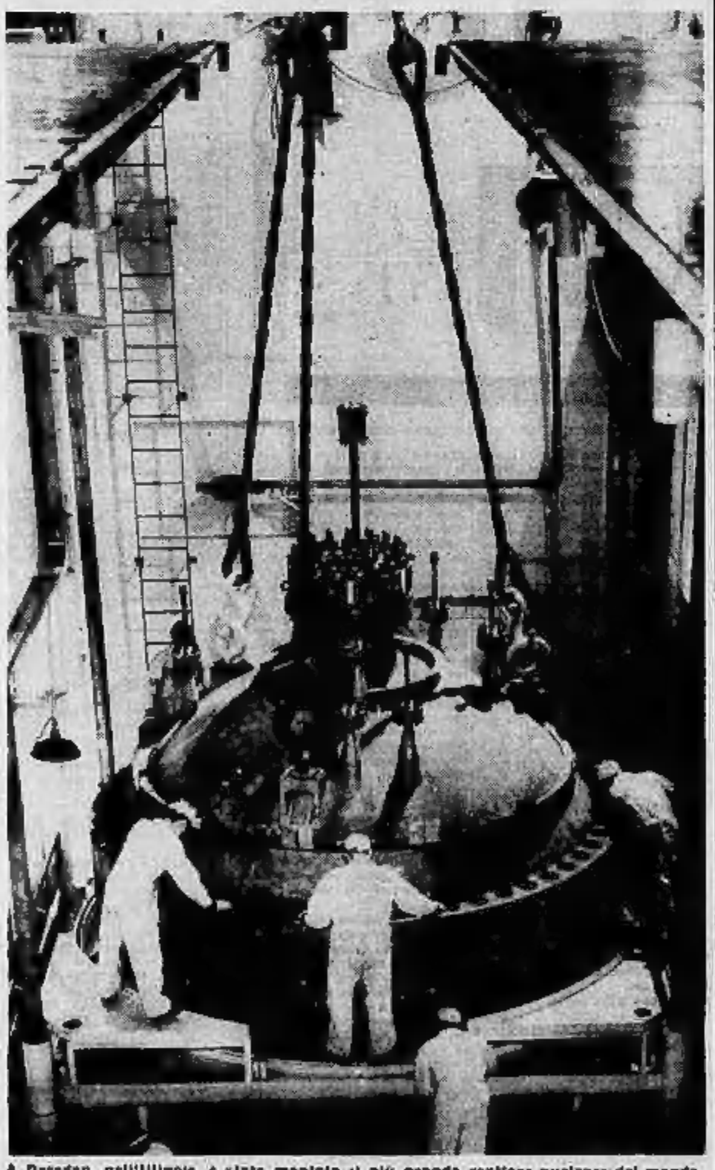


Febbrile vigilia a Bruxelles per le nozze di re Baldovino con Fabiola. La città ha assunto un aspetto fantasmagorico: ovunque decorazioni luminose, ghirlande di lampadine, anelli e corone al neon, torce sfavillanti, volte abbaglianti. Nella foto, il suggestivo aspetto di una strada illuminata a giorno (Telefoto)

Margaret all'arrivo a Bruxelles accolta dai principi di Liegi. La principessa sorride mentre il picchetto d'onore presenta le armi

La principessa Paola è apparsa ieri sera più bella, più radiosa e più elegante. Eccola in una foto col marito, Alberto di Liegi (Telefoto)

Il più grande reattore



A Dresden, nell'Illinois, è stato montato il più grande reattore nucleare del mondo. Il «coperchio» del reattore stesso, che si vede in fotografia nella fase di montaggio, pesa 50 tonnellate. L'impianto contiene 65 tonnellate di uranio che sono costate circa 9 miliardi di lire. Il combustibile atomico durerà tre anni e mezzo e produrrà tanta energia quanta ne produrrebbero 2 milioni di tonn. di carbone (Tel.)

Eva Bartok in abito orientale

L'attrice americano-ungherese Eva Bartok ha partecipato a un trattenimento a Roma con un insolito vestito di foggia orientale. Eccola mentre conversa con la diva francese Ivonne Furneaux

Diva al balcone

Silvana Blasi, la «soubrette» che da gennaio sarà la principale interprete della nuova rivista delle Folies-Bergère, fotografata nella sua casa parigina

MANDRIN

Un colpo di pistola

XXXIX. — *Dopo cinque fortunate imprese effettuate in terra francese, il «capitano generale dei contrabbandieri» Mandrin si accinge alla sesta campagna, malgrado che il territorio francese sia guardato da numerose truppe predisposte per combatterlo. Dopo essere entrato in Beaune ed essersi fatto pagare un riscatto, Mandrin conquista Autun con la furberia. Ma egli sa che è incalzato dalle truppe del re e da Autun si sposta celermente. A Guenand, dove si accampa con i suoi uomini, è sorpreso dai dragoni di Fischer e deve sostenere un'aspra battaglia. Molte perdite da entrambe le parti e lo stesso Mandrin, che con una parte dei suoi uomini ha abbandonato il villaggio difeso dal resto della sua truppa, rimane ferito da due pallottole.*

Il 21 dicembre 1754, attraversando Dompierre-sur-Besbre, Mandrin incontra quattro cavalieri della gendarmeria, li attacca, prende loro i cavalli, le armi, tutti i sfortunati che possiedono e fa loro grazia della vita, nonostante che i suoi compagni, esasperati dal ricordo dei loro camerati uccisi, bruciati vivi a Guenand, vorrebbero massacrare i quattro rappresentanti dell'ordine. Il giorno 23 Mandrin arriva con 35 uomini al Breuil, presso La Palisse, e si propongono di attraversare il villaggio vicino, quando una donna che li ha scorti si mette a gridare: «Ecco i contrabbandieri

Andate a cercare la brigata di Vichy che si trova presso Arpajal». Sono invece i contrabbandieri che corrono da Arpaja (il proprietario dal caffè del luogo) e che nel suo locale scoprono i gabbiani tanto odiati. Ne uccidono due nella corte comune; altri due vengono uccisi nel giardino. Lasciano il capitano dai gabbiani che sembra morto (in realtà è solo gravemente ma

si salverà) e fanno grazia ai rimanenti gabbiani che in ginocchio implorano Mandrin. I contrabbandieri, i quali sanno che le truppe del re li stanno tallonando, obbligano un contadino del Breuil a servir loro da guida per arrivare a Châtel-Montagne. Qui giunti si fanno medicare le ferite e comperano dei cavalli. Ma il dolore della battaglia di Gueunand è così vivo e cocente che Mandrin, per dimenticarlo, beve abbondantemente. E a Châtel-Montagne è talmente ubriaco che

si rifiuta di partire e i suoi compagni sono obbligati a portarlo via a viva forza. Non più di un'ora dopo, arrivano i soldati del re. A Saint Clément, il 23 dicembre, mentre Mandrin è sempre ubriaco, i contrabbandieri abbattono un mugnaio e sua moglie che si sono rifiutati di rivelare dove si trovano i gabbiani. Sempre sfuggendo ai «reali» che li inseguono da tutte le parti, i Mandrins riescono a incorporare qualche altra recluta. Il 24 dicembre essi attraversano Marsac e Arlac (dove

un pescatore li conta: 42 uomini e 45 cavalli) e giungono a Chaise-Dieu, ove, attraverso la foresta profonde di Boisconero, raggiungono Fix-Saint-Geneix. Fischer e i suoi uomini non distano che tre ore di cammino dal Mandrins. Questi, dopo aver vegliato allegramente a Fix-Saint-Geneix, la notte, lasciano il villaggio il giorno di Natale alle 11 del mattino e si dirigono a Sauvetat-en-Velay, povero villaggio posto su arte pendici, quasi sulla cresta di una massa vulcanica. Vi arrivano il 26 alle 8 del mattino. Tre contrabbandieri, dall'alto dei loro cavalli, bussano a una sonderia. Con sorpresa si accorgono che essi risponde loro «Chi è là?» è un dragone di fazione. Uno dei contrabbandieri risponde con un colpo di pistola.

SEGUE: Presi in trappola

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI - TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

CAPO Mola vende terreno sul mare. Telefonare 870-002 o scrivere: «Pubblicità Stampa 8149 — Torino».

CARLO Capelli angolo Lagrange vendonsi ultraconvenientemente alloggettini razionali, lorme lusso. A101539

CASA nuova bellissima, unica affittasi servitissima 5 piani, 41 camere 19 alloggi, 8 garages, reddito 3.300.000, vende costruttore garages corso Francia (Regina), volendo anche altra signola abitazione angolare già avviatissima centralissima. Buon affare. Telefonare 781-713.

CASA nuova, buon reddito, barriera Milano, 40 camere, composte alloggettini, vendesi. Telefonare 272-872. 589

CASA nuova costruzione 38 camere, zona Vecchi Unico, 40.000.000, reddito 8%. Asiercase, Cermenate 10. Telefono 527-403. 781

CASA nuova completa vendesi 20 alloggi camere libello servizi, 3 negozi, 4 autorimesse richiesta 1.300.000 per camera, strada principale Regio Parco. Telefonare 503-078. A102763

CASA 6 Rifa pallamone 14 alloggi, due autolocamesse, ottimo reddito, vendesi 37 milioni, compresso mutuo. Telef. 519-770.

CASA zona corso Peschiera, camere 36, 3 garages, reddito 251.000 mensili, costruzione 1952. Vendo 40.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 1263

CASE eventi, appartamenti piccoli acquistansi contanti da privati, reddito 7,50-8%, immediato. Telefonare 696-853.

CASETTA con terreno tripolo 15 vendesi progetto approvato costruzione ottocamere mq. 396. Telefonare 261-685.

CASETTA indipendente borgata Parella, cantera 4 si servizi, con giardino, totale mq. 460, vendesi. Richiesta lire 8.500.000. Telefonare 889-816.

CENTRALI negozio e ufficio buon reddito vendonsi anche separatamente. Telefonare 684-683 ore 8-9. 1308

CENTRALISSIMO negozio-magazzino, libero-occupare, alto reddito, vendesi. Telefonare 50-510, 527-490. 1060

COMPRO alloggio centralissimo, primo, secondo piano, tre, quattro camere servizi, termo centrale. Telefonare 684-805.

CONTANTI fino 50.000.000 acquisto impiego capitale autorimessa a lago fabbricato, oppure basso fabbricato industriale, commerciale; intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6229 — Torino». A102479

COSTRUTTORE acquista terreno casa da demolire, zona Lucento, da 70 a 100 camere, cambio alloggi. Telefonare 779-822, ore pasti. A102806

CROCETTA vendesi alloggio signorile su corso 340 mq. Telef. 519-770. 48

DILAZIONE pagamento vendo alloggio camera cucina, nuovo, panoramico, signorile, piazza Rivoli. Intermediari. Prezzo 5.400.000. Telefonare 42-984.

FABBRICATE industriale mq. 2000 1000 coperti palazzina adiacenze impianti elettrici vendesi, scrivere: «Pubblicità Stampa 9167 — Torino». A102694

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telef. 53-590. 167

IMPRESA cerca Torino [illegible] terreno per magazzino edili, mq. 1500-2000, mc. 8000. Telefonare 553-559.

IMPRESA idraulica-termica apparecchiature, rimoderna, ricostruisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5. Tel. 652-596.

IMPRESA vende, [illegible] subito via Balbertano 21-23 angolo [illegible], negozi, alloggi 1-2-3 camere, cucina, servizi, mutuo B. Paolo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere. 1276

LA Sisi vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere, servizi nel Palazzo Peschiera, corso Francia 347-349. Facilitazioni, mutui, [illegible] valutazioni, appartamenti pronti subito. Sisi, via Andrea Doria 15, telef. 513-137, 521-613.

MURI negozi vendonsi, reddito 10%, ex corso, Madonna di Campagna. Telefono 527-420. 781

MURI negozio angolare cinque aperture, affittasi a caffè-bar, vendiamo 7.400.000 reddito 8%. Asiercase, Umberto 46, telefono 527-420. 781

MURI panificio avviatissimo, alloggio, posizione straordinaria, ottimo motivo vendita [illegible]. Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 1263

OCCASIONE privato vende casa recente costruzione camere 24 garages 8 cantina padronale reddito 7%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 369 — Torino». 722

OCCASIONE vendesi cascina 6 rasi rustico terreno zona panoramica. Telefonare 8262 Castelnuovo. 38778

PARELLA vendiamo grandiosi alloggi 1-2 camere, tinello, confortto, ecc. mutuo. Telefonare 529-885. 1007

PERIFERIA [illegible] Milano, vendo 6 camere primo [illegible] piano terreno salone mq. 80 adatto falegnameria, meccanica, più 2 camere e appezzamento terreno per eventuali estensioni, 3.000.000 trattabili. Telefonare 382-451. A102551

PIAZZA Statuto 4 in palazzo totalmente rinnovato fabbrica vasa proprietario regalo definizione trasloco vendo alloggi signorili, anche gastronomici, ultimo ufficio. Telefonare 684-583, ore 8-9.

PINO Torinese vendesi terreno posizione centrale, soleggiata, tranquilla, panorama spettacolare. Telef. 56-618.

PINO Torinese villa modernissima vendesi permutasi, scrivere: «Pubblicità Stampa 371 — Torino». 1068

REGIONE Barbassoro vendo cascina, 24 giornate più 5 bosco, reddito, stalla. Telefonare 40-600. A102033

RIVIERA Ponente vendesi villetta panoramica soleggiatissima, giardino, garage, cedesi intermediari. Telefonare 286-851.

SEMICOLLINARE cedesi amo casetta libera, 700 mq. fruttato giardino. Sirva, via Massimi 1. 1089

SPAZIOSO alloggio corso Racconigi, 4 camere, servizi, casa nuova, signorile, consegna giugno; altro 5 camere, servizi, terrazzo, vendesi. Telef. 511-940.

TERRENI civili industriali vendonsi, permutansi con alloggi. Cravenzola, Cernaia 40. 1158

TERRENI industriali piccoli, grandi lotti vendonsi varie zone. Telefono 885-350.

TERRENO corso Telesio progetto approvato dieci piani, facilitazioni. Telefonare 596-687. 1064

TERRENO mq. 5000, stradale Pino Torinese, 500 metri fondo Nasi, posizione meravigliosa. Svendo. Fizzarro, Garibaldi 5. 1272

TERRENO vicinanza grande complesso industriale, [illegible] vendesi 500 camere, volendo frazionabile. Vendiamo conveniantemente. Gabetti, Cernaia 182.

ULTIMI alloggi [illegible] moderno stabile mezzi trenta mare zona incantevole Alassio Lungomare. Vende Debernardi via Cristoni 19. Telef. 52-960, Torino.

VENDESI casa nuova costruzione 12 camere nel distretto Torino lire [illegible] Telefon. ore pasti 558-071.

VENDESI casa semidiroccata [illegible], distretto. Telefonare 755-057. A102784

VENDO alloggio centralissimo, tre camere più servizi, due entrate, terzo particolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4198 — Torino». A103284

VENDO ampio locale centralissimo Porta Nuova, adatto erboristeria, caffè, pizzeria. Gabetti, telef. 511.332. A102004

VENDO casa paraggi Porta Nuova camere 170 volendo libera, 100 milioni trattabili. Telefonare 596-696.

VENDO [illegible] camere 30, 60, 100, 200 camere, permuto, contrattazione, via semiperiferia. Telefonare 525-642. A102800

VENDONSI alloggi pronti due marzo due tre camere servizi. Visite di pomeriggio. Via De Sanctis 105-107. Telef. 788-047.

VENDONSI appartamento signorile, salone, quattro camere, tinello, ripostigli, cantina et garage doppio. Corso Re Umberto 142. A100662

VIA Ormea 12 prossimità piazza Vittorio vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi, liberi, disponibili. Visite dalle 16 alle 17. Telefonare 50-755. 1159

VILLA periferia Rivoli 11.000 mq. parco, giardino, 10 vani accessoriati, urge vendere. Telef. [illegible] 865

VILLE costruisce su terreni propri[illegible] torinesi. Appuntamento Riviera vendesi. Telefonare 850-794. 1214

ZONA Stazione vendonsi alloggi 2 4-5 camere e accessori, ottima occasione, facilitazioni. Telefonare 774-520. 600

50.000 mq. terreno collinare villetta vendonsi adatti colonia (attuale religioso ottima conversazione) adiacenze 100 milioni. Telefonare 511-552. A103459

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI - TERR. L. 100 p.p.

A coniugi cercasi 3-2 camere cucina. Rabbercase. Telef. 44-461. 1264

A dipendente industria referenziato cercasi alloggio comodo tram. Tel. 53-891.

ARMONIZZARI alloggi 3-3 camere qualunque zona semiperiferia. Telef. 46-411.

ARMONIZZARI per scelta clientela alloggi grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, Cravenzola, Cernaia 40. 1158

AZIENDA commerciale cerca Torino stagione indipendente 1000-2000 metri quadri. Scrivere dettagliatamente a «Pubblicità Stampa 1091 — Torino».

BRAVO Vittoria, Chiese della Salute a traverso cercasi 3-4 camere, servizi, possibilmente nuova costruzione, primo piano. Telefonare 880-096. A101577

DENTISTA affittare alloggio 10 camere, adatto pensionato [illegible], serietà. Telefonare 22-897. A102830

CERCASI zona Parella Fruscia Campidoglio Martinetto alloggio 3 camere cucina. Telefonare ore ufficio 50-548.

AFFITTASI negozi adatti qualsiasi genere corso Grosseto 152-159, corso Taranto angolo via Goito (Lucento). Telefonare 327-430. 781

AFFITTASI negozi sono rappresentanza adatti qualsiasi genere, via Chivasso della Salute 8. Telef. 527-430. 781

AFFITTASI centro locali adatti all'uso alberghiero '61 ex corso sono trasferiti per Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8168 — Torino». A103098

AFFITTASI seminterrato e locali centrali quarto piano uso deposito. Telefonare 624-107. A102000

AFFITTASI stabilimento mq. 4000 coperti, isolato e recinto mq. 8000, adatto qualsiasi industria cittadina, vicinanze Torino. Telef. 527-430. 781

AFFITTASI 3 locali centralissimi, mq. 80, uffici, laboratorio. Telefon. 597-094.

AFFITTASI alloggio anche uso ufficio mq. 120. Strada 107, rivolgersi custode.

AFFITTASI ammobiliato 2 letti, grande salotto, cucinetta moderna. Tel. 535-907.

AFFITTASI ampio locale ammezzato, mq. 300, esclusivamente uso ufficio, libero subito. Rivolgersi: Ascoli, San Francesco d'Assisi 13. 1143

AFFITTASI alloggio anche uso ufficio mq. 120. Strada 107, rivolgersi custode.

AFFITTASI c. Casale magazzino mq. 10 deposito artigianato. Telefon. [illegible]

AFFITTASI libero negozio corso Vittorio Emanuele 214. Telefonare 681-432.

AFFITTASI locale mq. 400, ufficio, alloggio, ottimo attrezzatura per commercio rappresentanza al politecnico e similari. Telefonare 790-189. 1061

CENTRALISSIMO locali interno cortile mq. 100 ottimamente per deposito-laboratorio [illegible] portineria, via Porta Palatina 15. A101584

CENTRALISSIMO affittasi un camerone, cucina, terreno particolare. Telef. 514-710.

FIAT Mirafiori affittasi locale uso negozio o laboratorio silenzioso. Telefonare 596-681. A102758

LABORATORIO negozio grande retro si scinde o convertesi centrale affittasi. Telefonare [illegible]. A101575

LOCALE cortile mq. 70 garages illuminato, affittasi vendesi. Tel. 788-579.

LOCALE 75 mq. ufficio arredato interno cortile, centralissimo, adatto magazzino, industria silenziosa affittasi. Geom. Della Bella, [illegible] 20. 1123

LOCALI adatti industria magazzino deposito disponga qualsiasi zona, eventuale. Geom. Della Bella, Pozzolone 20.

MAGAZZINI 70-80 mq. adatto depositi, industria silenziosa. Telefonare 558-761.

PROPRIETARIO affitta a industria artigianale capannone mq. 400, riscaldamento. Telefonare 706-230. A102790

USO ufficio affittasi alloggi mq. 130. Via 107, rivolgersi custode. A101586

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

GERMO subito alloggetto mobiliato Riviera Ponente stagione invernale. Bella, via Bardonecchia 69, Torino. A102826

ASSISTENZA accurata quotidiana compagni a bambini in istituto, matematica, lingue prima e seconda media. Telefonare 835-838 dalle 16.30 alle 18.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca lavoro domicilio. Telef. 258-897.

DIPLOMATA lingua francese impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione pratica. Tradizioni. Telefon. 788-551. A102758

STUDENTESSA ora libera accuparebbesi domicilio lavori ufficio macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4308 — Torino». A102256

UNIVERSITARIA impartisce domicilio lezioni italiano, matematica, elementari media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9186 — Torino». A103066

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

AFFITTASI bella ammobiliata, gennili, centrale, tranquilla, tutta comodità: Telefonare 530-441. A102808

AFFITTASI piazza Solferino elegante modernissima camera ammobiliata. Telefonare 42-704, 512-241. A102748

AMMOBILIATA matrimoniale signorile, alma unico inquilino affittasi Crocetta. Telefonare 557-936 A102811

BALIA seriissima cerca nascosto tenere proprio domicilio vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1122 — Torino».

BELLA ammobiliata centrale, possibilmente indipendente, cerca per pensato ingegnere importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1110 — Torino».

CERCASI 15 corrente, camera ammobiliata, riscaldata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8287 — Torino». A101671

PENSIONATA cerca camera ammobiliata tranquilla presso sola. Telef. [illegible]

STUDENTE [illegible] cerca camera ammobiliata signorile situazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A industria confezioni offresi tuttofare per reparto taglio con macchini di responsabilità, pratico disposizione modelli, consensi, taglio stagionali, condizioni eccellenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9165 — Torino». A102361

DISEGNATORE disegnatore perito meccanico offresi. Telefonare 880-487.

NEG ragioniere primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1180 — Torino». A102788

PERITO quarantenne pratichissimo macchi, tessili, conoscenza inglese francese disponibilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1130 — Torino». A102732

RAGIONIERA diplomata luglio meccanografia primo impiego offresi. Telefonare 887-686. A102774

RAGIONIERE primo impiego valido dattilografo obbligh militari disimpegnati impiegherebbesi. Telefonare 371-498.

TELEFONISTA con 500, ore libere recapiti dopo [illegible] ore 13-17. [illegible]

ATTENTISSIMO praticissimo lavori ufficio, offresi massa giornata. Telefonare 286-880. A102729

VENTIQUATTRENNE dattilografa velocissima pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare [illegible] dalle 20 alle 12 e scrivere: Mastrolonardo, Barbaroux 13.

VENTUNENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio tecnico. Cerino scarico mansione offresi. Telefonare 766-734.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A progettisti privati affidiamo sviluppo disegni meccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4137 — Torino». A100335

ASSUMIAMO a completamento zona esclusiva produttiva in Torino, elementi maggiorenni buona cultura per avviamento carriera ispettivo, ideal. [illegible] attraente, [illegible], ingaggiamento. [illegible] via Garibaldi 22 primo piano possibile. 1216

AUTORI inediti, prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 385 A, RIV, Milano. 29001

CERCASI farmacisti, esseti, prestigiatori per serale organizzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1127 — Torino».

CERCASI abile disegnatore. Presentarsi ore ufficio [illegible] Sesc, Strada Fossano 17, Carmagnola (Torino).

CERCASI direttore farmacia rurale, referenziatissimo. Scrivere Ricosa, Pubblicità 36, Saluzzo. 29758

CERCASI impiegata 17-19 anni aiuto ufficio vendite volentorosa. Telefonare ore ufficio 773-124. A102787

CERCASI signorina pratica ufficio. Presentarsi pomeriggio Sisi, via Boscovich 4. A103527

DISEGNATORE meccanico compilazione pratiche costruzioni stampi attrezzature, esperienza di lavoro minimo anni sei, massima retribuzione, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8257 — Torino».

DISEGNATORI prima e seconda categoria pratici meccanica e carpenteria in genere, cerca importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1124 — Torino». A102798

GIOVANE maestra o signorina colta, amante bambini, cercasi per assistenza pomeridiana, disposta seguire famiglia in montagna sabato e domenica e vacanze natalizie. Referenze. Telefonare 41-282, ore pasti. A102780

IMPIEGATA pratica paghe contributi lavori ufficio libera subito cercasi. Presentarsi via Goldoni 4. A102758

IMPORTANTE Azienda con negozio in Corso articoli abbigliamento filati maglieria cerca alla commessa [illegible]. Esigesi massima serietà ed capacità. Inutile scrivere senza adeguati requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4204 — Torino». A103813

IMPORTANTE [illegible] abbigliamento assume stenodattilografa 16-17enne. Richiedesi minimo diploma scuola tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 218 — Torino». 1208

IMPORTANTE Società, per ampliamento quadri e also a copertura propria normale organizzativa, assume numero limitato elementi sori, attivi, in possesso buona cultura, militaresati, lingua [illegible] Torino, possibilmente pratici trattazione affari, liberi da qualsiasi impegno, anche parziale, da avviare stabile, redditizia attività lucrativa. Termine periodo istruzione e prova, impiegherannolo a possibilità rapida carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 220 — Torino». 1202

INDUSTRIA [illegible] cerca [illegible] perito meccanico ad elementare primo e secondo impiego e millesenta. Indispensabili ottima intelligenza, molta buona volontà e spirito iniziativa. Preciare referenze. Scrivere: Pubblicità, Casella 183 M, Biella. 29758

INGEGNERE [illegible] cerca dattilografia, [illegible] Via Alfieri 8.

PUBBLICITÀ cerca scrittori, artisti illustratori, paralitici, poetica. Casella 323/A, SIP, Milano. 29002

RAGIONIERA, anche primo impiego; sarebbe, valentissima, cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9163 — Torino». A101969

SIGNORINA inglese cercasi per insegnamento lingua due bambine. Tel. 352-754.

WANTED translator capable to translate technical Italian catalogue into good english. Personal visit after 19 hours daily. Piazza S. Tel 18, scala A, piano primo. A102228

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE guardarobiera cerchi offresi a ore. Tel. 371-840 dopo le 14. A103813

APPRENDISTA [illegible] pratico [illegible] tecnico con diploma di aggiustatore meccanico, cerco sistemazione. Tel. 274-081.

AUTISTA 30 anni, 3ª patente, libero, libero subito. Telefonare 555-532.

BRAVA signora istitutrice accuparebbesi mattinata eventualmente fino ore 15 piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8149 — Torino». A103009

DOMESTICA presenta disposta trasferirsi presso persona sola offresi. Cedesi, via Leoni 66. A102706

FATTORINO o commesso, primo avviamento, offresi. Scrivere Barletta presso Decalcio, via Della Rocca n. 37.

FIOCCHISTA 2ª A cerca lavoro, lunga esperienza, Tel. 35-26 Pinerolo. 29758

GRATITUDE lunga pratica offresi subito. Tel. 527-709. A103812

PENSIONATO con tessera libera circolazione ferroviaria cercherebbesi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9161 — Torino». A102809

RAGIONIERA [illegible] brutto volentoroso offresi. Scrivere: Tarasio, via Silvio Pellico 12, Torino. A102831

QUARANTENNE istitutore per palestra ufficiali giornata, ore offresi. Casilin Jolanda, via Pacini 12, Torino. A102766

RADIOTECNICO tv lunga pratica cerca ditta riparazione. Telef. 274-081.

ROBUSTO 40enne offresi guardiano giardiniere o qualsiasi mansione. Telefonare 692-027. A102675

SERIANTENNE bella presenza referenziata, pratica cucito altro, offresi classe compagnia, governo casa, preferibilmente persona sola. Telef. 47-324 dalle 18-19.

TORNITORE provetto offresi ore libere. Telefonare 862-884. A103451

TRENTASETTENNE piemontese offresi fattorino oppure altro lavoro. Telefonare 284-842.

TRENTOTTENNE ritornato Belgio cerca lavoro fonderia o qualsiasi lavoro. Telefonare 21-741 ore 8-12, 14-18.

VENTENNE neo diplomato offresi come fattorino o magazziniere. Tel. 221-044.

VENTICINQUENNE volenterosa ritornato Belgio 2º aviazione commerciale, referenziato offresi anche mansioni fiducia. Telefonare 280-047. A102060

VENTINOVENNE offresi installatore magazziniere o qualsiasi lavoro fiducia. Telefonare 21-741 ore 8-12, 14-18.

VENTISETTENNE referenze offresi custodia bimbi ore pomeridiane oppure sera. Telef. 741-164. A100455

VENTIVENNE offresi meccanico pratico officina meccanica libero subito. Telefonare [illegible]. A103091

VENTOTTENNE macchina scopria offresi [illegible] giornata [illegible] fallorino. Telefonare 854-506. A103048

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

AIUTO bar pasticceria 16-18enne, ragazza pratica cercasi. 8, Secondo 58.

ALBERGO cerca ragazze per la pertinenza. Telefonare 530-890. A103488

ASSUMESI abile commesso esperto materiale elettrico, referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1077 — Torino». A101670

ASSUMIAMO operai pratici macchine automatiche ed aggiustatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9028 — Torino».

ASSUMO subito operai carpentieri in ferro. Telefonare 227-170. A103503

ASSUMONO [illegible] impermeabili massimo 18enni. [illegible], via [illegible] 21.

AUTISTA [illegible] pratico città, cerco marca modelli, consegna domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 — Torino». [illegible]

AUTORIMESSA zona barriera Milano trasformerei in carrozzeria, riparazioni. Assumerei buon carrozziere aiutare due abili riparazioni, rim dopo periodo prova assicurati. Candidarsi a rivolgersi. Non interessano capitali ma solo capacità e buona volontà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 339 — Torino».

CAMERIERA giovane, bella presenza, orario 8-20, corre famiglia. Coli, Pietro Micca 9. A103422

CARPENTIERI forte robusti cercasi cerca serio ditta fortissima retribuzione buona adeguata capacità. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8236 — Torino». A102467

CARROZZERIA cerca operai e apprendisti. Telef. 33-109. 900

CARROZZERIA riparazione cerca verniciatore finito, abile; apprendisti quindicenni; apprendista verniciatore 18enne con esperienza; operaio tuttofare per lavori di pulizia e finizione. Tel. 883-835.

CERCASI lamieristi qualificati, pratici mobili metallici, conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1104 — Torino». A102196

CERCASI lucidatori per terniaria potatile. Preciare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8218 — Torino». A102549

CERCASI lucidatori trovatori cromatori qualificati e montatori prima categoria. Telefonare 723-169. A103506

CERCASI lucidatori seconda categoria per lavorazioni varie non di serie. Preciare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8218 — Torino». [illegible]

CERCASI aiutante, lavorante modista e fattorino referenziato. Tel. 836-080.

CERCASI bambola finita e apprendista. Telefonare 375-760. A100448

CERCASI cameriera per tre trattenimenti settimanali sala ballo. Telef. 511-243.

CERCASI commesso per ingrosso maglieria confezioni. Cicilli, via Milano 7.

CERCASI donna libera subito per lavoro. Telefonare 370-928, ore 13.

CERCASI donna o ragazza istitutore. Presentarsi via Belle Comuni 2, Torino, Ivaldi. A103072

CERCASI giovane o famiglia pratici rimo ristoranti affidare gestione ristorante avviato [illegible]. Esigesi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8227 — Torino». A103474

CERCASI fattorino marca giovane, con scooter proprio pensionato, studente a ragazzo 16-17 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8263 — Torino».

CERCASI guardiano diurno pensionato per stabilimento ex carabiniere. Telefonare 899-833. A103875

CERCASI la vostra collaborazione come specialista in tappeti, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 374 — Torino».

CERCASI la vostra collaborazione come specialista in televisori, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 373 — Torino».

CERCORI portinaia stabile via Cimarosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8182 — Torino» referenziando A102868

CERCASI quindicenne aiuto apprendista radiotecnico [illegible]. Telef. 898-892.

CERCASI ragazza maggiorenne seria disposta condividere lavori casalinghi giovane coppia residente vicinanze Londra diletto adeguato stipendio, pagamento viaggio. Telefonare ore pasti 893-097.

CERCASI ragazza sveglia 16-18enne per negozio alimentare. Telefonare 534-978

CERCASI ragazzo e ragazza 14-16enne per commissioni esterno. Tel. 899-961.

CERCASI istitutore fisso pratico cantiere sociale pubblica. Telefonare 752-645.

CERCASI istitutore referenziato giornata. Tel. 554 240 dalle ore 18. A102807

CONIUGI con bambino cercano istitutore giornata buon trattamento, zona Corso Madre. Telefonare 80-432 A103690

CUOCA e cameriera esperta, cerca famiglia signorile zona precollinare. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1082 — Torino». A103324

(Continua a pag. 8)

ANCHE L'ORECCHIO VUOLE LA SUA PARTE

I televisori ATLANTIC significano non solo perfezione nel video, ma anche perfezione nell'audio.
Altoparlanti multipli e diffusori speciali con 4 uscite del suono, creano la magia del suono avvolgente, il suono che vi circonda da ogni parte

ATLANTIC

Con meno, il meglio!

modelli da
17 pollici
19 pollici
21 pollici
23 pollici
suono avvolgente

TV e Radio ATLANTIC - Milano

ATLANTIC: un prodotto per ogni esigenza e tasca [illegible]

UNIONE FABBRICANTI
TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite
VIA LAGRANGE 2 (ang. Via Maria Vittoria)

Ancora sul libro dell'ex-archiatro

Nelle "memorie„ il Galeazzi Lisi non parla delle fotografie segrete

L'oculista che visse "nella luce e nell'ombra di Pio XII„ si dilunga in una quantità di episodi e di pretese confidenze, ma tace sul grave scandalo che indusse le alte autorità ecclesiastiche a non fargli mettere più piede in Vaticano

Dal nostro corrispondente

Roma, mercoledì sera.

Continua a essere oggetto di discussioni il libro comparso in questi giorni nelle librerie di Roma e che, come vi dicemmo ieri l'altro, scritto da Flammarion, ha per titolo: «*Dans l'ombre e dans la lumière de Pie XII*».

Chi stava nella luce e nell'ombra di Papa Pacelli era il suo medico personale, l'archiatro pontificio, quel discusso dott. Riccardo Galeazzi Lisi che ceduta (contrattandone un notevole compenso) ad alcune agenzie straniere la fotografia del Papa morente nella residenza pontificia di Castelgandolfo.

Le «memorie» del medico del Papa (perchè di un nuovo memoriale si tratta) accompagnano il Pontefice negli ultimi trent'anni della sua vita, ma spesso divagano in citazioni personali e commenti che appesantiscono la narrazione.

Come un medico tedesco riuscisse ad emergere a così importante rango nella Corte pontificia lo spiega lo stesso Galeazzi. L'allora Segretario di Stato di Papa Pio XI, era da qualche giorno affetto da un raffreddore; non si sa come qualcuno gli fece il nome di Galeazzi, e questi prescrisse un comune sciroppo che, dall'oggi al domani, fece sparire quella noiosa affezione. Fu la fortuna del Galeazzi che ventiquattro ore dopo fu chiamato nell'appartamento privato del cardinal Pacelli per seguirne la salute, rimanendo presso di lui anche quando il Segretario di Stato assunse al Pontificato.

Naturalmente i ricordi e le «confidenze» del Papa, di cui il libro è molto ricco, vanno presi con il beneficio d'inventario. I maggiori protagonisti di questi «incontri» con il Papa sono da tempo scomparsi e non possono intervenire a rettificare, a smentire, a precisare, secondo la moda corrente dei più recenti memorialisti. Una sola persona, forse, potrebbe dire la sua, ed è la «vigilante, dolce, discreta» suor Pasqualina Lenhert, che mons. Pacelli aveva conosciuto quando era Nunzio a Monaco. Ma certamente suor Pasqualina non parlerà: la fedele infermiera e governante del Papa è abituata alla discrezione e al silenzio, che sono del resto i simboli del suo Ordine missionario.

Di suor Pasqualina, l'archiatro pontificio traccia un quadro piuttosto squallido: «Si ricorda l'energia, il modo encomiabile come teneva il ordine la biancheria del Pontefice, come sapesse, al momento opportuno, essere una efficiente dattilografa, come sapesse trasferirsi ogni cosa dal Vaticano a Castelgandolfo senza dimenticare nulla. Tutto questo, per ricordare che in Vaticano la chiamavano il «caporale tedesco», perchè teneva le chiavi della borsa e del «magazzino» privato del Pontefice, deve affibbiare le offerte da tutto il mondo.

Di un certo interesse è il capitolo che Galeazzi Lisi dedica a «Il Papa e i Grandi». Ma si tratta di cose per lo più già note. Quando il cardinale Pacelli si recò al Congresso Eucaristico di Buenos Aires, all'atto di partire gli italiani gli si stringevano d'intorno. Volevano — dice Galeazzi Lisi — un giudizio su Mussolini. E il Cardinal Legato lo diede: «Mussolini — disse — è l'uomo che, con il suo sguardo d'aquila, guida la sorti d'Italia».

Galeazzi cita questo episodio per trarne la conseguenza, invero piuttosto gratuita, secondo cui il Segretario di Stato aveva voluto soltanto attenuare la frase attribuita a Pio XI («L'uomo della Provvidenza»): un mondo come un altro per dire, in parole più spicce, che il fatto di fascismo, il Segretario di Stato Pacelli non la pensava allo stesso modo del suo Pontefice.

Ancora un altro episodio da cui l'autore trae conclusioni affatto personali. Mussolini fece nominare «principe» il nipote del Papa, Carlo Pacelli, evidentemente per ringraziarsi il nuovo Pontefice. La cosa, secondo l'archiatro pontificio, non piacque al Papa che così commentò quel neo principato: «Se avessi voluto fare Carlo principe, lo avrei fatto io»; poi aggiunse: «Mussolini deve temere molto il ridicolo, gli italiani scherzano molto il senso del ridicolo». E con molta presunzione l'autore commenta: «Evidentemente Pio XII passava a Francoschiello, il Borbone di Napoli». E qui una lunga sfilza di episodi sull'ultimo re napoletano, che con Pio XII non hanno niente a che vedere.

Per dimostrare il sentimento antinazista dei Pacelli, Galeazzi Lisi racconta gli episodi diplomatici, di incontri fra il Pontefice e l'ambasciatore tedesco, ai quali egli non ha potuto assistere, e pertanto si tratta di materia di seconda mano, che non ha eccessivo rilievo. Ma v'è una notazione che molto conto riferire, per stabilire con che rigore storico e cronistico Galeazzi Lisi ha raccolto le sue memorie. Pio XII, a dire dei memorialista, sarebbe stato «l'une des rares personnes au monde à avoir lu jusqu'au bout Mein Kampf», e per questo era stato in grado, prima ancora delle dichiarazioni di guerra di Hitler, di prevedere i colpi di mano che il dittatore nazista avrebbe fatto in Europa. Ancora da Segretario di Stato, il cardinal Pacelli avrebbe detto all'ambasciatore di Francia, Charles-Roux: «Il est regrettable (la Francia) ait mis un marche, en cette occasion, deux cent mille soldats pour sulter un monde tout de malheur».

Il dottor Galeazzi Lisi

Appare francamente impensabile che previsioni siffatte siano state avanzate da un uomo al quale tutti riconoscevano, insieme a molte altre, eccellenti qualità diplomatiche.

E ancora. La mattina che si diffuse la notizia della morte di Stalin, l'archiatro, come di consueto, andò a bussare alla porta dello studio privato di Pio XII, e trovò il Pontefice aprofondato nella lettura dei giornali. «E' morto Giuseppe Stalin — disse al suo medico —; adesso potrà vedere quante divisioni abbiamo lassù in alto». (Si ricorderà che alla conferenza di Yalta qualcuno aveva proposta di tenere presente l'influenza del Papa nella nuova organizzazione d'Europa, e Stalin avrebbe di rimando chiesto: «Il Papa? Ma quante divisioni possiede?»).

Di Roosevelt, Pio XII avrebbe detto: «Un grande uomo di Stato e un amico sincero della pace». E di Churchill: «Una figura straordinaria». Di Umberto di Savoia, il Galeazzi Lisi racconta che il 7 giugno del 1945 — quando ormai il referendum istituzionale aveva condannato la monarchia in Italia — egli tornò in Vaticano in incognito e in quella occasione avrebbe chiesto al Papa consiglio «sul modo di comportarsi nelle ultime ore in Italia».

Spesso, più che del Papa, Galeazzi Lisi parla di sè, per difendere la sua opera di medico. Così, per scagionarsi dall'accusa che [illegible] gli è stata fatta, secondo cui egli non si serviva dell'opera di specialisti per paura di essere scalzato dal suo posto, l'archiatro racconta: «*Pie XII, avec sa délicatesse innée, fut toujours hostile aux consultations d'autres médecins*».

Gli ultimi istanti della vita del Pontefice sono troppo noti per essere qui ricordati. Per fortuna Galeazzi Lisi ci risparmia l'episodio delle fotografie segrete e le fortunose operazioni per l'imbalsamazione della salma, che furono gli ultimi atti dell'archiatro, prima che le autorità vaticane lo pregassero, con cortese fermezza, di non mettere più piede oltre il portone di bronzo.

Pellecchia

STANOTTE IN UNA CLINICA SVIZZERA

L'attore e regista Gregory Ratoff è morto di leucemia come la Kendall

Singolare coincidenza: entrambi lavorarono nel film (il loro ultimo film) intitolato «Ancora una volta con sentimento» - Ratoff, nato in Russia, emigrò nell'Europa occidentale dopo la rivoluzione e diresse tra l'altro la compagnia inglese dell'Old Vic

Radio e televisione per oggi

Soletburn, mercoledì sera.

All'età di 65 anni è deceduto in una clinica di Solothurn in Svizzera l'attore e regista americano *Gregory Ratoff*. I medici non sono stati in grado di definire con completa esattezza la malattia che ha piegato Ratoff al termine di una lunga agonia: si tratta, comunque, di un'infezione del sangue o del midollo spinale, di tipo leucemico.

Gregory Ratoff è morta questa mattina alle 3,40, fra le braccia della moglie che con estremo affetto lo aveva assistito giorno e notte sin dal suo ricovero nella clinica di Solothurn tre mesi fa. La robusta fibra ha combattuto a *Gregory Ratoff* una lotta tenace contro la morte: sino a una settimana fa egli accoglieva i giornalisti nella sua camera all'ospedale e esprimeva loro la fiducia di riuscire a superare la crisi causatagli dall'incurabile «cancro del sangue».

Di lui si era personalmente occupato il professor Leon Moschlin, un luminare di fama internazionale nel campo delle malattie del sangue e primario della clinica di Solothurn.

«Il male che ha ucciso Ratoff — ha detto il professor Moschlin ai giornalisti — somiglia sotto molti aspetti a quello che colse la vita di *Vivien Kay Kendall* che anche ebbi modo di assistere, purtroppo invano. Tuttavia nei confronti di *Gregory Ratoff* non si può parlare di vera e propria leucemia (dall'ironia i veri sviluppi di questa terribile malattia coinvolgono un campo tutt'altro che sviscerato dalla scienza medica): nel caso di Ratoff si tratta di un cancro del sangue, di tipo esattamente leucemico, il cui esatto nome forma di male non è identificabile infezione del midollo spinale o della cassa».

Il riferimento fatto dal medico a Kay Kendall ci dà modo di osservare uno strano e doloroso gioco del destino: «Ancora una volta con sentimento», l'ultimo film di Kay Kendall, rappresentò anche l'addio di Gregory Ratoff al mondo del cinema. L'attore, di origine russa, interpretava nel film la parte dell'impresario del celebre direttore d'orchestra (interpretato da Yul Brynner): personaggio appunto caratterizzato da un marcato accento russo. Kay Kendall morì di leucemia, poco tempo dopo la programmazione del film. Di una malattia di tipo leucemico è morto ora il suo compagno.

Gregory Ratoff era nato il 31 aprile del 1897 a Samara, nell'attuale repubblica russa, vicino a Pietrogrado. Dopo aver preso la laurea in legge (con lode), si specializzò in diritto civile a Pietroburgo: nella città degli zar egli cominciò a frequentare il mondo del teatro. Presto abbandonò, con grave malumore dei genitori, la carriera legale per iscriversi alla scuola d'arte drammatica, fondata a Mosca, coadiuvò Stanislavski ed ebbe alcune parti nella compagnia del «Teatro d'Arte». Il grande teorico del «mestiere dell'attore» compresse subito l'eccezionale talento di Ratoff e gli consigliò di seguire con fiducia la sua vocazione. A Ostrowskys, il giovane attore si fece ammirare dalla critica sul palcoscenico del «Piccolo Teatro», nella parte di un maggiordomo.

La prima guerra mondiale portò Ratoff, con l'esercito russo, nei campi di battaglia europei. Al termine del conflitto si trovava a Berlino, dove, fondato una compagnia decise di non fare ritorno in Russia e di iniziare una tournée nelle capitali europee.

Nel 1923 era in America. L'impresario Lee Shubert lo chiamò sui palcoscenici di New York. Attore e regista di prosa, e come tale soprattutto noto in America e in Gran Bretagna (dove diresse la Compagnia dell'Old Vic), egli fu osservato dai «talent scouts» di Hollywood, grazie alla sua eccezionale capacità di caratterista e all'espressività singolare del fisico. Trasferitosi a Hollywood, si acquistò una fama internazionale e, negli ultimi anni della sua carriera, si dedicò con successo anche alla produzione cinematografica.

Orazio B. Klyton

L'attore e regista Gregory Ratoff

Nascosti in un fosso

Quattro bambini aggrediscono una ragazza e suo fratello

VOGHERA, mercoledì sera.

(c. g.) Quattro ragazzi, uno dei quali col volto coperto da un fazzoletto, hanno aggredito ieri sera una bambina di 14 anni, M. S., che, in compagnia del fratello undicenne, stava facendo ritorno a casa. L'incredibile episodio si è verificato alla periferia della nostra città, in strada Faliciona. I quattro ragazzi avevano atteso la fanciulla e il fratello nascosti in un fosso costeggiante la strada; al passaggio dei due sono balzati loro addosso, hanno immobilizzato il bambino ed hanno cercato di strappare le vesti alla sorella; questa reagiva però energicamente e invocava aiuto; al sopraggiungere di un ciclista i quattro precoci teppisti si davano alla fuga.

Riconosciuti dal fratello della giovane aggredita, essi venivano denunciati ai carabinieri dai familiari della M. S. L'Arma, esperite pronte indagini, ha rintracciato i quattro colpevoli: il più giovane ha appena dieci anni, un altro dodici, il terzo tredici e il quarto quindici anni e sono tutti residenti nella zona in cui è avvenuto l'episodio. I due più anziani saranno proposti per un periodo di detenzione in un riformatorio.

Eisenhower in ospedale per esami medici

WASHINGTON, mercoledì sera.

Eisenhower è entrato ieri in ospedale, al «Walter Reed», per il completamento degli esami clinici di controllo sulla sua salute che furono iniziati quest'anno il 15-16 settembre. Il Presidente americano sarà dimesso domani.

Rimpatriato dal Congo il nonagenario di Arola

Poco ricorda il redivivo dei suoi 64 anni d'Africa

Pianto per morto dopo la battaglia di Adua, non aveva mai dato notizie della sua salvezza nè delle avventure che dovevano restituirlo ora ad una famiglia che neppure conosceva

Dal nostro corrispondente

Novara, mercoledì sera.

Se del tempo c'è voluto nel 1942 per far dichiarare la morte presunta di Giuseppe Gamba, che dal 1896 non aveva dato più notizie di sè, altrettanto ce ne vorrà, adesso che è tornato dal Congo, per reiscriverlo nel registro dello Stato civile tra i vivi. Nato il 27 dicembre 1873 ad Arola, sul lago d'Orta, Giuseppe Gamba emigrò giovanissimo verso quella terra promessa che era allora l'America, ma tornò qualche anno dopo per soddisfare gli obblighi militari e partì per l'Eritrea col Corpo di spedizione contro la Abissinia, del 1896 non si fece più vivo: i genitori e i due fratelli lo piansero morto nella sfortunata battaglia di quell'anno ed il ricordo di lui si spense nel tempo. Nel 1942, morti i suoi fratelli, per l'apertura della successione i nipoti si videro costretti, in mancanza di un regolare atto di decesso (egli risultava disperso in guerra) a farne dichiarare la morte presunta.

All'improvviso, tre settimane fa, un dispaccio dal Congo, pervenuto al nostro ministero degli Esteri, annunciava che Giuseppe Gamba, nativo di Arola, sarebbe stato rimpatriato a cura delle nostre autorità consolari: tramite la prefettura di Novara, fu allora incaricato il sindaco del paesino che si affaccia sul lago d'Orta di rintracciare gli eventuali parenti. Vennero trovati cinque nipoti che ieri sono andati a Venezia ad aspettare l'attracco della motonave *Africa*. Alla vista di quel vecchietto dagli occhi vivi, la gioia dei congiunti si è sciolta in lacrime: non c'era alcun dubbio che si trattasse proprio dello zio poichè era il ritratto perfetto del loro defunto padre. Giuseppe Gamba è stato ora ricoverato all'Ospedale Maggiore: nel messaggio giunto dal Congo si diceva di lui che era infermo, fra l'altro con gli arti inferiori paralizzati; il dottor Mario Mittino, che l'ha visitato, gli ha semplicemente riscontrato un'arteriosclerosi senile piuttosto generalizzata, ma nulla più.

Parlando coi giornalisti, Giuseppe Gamba non ha raccontato le vicende che per tredici lustri lo hanno tenuto lontano dalla madre patria, nè ha indicato le ragioni per le quali non ha mai più fatto avere sue notizie; ha tenuto soltanto a precisare che ovunque è stato bene, che ha sempre lavorato e che non è mai stato in prigione; per questa ultima espressione ha usato anzi un tono di voce più marcato, ripetendo persino la frase dal latino sul quale era adagiato.

Sapendo che aveva combattuto contro Menelik, abbiamo cercato, parlando di quell'episodio, di farci raccontare il segreto della sua storia, ma è stata fatica inutile. Gli abbiamo allora chiesto come fu che lui nel Congo e che cosa facesse laggiù; esprimendosi in un linguaggio che è un misto di francese e di dialetto di Arola, ha semplicemente ripetuto che ha lavorato un po' qua, un po' là, che è arrivato a possedere fino a 200 capi di bestiame e ad avere alle sue dipendenze fino a quaranta uomini di colore. Pare che nel Congo possedesse, in comproprietà con un belga, una grossa fattoria, ma di ciò non vuol parlare ed al minimo accenno al riguardo si mette a piangere. Forse fra qualche giorno, con pazienza, si riuscirà a ricostruire i 64 anni sconosciuti della sua esistenza.

p. b.

Domattina a Bruxelles le nozze di re Baldovino e Fabiola

Cento colpi di cannone apriranno il corteo

Due assessori, uno di lingua francese e uno fiammingo, uniranno gli sposi con il rito civile - Già da oggi la solenne cattedrale dei santi Michele e Gudula echeggia di canti e musiche: sono le prove della grandiosa cerimonia di domani

(Segue dalla 1ª pagina)

pochino tiepidi, proposti ai loro affari più che alla manifestazione di gioia. La manifestazioni ci saranno, senza dubbio, ma c'è tutto il tempo domattina, alla cerimonia in cattedrale e lungo i sette chilometri di percorso del corteo. Ieri, verso le 18,30, quando si palesò reale incominciarono ad affluire la testa coronata e di quando in quando, dal finestroni abbaglianti del primo piano, comparivano come su uno schermo la magra figura di Baldovino, cravattino sulla piazza a rabbrividire sotto le folate di un vento gelido insieme con un centinaio di persone. Le sfilate dei personaggi da rotocalco e da almanacco di Gotha è durata fino alle 22, ma per tutte quelle ore i cento spettatori non sono aumentati e battevano più i piedi per il freddo che le mani per l'entusiasmo.

La piccola folla si limitava a curiosare. Era composta in maggioranza da signore in pelliccia (forse le esclusive del ricevimento, al quale erano invitati anche ministri, deputati, industriali, sindacalisti, commercianti, [illegible] insomma); poche le impiegatine e le borghesucce. Silenziosamente le auto nere come scarafaggi, a passo d'uomo, venti di scomparire nel portone tra due fila di paggi in livrea, e pigramente la gente occhieggiava per vedere se riconosceva le facce note. Ne ha riconosciuti parecchie: il principe di Liechtenstein, la regina Giuliana d'Olanda, Umberto di Savoia, la granduchessa di Lussemburgo, Margaret d'Inghilterra con lo sposo ed infreddolito Anthony Armstrong Jones, re Olaf di Norvegia, il principe Axel di Danimarca, la figlia di Franco marchesa di Villaverde. Ma applausi non se ne son sentiti. O meglio, uno li abbiamo colto: era per Alberto di Liegi. Lo scoppiettio dei battimani è durato un paio di secondi, Alberto ha risposto con un gesto senza abbassare il vetro della macchina e la sparata è finita lì.

Anche più tardi, verso le 23 di questa notte, quando la tv ha trasmesso un breve filmato del ricevimento che ha fatto seguito al banchetto, ci aspettavamo di trovare i soliti pizzi di gente in tripudio. Nei caffè di Bruxelles non si sono apparecchi televisivi e soltanto nella hall di un grande albergo di boulevard Adolphe Max, attorno ai video vi era un gruppetto molto serio e composto, attento più alle toilettes delle dame che facevano corona al re, che galvanizzato dall'importanza dell'avvenimento. «Vedo — mi spiega una signora — noi belgi siamo scoppiati di gioia un anno fa, per le nozze di Alberto e di Paola. La nostra felicità era come una bottiglia di champagne, che sgorga e frizza. Per [illegible] Baldovino lo sono è diversa. Data l'età dei due sposi, noi istintivamente la loro felicità ci loro quiete. Questo matrimonio è come una bottiglia di buon vino, rosso e austero e un po' invecchiato, che non frizza più ma lascia un buon sapore».

L'entusiasmo e gli assistenti domani sarà perchè — nessuno che la stampa abbia visto giusto — contenuto e riservato, di lunga durata. I belgi nutrono tenerezza per il re: sanno che, accettando si la fidanzata di suo gradimento, ha voluto far da solo per la prima volta, forse, in vita sua. E lo ammirano per la decisione, la condividono, son sicuri che d'ora in poi Baldovino agirà sempre di testa propria. Fabiola piace soltanto perchè piace a Baldovino; sta a lei, da domani, piacere anche per altre ragioni.

Il personaggio Fabiola è ancora sotto esame, l'accettano ma lo stanno ad osservare. E non capiscono il morboso interesse che c'è fuori di qui verso di lei. Un giornale parigino ha pubblicato una minuziosa descrizione della camicia da notte della futura sovrana e lo ha, francamente, ai belgi è parsa eccessiva. I quotidiani di Bruxelles, compresi quelli della sera, non solo trascurano per rispetto o deferenza questi particolari falsi e le indiscrezioni dolorde, ma addirittura ostentano una austerità e un distacco che neppure gli inglesi avevano avuto: la prima pagina sono dedicate all'Algeria, al Congo, a Kennedy e ci vuole occhio per trovare, in un angolo, la notizia che riguarda i preparativi per le nozze.

I quali preparativi fervono, naturalmente, alla maniera delle favole. Soldati di dieci diversi corpi si alternano alla guardia d'onore di notte alla reggia (dato il clima, nelle garitte sono stati impiantati apparecchi di riscaldamento a raggi infrarossi). Baldovino e Fabiola, separatamente, provano la strada e le fasi del cerimoniale. Nel palazzo, dove avrà luogo il matrimonio civile, provano gli assessori di Stato Civile, per la lingua francese è una signorina, Marie van den Heuvel, per il fiammingo il signor De Rons. Sugli spalti provano gli artiglieri che tireranno i cento fatidici colpi a salve, segnale della partenza del corteo.

Le strade del centro sono anch'esse teatro di prove, benchè le automobili cauta in colonna fendano le calca e blocchino il traffico, creando subito ingorghi, dalla reggia al Mont des Arts, al boulevard de l'Impératrice, alla cattedrale dei santi Michele e Gudula, che da ieri è chiusa al pubblico perchè provano i cantori e i musici le loro melodie, gli operai innalzano palchi e scalee e baldacchini, gli specialisti di termostufoni aggiano le nuove installazioni che dovranno tenere in costante tepore spoti, terrazzi, ecc. Ma non è tutto: ci sono anche i sentimenti di tutto il Paese, il cui entusiasmo manifesta la gioia per vedervi, cara Fabiola, diventare regina del Belgio.

«Scegliere la sua sposa è un atto essenziale nella vita di un uomo, quanto ciò è ancora più vero quando si tratta di un re! Sono persuaso, amato Baldovino, che non potevi fare una scelta migliore: sedotto dalle qualità di Fabiola, la hai compreso che sarà una sposa attenta, devota, affettuosa e coraggiosa, pronta a dividere la gioie ma anche le prove che ogni uomo incontra nel corso della sua vita. Tu hai compreso che sarà guardiana fedele e vigilante del focolare, nel seno del quale dovrà perpetuare la dinastia.

«Voi due avete vissuto in paesi molto differenti, per clima, per tradizioni, per l'evoluzione subita, ma uniti da accordi storici. Bisogna ricordare che tu uno dei principi belgi, il più illustre, Carlo V, la cui residenza si levava nel luogo stesso ove noi ci troviamo in questo momento, che realizzò l'unità del regno di Spagna.

Mio caro Baldovino, tu crederai la tua moglie felice, ne sono convinto, non soltanto perchè tu l'ami, ma anche perchè tu sapral offrirle un bricolo solido, sul quale possa appoggiarsi con fiducia. Il tuo ruolo di capo di Stato comporta ben pesanti responsabilità e doveri sempre crescenti: per la sua tenera presenza al tuo fianco, Fabiola sarà il tuo prezioso sostegno».

g. s.

ULTIMA ORA

Discorso d'augurio agli sposi del padre di Baldovino, Leopoldo

Il pranzo di ieri sera, dopo il sontuoso ricevimento, nella reggia di Bruxelles - Le dame hanno sfoggiato preziosi broccati, splendide gemme - Paola di Liegi aveva in capo il diadema appartenuto alla regina Astrid

DAL NOSTRO INVIATO

Bruxelles, mercoledì sera.

Da Palazzo Reale di Bruxelles filtrano [illegible] informazioni sul sontuoso pranzo di gala offerto nella notte a 330 invitati, dopo il ricevimento di cui abbiamo già parlato. Facevano gli onori di casa l'ex re Leopoldo e il principe Alberto. Le dame — tutte con un diadema fra i capelli — erano entrate nella sala del trono accompagnate da un cavaliere che non era il marito (solo Margaret d'Inghilterra, in lunga tunica di seta color lilla, aveva al braccio Antony Armstrong Jones).

Fabiola indossava un vestito di broccato con coppa di seta e portava la corona d'oro che le era stata offerta dal governo spagnolo. Baldovino era in grande uniforme di tenente generale, con le guance rosse, apertamente emozionato e nervoso.

La regina madre Elisabetta, in *dentelle* grigia, ha fatto il suo ingresso a fianco del re Olaf di Norvegia. Un certo stupore ha destato la presenza, quasi di sfuggita della principessa Liliana de Réthy, in abito di seta bianco. Invece molto appariscente e festeggiata è stata la presenza della principessa Paola, anche essa in abito bianco con coppa, che aveva il diadema della scomparsa regina Astrid, donatole da re Leopoldo.

Fra coloro che hanno preso posto vicino a Baldovino, l'ex-regina Maria José, le principesse Maria Gabriella e Maria Beatrice, l'infante di Spagna don Juan Carlos, l'ex-re Simeone di Bulgaria; nella folla, l'arciduca Otto d'Absburgo, l'ex-re Michele e l'ex-regina Anna, il conte e la contessa Enrico Marone, i principi del Lichtenstein.

Al termine del pranzo, prima dell'apertura del ballo, l'ex-re Leopoldo ha preso la parola rivolgendosi ai due fidanzati: «Miei cari ragazzi, è con profondo affetto che mi indirizzo a voi stasera per dirvi tutta la mia felicità e la fiducia con cui guardo al vostro avvenire: sono i sentimenti miei, di mia madre, della mia sposa e dei miei figli; sono anche i sentimenti di tutto il Paese, il cui entusiasmo manifesta la gioia per vedervi, mia cara Fabiola, diventare regina del Belgio.

«Scegliere la sua sposa è un atto essenziale nella vita di un uomo, quanto ciò è ancora più vero quando si tratta di un re! Sono persuaso, amato Baldovino, che non potevi fare una scelta migliore: sedotto dalle qualità di Fabiola, la hai compreso che sarà una sposa attenta, devota, affettuosa e coraggiosa, pronta a dividere la gioie ma anche le prove che ogni uomo incontra nel corso della sua vita. Tu hai compreso che sarà guardiana fedele e vigilante del focolare, nel seno del quale dovrà perpetuare la dinastia.

«Voi due avete vissuto in paesi molto differenti, per clima, per tradizioni, per l'evoluzione subita, ma uniti da accordi storici. Bisogna ricordare che tu uno dei principi belgi, il più illustre, Carlo V, la cui residenza si levava nel luogo stesso ove noi ci troviamo in questo momento, che realizzò l'unità del regno di Spagna.

Mio caro Baldovino, tu crederai la tua moglie felice, ne sono convinto, non soltanto perchè tu l'ami, ma anche perchè tu sapral offrirle un bricolo solido, sul quale possa appoggiarsi con fiducia. Il tuo ruolo di capo di Stato comporta ben pesanti responsabilità e doveri sempre crescenti: per la sua tenera presenza al tuo fianco, Fabiola sarà il tuo prezioso sostegno».

g. s.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Adolfo Angelo

mai visto regali così belli!

come nel reparto idee per Natale di

vagnino

VIA LAGRANGE 3 - TORINO

LA DU BARRY PRUSSIANA

Il giovane sottufficiale

NDR. — *Augusta Guglielmina Henke è stata per moltissimi anni l'amante del principe ereditario e poi re di Prussia Federico Guglielmo II, nipote di Federico il Grande. Nel 1797 Federico Guglielmo II muore. Il nuovo governo confisca i beni dell'ex-favorita, che viene condotta, per ordine, internata, alla fortezza di Glogau. Il governatore della prigione di Stato di Glogau è un ottantaquattrenne cinquantenne, il generale Rimpfer. Dopo una settimana, avendo ricevuto un biglietto della sua prigioniera, le va a trovare nella sua cella. Il generale constata con meraviglia che la cella è trasformata in un accogliente salotto, e Augusta vi troneggia, da donna di mondo fine e raffinata.*

La contessa di Lichtenau, con un gesto infinitamente grazioso, invita il generale Rimpfer a sedersi. E a sedersi molto vicino a lei... Gli espone allora la sua richiesta. Potrà ella ottenere, grazie alla cortesia del signor governatore della fortezza, che, del resto, deve averli nella sua biblioteca personale, da [illegible] di quelli come non può fare a meno di essere, quei capolavori della letteratura amorosa che sono *Werther*, *Clarissa Harlowe*, *Manon Lescaut* e *Les liaisons dangereuses*? Sì, il generale-governatore li possiede, almeno crede, e se non li ha, o non li ha più (quelli che chiedano in prestito libri li rendono tanto raramente!) con molto piacere se li procurerà, per metterli a disposizione della

sua « pensionante ». Augusta lo ringrazia con uno sguardo espressivo. Ed il vecchio soldato si ritira, più turbato di quanto osa confessarsi... All'indomani ritorna dalla sua bella prigioniera, portandole i libri richiesti, ed anche qualche altro in più. Augusta lo ringrazia con effusione. « Vi offrirei volentieri una tazza di tè — aggiunge Augusta. — Sfortunatamente non ne ho proprio... ». « Non ha nessuna importanza — risponde premurosamente il generale — lo faccio portare io! ». Tochi

minuti dopo il governatore della fortezza e l'ex-favorita reale prendono il tè, con pasta e biscotti, come in un salotto mondano. Dopo neanche un'ora, la contessa di Lichtenau appoggia languidamente la testa sul petto del generale. Ed il ruvido soldato, miracolosamente trasformato in corteggiatore premuroso e galante, ha già dato parecchi baci alla sua bella prigioniera, che glieli ha resi con infinita grazia e spontaneità. La contessa di Lichtenau viene condotta, ogni giorno, alla passeggiata nei giardini della fortezza da una scorta di sol-

dati comandati da un sottufficiale di nome Friedrich. E' un uomo giovane e il bell'aspetto che si infiamma, spontaneamente, per Augusta. Non le ha dichiarato il suo amore, non tutto nel suo comportamento e nei suoi sguardi rivela che è perdutamente innamorato della prigioniera. La contessa di Lichtenau se ne è subito accorta e, senza accordare niente a Friedrich, si guarda bene tuttavia dallo scoraggiarlo. Ella pensa che più amici e simpatizzanti ha nella fortezza, tanto più facilmente potrà realizzare i suoi progetti. Quando, terminata la passeggiata, Friedrich ed i suoi uomini accompagnano Augusta fino alla sua cella, il sottufficiale, prima di rinchiudere la prigioniera, le bacia galantemente la mano e cerca di esprimerle con lo sguardo tutta la sua adorazione...

SEGUE: Abolizione delle ronde

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

DITTA commerciale assume personale femminile. Telefonare 883-159, Fiorenzia 1, Medica. A103753

DONNA polizia cucina cerca casa signorile sola. Crocetta due ore pomeridiane. Scrivere con referenze a « Pubblicità Stampa 9184 — Torino ». A102972

DROGHERIA cerca ragazzo 17-18enne. Rivolgersi via G. Collegno 27. Telefonare 772-507. A102464

FAMIGLIA vicinanze Piana cerca ragazza tuttofare, giornata anche fissa, chiedasi referenze. Telefonare pomeriggio 883-854. A102868

FAMIGLIA 4 persone adulte residente Biella cerca abile cuoca con referenze primissime, ottima retribuzione. Scrivere cassetta 20 B. Pubblicità Biella.

FRIGORISTA impianti industriali desidera migliorare propria posizione cercasi. Scrivere a « Pubblicità Stampa 9158 — Torino ». A103053

GRANDE industria torinese metalmeccanica assume tornitori qualificati e specializzati per lavori snodi, età non superiore 35 anni. Ottimo trattamento economico ed operai veramente provetti. Scrivere a « Pubblicità Stampa 324 — Torino », indicando posti occupati, referenze, paghe, preferibilmente. 21518

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abili operai trapassisti radiali, smerigliatori, disegno, età non superiore 40 anni. Ottimo trattamento economico ed operai veramente provetti. Scrivere a « Pubblicità Stampa 324 — Torino », indicando posti occupati, referenze, paghe. 21518

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abili operai trapassisti radiali, smerigliatori, disegnatori, età non superiore 40 anni. Ottimo trattamento economico ed operai veramente provetti. Scrivere a « Pubblicità Stampa 321 — Torino », indicando posti occupati, referenze, paghe. 21518

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abili operai specializzati carpentieri montatori e saldatori ad arco, conoscenza disegno, età non superiore 40 anni. Ottimo trattamento economico ed operai veramente provetti. Scrivere a « Pubblicità Stampa 322 — Torino », indicando posti occupati, referenze, paghe. 21518

IMPORTANTE società costruzioni meccaniche cerca abili operai specialisti carpentieri montatori e saldatori ad arco, conoscenza disegno, età non superiore 40 anni. Retribuzione ottima a persone di sicura qualificata. Scrivere a « Pubblicità Stampa 325 — Torino », indicando posti occupati, referenze, paghe.

IMPORTANTE società costruzioni meccaniche cerca abile operaio piallatore stozzatore, età non superiore 40 anni. Si assicura ottimo trattamento economico. Scrivere a « Pubblicità Stampa 326 — Torino », indicando posti occupati, referenze, paghe.

IMPORTANTE stabilimento specializzato produzione cerca abili tubinatrici e mano per avvolgimenti piccoli motorini di precisione con filo di diametro inferiore al decimo. Previsto alt, posti occupati, paghe, referenze ai « Pubblicità Stampa 1078 — Torino ». A101567

IMPORTANTE stabilimento meccanico precisione cerca giovani saldatori che abbiano frequentato scuole professionali per saldatura elettrica ad atmosfera. Presentarsi alt, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1052 — Torino ».

IMPRESA edile assume muratori, manovali liberi subito. Telefonare 336-434.

INDUSTRIA in sviluppo cerca abile fornitore sicuro, avvenire buona retribuzione. Telefonare 251-713. A103638

INDUSTRIA fiorita assume alle migliori condizioni cromisti alzini grigionali, trasportatori (trasporto, impressori litografi e incisori cromatori) cliches.

« Pubblicità Stampa 6339 — Torino ».

MACELLERIE abilissimo ed intelligente assortimento stabilimento, paga superiore ai normali sindacali. Magliccio Knitz, Lagrange 22. 1209

PANETTIERE mezza giornata assume fabbrica panettoni. Perrero, corso Palermo 12. A102761

PETTINATRICE cerca aiutante abile massaggi. Telefonare 776-812.

SALDATORE e tagliatore cerchiano carri. Indicare preferenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9138 — Torino ».

SARTE terministe pratiche confezioni maglieria, annualmente stabilmente. Maglificio Knitz, Lagrange 22. 1209

TIPOGRAFIA cerca ora libero proiettore lavori penalina. Stivlo Pellico 7 bis.

TORNITORI ed aggiustatori prima categoria, paga adeguata, cerca officina meccanica. Urgitasco, via dei Cemisio 85. A103616

TUTTOFARE referenziata cercasi per Nizza, stipendio massimo. Presentarsi via Lagrange 7, Treves. A103733

TUTTOFARE referenziata anche primi servizi cercasi per due coniugi e bimbo. Scrivere a Pubblicità Stampa 4190 — Torino ». A103255

UNCE lavorano confezioni signora su provetta Telefonare 688-803. A102738

VENDITATORI provetti assume Commissionaria Fiat, Pagliero, Rivarolo Canavese. Telef. (0124) 95-48.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

AZIENDA commercio cuoi e materiali elettrici cerca produttore massimo 30 anni introdotto milanese paghetta auto diesto rimborso fuori provincia. Scrivere: Pubblicitas, Casella 196, Monza.

BILANCE, affilatrici, affini, macchine-utensili cercano rappresentanti liberi Torino Provincia. Preferiti Maria Teresa 7.

DITTA grossista bottoni, cerca per il Piemonte agenti pratici articolo munito automezzo. Indicare precisa referenza. Casella 1480/E, Sip, Genova. 29706

GIOVANE perito commercio referenziato, cerca rappresentanza. Disponib trasferirsi. Scrivere: R. 216, Pubblicità Oliva, Biella. 29757

GIOVANE specializzato fortilizzatore cuoio punta pratica cerca buona rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4207 — Torino ». A103210

NOTA ed introdotta casa di cioccolato e cioccolatini cerca capace introduttore agente pasticceria drogherie Novara Vercelli, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9154 — Torino ». A103051

SPAZZACAMINI L. 100 per parola

GATTA persiana trovata restituirsi oppure regalasi buona persona. Telefonare 84-477 oppure 866-823. A102778

INFORMAZIONI L. 200 per parola

ABBIATE premura istituto serietà informazioni private matrimoniali, divertimenti. Fattanni, tel. 36-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 531-549, 534-574: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia, estero.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini svolgete « Nuova Italia », Via Quintu 20, Telef. 663-110, 663-876.

ABILI detectives svolgono indagini accertamenti. Mondini. Cavour 5, telefono 521-181. 849

AGROMETALLO, Don Minzoni 14, telefono 811-034, indagini, accertamenti. Sorveglianza. Esito assicurato. 20426

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque « Italpol », Madama Cristina 111, tel. 687-574. 818

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

ESTETISTA diplomata specialità viso, rassodamento seno, doccia Cliforma, massaggi generali del corpo. Callista pedicure, recasi anche a domicilio. Telefonare 681-777. A103437

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A SCADENZA vendo condizioni eccezionali crediti massimi su Autovetture (anche concessie) targate Torino o Piemonte rimborsabili fino a 12 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Floridas, piazza Statuto 24 (ang. Via Donato). Tel. 47-946.

ABBIAMO Appia prima, seconda, Giulietta, 100, 1300, 600 Zagato, Multipla, Fiorino. Brescia 36. Telefonare 21-806.

ALFA 1900 prova 500 multipla, familiare 8 mesi, 1961 '54, nuova 500 giardiniera 8 posti, Ardea Bianca, 600 mesi nuovo e d'occasione, permutiamo, rateazioni 12 mesi. Autosalone, Nizza 34.

AGGIORNIAMO rapidamente anticipi previsti su autovetture. Alfa, piazza Bodoni 3 p. telef. 531-361. 23856

APPARONE diverse familiari, multiple, pulmini, seggiolini, 1400, Ardea, Aurelia, 1100 vendiamo lunghe rateazioni, permutiamo. Vigona 44. 155

[illegible], Nizza 37, tel. 651-796. Nuove occasioni, 1400 B azzurra, 1961 '59-'56, Dauphine recente, 600 diverse, nuova 500 spider Allegrone, Persenio, Caffina-sicali. 554

AL Servizio Lancia: Appia 1 s. 59 serie guida sinistra avorio nera con radio, III S. 6 mesi, III S. da immatricolare sinistrata, III S. 1 anno, G.T. 1500 Zagato, 1100 B 26.000, garanzia. Via Benevagienna 9/8, S. Rita. Telef. 364-506.

ALFA Romeo Commissionaria corso Principe Oddone 1, Torino, telefono 524-298, vende, permuta, rateizza Giulietta T.I. e sprint. Alfa 2000, Dauphine Antonio Romeo, vasto assortimento usato.

ALFA Romeo Commissionaria Cattino, veicoli industriali, via Fabro 19, corso Giulio Cesare 213. 636

ALL'AUTO per (usi) Fiat Nava Commissionaria, Via Nizza 30, telefoni 683-642, 683-643. Nostra mercato numerosi autocarri nuovi e usati. Espozione permanente. Il più vasto assortimento per il Piemonte autovetture usate: Cabriolet, coupé, familiari, campagnole. Belvedere, 500, 600, 1100, 1900 1400, 1000 normali e Gran Lusso. Appia, Aurelia Gran Turismo, Giulietta, sprint. Autocarri industriali 1100 7 q.li, 10 q.li. Furgoni 1100, 615, Nata trasporto bestiame. Leggeri ribaltabili e normali, allungati e furgoni. Carpoli rateazioni oltre a 18 mesi. Natoni esposizione permanente. Via Nizza 30. 1210

ALL'AUTOSALONE « Tassiera », Roma 377 bis, telef. 42-535: autovetture nuove Lancia, Alfa Romeo, Fiat. Occasioni: Aurelia B 24, B 20, Appia '57, Giulietta, Berlina, T.I., sprint, spider, 1900 spider nuova 500 giardiniera, 103 diversi, Cambi, rateazioni. 618

ALTI a questo punto siamo d'accordo per condizioni, per garanzia, per occasioni, per qualsiasi auto nuova, usata, Succursale Autosalone commissionaria, Vigone 44. 752

ANTIGIPO [illegible] Lancia, segretaria. Tel. [illegible].

APPIA prima serie, ottimo stato; Ardea 2 marce, vendonsi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 654

APPIA sei mesi, nuova, privato vende 1.000.000 irriducibili. Cassini 28.

APPIA II serie unico proprietario gommatissima, ottimo stato, vendo privato. Telefonare 735-783. 1123

APPIA terza serie, semestrale, come nuova, funzionante vende. Tel. 521-373.

APPIA terza serie 5 mesi vendo dipendente Lancia. Telefonare 750-017.

APPIA II stagione, gomme bianche, bellissima, rateizziamo. Rent'Anselmo 8.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Telefonare 630-631. Compra vendita autoveicoli usati, appartamento occasione, massima garanzia. 98

AUTOCARRI furgoni Ford Taunus gli 18, 12,5 prova permuta [illegible], consegna immediata. A.T.A.U.T.O., San Maurizio 18. 758

AUTOCARRI autovetture in acquisto e scambio finanziamo convenientemente Comanto, corso 24 Umberto 8. 1136

AUTOCARRO 643 N 65 N consegna di-cembre vedo contratto, vendo rimorchio Viberti 2 assi portata 85 q.li bocche sondaggi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 6262 — Torino ».

AUTOMOBILISTI la Mai finanzia acquisto autovetture, sovvenziona possessori autovetture, conto stretto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15. Telef. 531-819, 513-173. 696

AUTOMOBILISTI via Cigna 36: 1100-103, 602, 500, 1400. Telef. 687-634.

AUTOMOBILISTI non senza anticipo nuova 600, 103 lusso, TV, 1400, 1500, Mignula, Principe Tommaso 33. Telefonare 60-554. 658

AUTOMOBILISTI al « Moderno » nuove 103 lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22818

AUTOVETTURE rateizzati e cambiati ottimo stato viaggiatori, vendonsi anche separatamente. Telefonare 272-958, ore ufficio.

BIANCHINA [illegible], 600 perfetta, privato vende. Permuta 500. Vespa. Telefonare 581-237. A103616

BIANCHINA panoramica scorrevole, 3000 km., vendesi 850.000 irriducibili, visibile corso Galileo Ferraris 162.

CAMIONISTI da Carrara troverete sempre grande, cabina nuova 682 N 2, 642 N 2 e cassoni, rateizziamo bilat. Telefono 696-906, corso Rosa 46 (Borgo S. Pietro), Torino. 44

CAUSA partenza vendo 500 giardiniera anni 4, Torricelli 6. 1135

CERCASI capot rigido adatto inoltre per Aurelia 2500 B 24, primo o secondo tipo. Telefonare Carrozzeria Arnulf 256-983

[illegible] qualunque automobile, permuta, rateizzazione consegna entro Vigone 44. 758

COUPE' Alfa come nuovo, Spider Giulietta 1957 vendo Commissionaria Citroen, Torino. Telef. [illegible]. 1121

DAUPHINE Alfa Romeo 4 mesivo, perfetto stato 755.000, consegna pronta, provo, contratti facilitazioni pagamento. Commissionaria Cattino, Fabro 19, corso Giulio Cesare 213, ottimo Vecchiere 148.

FIAT 1100, foro centrale, ottimo stato, vendesi 450.000. Corso Unione Sovietica 91. 454

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche incidentate) alta rateizzazione. Finanbus, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-946. 725

FINANZIAMO acquirenti e proprietari autocarri, autovetture. Lunghe rateazioni. Comanto, corso 24 Umberto 8. 1138

FLAMINIA unico proprietario 17.000 km. Servofreno vendesi. Bertolotti, Giuliani 35. A102295

FLAVIA in nuova 1500 prenotazioni consegna immediata Lancia Benedetto e C., via Archimede 2, telefono 41-444.

FORD nuova Taunus 17 M, il successo del Salone. Prove, preconsegne, permute, rateizzi. A.T.A.U.T.O., corso San Maurizio 18, telef. [illegible]. 618

FURGONE 600 rosso [illegible] perfetto, Tel. 885-780. Fontanesi 14.

GIARDINETTA nuova 600, sei mesi, vendo. Telefonare ore pasti [illegible].

GIARDINETTA 500 legno primissima vendo occasione privato. Fotografia Cassia 8. A103633

GIARDINIERA mesi sei vendo. Telefono [illegible]. A102784

GIARDINIERA nuova 500 sei mesi vendo. Telefonare 362-656 ore pasti.

GIARDINIERA 500 avorio, 3000 km., 2 tagliando, [illegible]. Telefon. 538-460.

GIULIETTA Berlina e T.I., ottobre '57 '59 a mesi, '60 vende permuta rateizza Dario Vieri, Vittadella 61, Torino. Telefono 896-914. 1137

GRAN Lusso 1900 ventuno nove lisciscia registrata, Appia 1957, vendo permuto. Telefonare 824 772. A103327

IO 19 Ottobre 1959 nera, vendo permuto rateizzo. Commissionaria Citroen. Telefonare 788-282. 1151

LEONCINO rimorchio ribaltabile ultimissimo verde vendo permuto, Telefonare 890-438.

LOTTE come nuovo vendo permuto. Telefonare 290-[illegible] A102796

MITARI gas liquidi installazioni, pezzi ricambi. L.A.M.A., Cremenzino 36, Telefonare 30-852.

N.130 giardiniera mesi 8 [illegible] vendo. Telefonare 774-050 ore pasti. A103496

NUOVA 500 sei mesi un grigia interno rosso vendo. Telefonare 824-857.

OCCASIONE Lancia cabriolet nuovissima qualunque prova. Talone, via Lioveto 38. A102731

OCCASIONISSIME: Familiare '58, multipla '59; 103 lusso '58, Giulietta '57, Berlina 500, Corso Palestro 6 bis.

PANHARD 1955 unico proprietario vendo privato. Bertolotti, via Galliari 38.

PRIVATO vende Alfetta 1.80 2600 interni, Appia coupé Farina '59 unico proprietario. Telefonare 50-662.

PRIVATO vendo privato bellissima 1100 '55 unico proprietario, facilitazioni. Telefono 788-103. 800

PRIVATO vendo Champione 1959 perfetto chilometri 580.000 irriducibili. Telefonare 382-750. A102164

PRIVATO vende Giulietta berlina '58. Telefonare [illegible]. 1137

PRIVATO vende autocarro Mercedes cassone alluminio. Telefonare 882-422, A102481

PRIVATO vende nuova 500 giardiniera sei mesi vita media. Telefon. 397-487.

PRIVATO vende 600 nuova un mese, Telefonare ore pasti [illegible]. A102769

PRIVATO vende 500 0 cassoni 168 000, ottime condizioni. Te.fr. 761-730.

PRIVATO vendo 600 grigia mesi sei, Telefonare 872-637 dalle 13-14.

PRIVATO vende 600, km. 4500. Via Edoardo Calvi 8, Cambiolo.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 283-328 dalle 13 alle 21.

PRIVATO vende 600 cassone verde se nuovo. Telef. 389-583, [illegible].

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare ore pasti 698-827. A103473

PRIVATO vende 600 mesi 12, perfetto, sei km. Via Monti 30. 1136

PRIVATO vende 1100 [illegible], perfetto, 760.000, km. 6000. Telefonare 297-262.

STRENNA eccezionale Alfa S.A.C.A.U.TO. Commissionaria Fiat, assume speciale su autovetture usate a pagamento fino a due anni. Corso Racconigi 141. 693

TOPOLINI gravissimo ribassissimi pochissimi vendo. Via Argentero 3.

T.V. spider rapidissima [illegible] rateizzo. Corso Unione Sovietica 36. A103127

VENDESI Appia 1 [illegible] nuova, [illegible] Telefonare 86-842. A101762

VENDESI T.I. 1400 d'occasione revisionata nuova. Il. V. degli 54. Telef. 779-813.

VENDESI nuova 500 sei mesi. Telefonare 641-876. A102577

VENDESI Taunus 60 [illegible], [illegible] nuova. Telefonare 769-160, ore pasti.

VENDO Fiat 1100 lusso sei mesi. Telefonare 276-062. A103076

VENDO rateizzabile Alpha '58 '57 '56, 103 familiare, 1500, 1400, Dauphine, 103 lusso, 103 '58 '57 '56, 600. Cigna 5.

VENDO 103 1958 perfetto vedine anche cambio Vespa. Telefonare 894-005.

VENDO 500 giardiniera sei mesi. Telefonare 670-447, capire 682-309.

VENDO 500 mesi 8 (arrivo). Telefonare 486-491. A103602

VENDO 500 variabilissima bella 215.000 Telefonare 356-580 solo ore pasti.

VENDO 615 N Taurus, Titano cassone alto. Telefonare 663-978. A103690

VENDO 1100 [illegible] bianco, [illegible], 5000, 5 mesi, sei 18-13. Telef. [illegible] dalle 13 alle 14 o dopo le 18.

VENDONSI autocarri 682 N 2, 680, 643 N 2, 636, 615 Super Centauro, 5 Ro. Super Taurus, Leoncini, cassoni ribaltabili, rimorchi, escavatori Jumbo Benassi, Carrara. Tel. 864-806, corso Roma 45 (Borgo S. Pietro), Torino.

VOLTURE 500, settantacinquemila, 600 duecento, 1100, Appia, dodicimilacinquecento, Borgo, C. Alberto 42. Telefonare 837-976. 1202

140 industriali giardiniera 1396 vendo. Corso Re Umberto 94 A103397

208 lusso, [illegible] vendo 770.000, Telefonare ore pasti 261-037. A103130

193 1957 corredata speciale, privato vende privato. Telefon. [illegible] 834-[illegible]

500 nuova Giardiniera, mesi 8, vendesi. Telefonare 884-603. [illegible]

500 giardiniera semestrale, km. 4000, vendo. Telefonare [illegible]. A101945

340 giardiniera 8 mesi vendo. Telefonare 397-596. A103002

500 nuova giardiniera perfetta sei mesi vendesi. Telefonare 84-838.

500 nuova giardiniera, mesi sei, color avorio, vendesi. Telefonare 743-894.

500 sei mesi km. 4000 perfetta 868.000 vendo. Telefonare 730-345. A103529

500 avorio vendesi, mesi 8, km. 2800, ottima. Telefono 791-747. A102506

600 mesi 8, grigia interno rosso, km. 3350. Telefonare 272-590. A103455

600 avorio bellissima semestre vendo privato. Tel. 826-280. Fontanesi 14.

640 semestrale grigia perfetta vendo privato. Telefonare 756-733.

818 autocarri e furgoni revisionati con garanzia vendiamo. Telefonare 80-528.

1100 lusso sei mesi, km. 5000, lire 830.000. Telefonare 292-541.

1100/103 D rossissima accessoriata, 12.000 km. vendesi personal privatamente. Telefonare 42-880. 1068

1100 lusso, sette mesi, blu media, vendo. Telefonare 326-780. A102740

1100 lusso sette mesi, km. 4700, fasce bianche 900.000 vendesi. Telef. 363-579.

1500 rosso-mora serve freno sommovo bellissimo, vendo o permuto facilitazioni. Nizza 37. 854

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

BICICLETTE vecchie [illegible] per prenotazione ultimissimi tipi Gilera. Rivarolo, Novarese 44, telefono 278-[illegible]. 998

APE 1951 cabinato turgino, [illegible]. Tabacchi, [illegible] 75. [illegible]

ARRIANTI automobilisti, permettiamo rodare moto con autoscuotura nuova usata. Bonafous 2. 3115

CONTANTI compro Ape Vespa Lambretta cambio usato. Telef. 521-843. 983

LAMBRETTA motocarro 150 cc. 65.000, vespa, lambrette, motomotori, occasionissima. Pescarmo, Principe Amedeo 11.

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, iniezione 3%, faro e contachilometri incorporato sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita: Autolorino S.p.A., corso Principe Eugenio 11, telef. 535-498. 795

MOTO. Motocarri, misori, usati. Comodo rateazioni. Cavalieri, via Nizza 38.

TENCO Gilera 150 sport, mod. 54, ottima condizioni. Telefonare 378-577.

VOLETE riparare cambiare vendere Vespa, Ape? Rivolgi, Cristoforo Servistico 169, telef. 203-038. 989

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

ABITI signora liquidazione modelli provenienti Parigi; Pellicce, principesse lunghi, abiti sera, mantelle sera, pomeriggio, mantelli, ecc. Telefonare 883-457.

ACQUISTO bottiglie, fiaschi, litri, dischi, sopramobili, oggetti vari. Tel. 752-865.

ACQUISTIAMO pellicce, divani, tappeti, vistose grande esposizione Galleria, corso Vittorio 83. 218

AFFARONE bellissimo salotto velluto fiamma completo, 115.000. Telef. 882-896.

ALL'ENTE Asta Liquidazione, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, attrezzi, stati ogni sfilo, articoli vari arredamento. 21401

APPLIGARE su vecchi cappotti pantaloni bellissimo trapunto magnetico plastificato. Otterrete istantaneamente impermeabilità, durata. Plastifabbrica, via Campana 10 e [illegible] pellicce rat monopoli, 80.000) persiano, pellari, castoro, 300 mila; cotolli visone, castoro, 3000. Madama Cristina 85. A103106

ARMEDATESI Casa del Mobile, Regina Margherita Ballini, camere matrimoniali 75.000, lineili 21.000, armadi armadi 28.000. Facilitazioni. 2776

ANTICHIARO vendo notevole letto 18.000 stivali letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile. 986

ATTENZIONE Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

BANCHI per modelli recenti pronti, gravatori, arrecamenti completi. « Arte », Cottolengo 2. 6375

BARBONCINI 2 mesi bellissimi pura razza vendo. Telefonare 80-109 dopo ore 18. A104006

BRILLANTE pura cos garanzia, grammi tre circa acquisto se contanti. Telefonare 30-455 ore 16-21. A103464

CAMERA letto barocco, mobili vari, macchinetta cucire, sedie bambini, lampadario occasione vendo. Bodda, Cavour 25/30

CARROZZINA, culla, culla, quadrato, seggiolino, cuoco vendonsi occasione. Telefonare 290-382. A104039

CURIEL macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Regino 5. Telef. 528-890. 1104

FALEGNAMERIA Fratelli Crepaldi, Specialissimi fabbricazione guardaroba 3 pezzi, 30.000; 5, 60.000. Assortimento. Passalacqua 6. Telefonare 521-818.

FISARMONICA trasformiamo vostro cambio con oggetto mille case 30.000. Telefonare 674-337 pasti. A103053

FISARMONICA cromatica 26.000, piano 18.000. Berta, 8, Agostino 2, telefono 42-583. A103622

FORNO Brown-Boveri Colt 220 adatto albergo privato [illegible]. Telef. 22-201.

FRANCOBOLLI italiani, Vaticano, monetari, liquido 75% catalogo, dettaglio. Telefonare 372-961. A102895

FRIGORIFERI Minerva-Ideal, prezzi convenientissimi, 180 lt. 45.500, occasione 14.000. Riva, S. Donato 45 bis. 1227

LIBRERIE componibili metalliche e componibili in legno da lire 14.500 richiedere catalogo gratuito Victoria S.p.A., Casella Postale 46, Pavia. 23961

MACCHINE Dubied macchina maglieria insuperabile, produttività di più, ultimi modelli meravigliosi. Rateazioni, Insegnamenti. Bruino 8, Telef. 328-890.

MACCHINISTA Super Cugini macchina insuperabile produttività-qualità, ottimi modelli. Insegnamenti, rateazioni 48 mesi. Dipendenti, accessori, Consolata 5.

MOBILI « Cinabella », vasta esposizione garantita, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telef. 531-107.

MOBILI fabbricazione propria arredamento cucine fino finanziamento vostro codiceno negozio. Piazza Vittorio 2. 1062

MOBILI Modarna, via Barbaroux 5. E' la ditta che contai Visitateci. 1164

MOBILI ufficio macchina scrivere dividamma registratore cassa vendo Bodda, Cavour 25/30. A103386

MOBILIFICIO tiraggi 30 rate, vendita propaganda, sconto da 39.000; lineili da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appositivale. Garibaldi 9, cortile. 11516

OCCASIONE lucidatrice aspirapolvere Torneado aspirante come nuova 35.000. Telefonare 512-643. A101808

OCCASIONE vendo camera letto matrimoniale nuova moderna. Telef. 354-221 ore. A102743

OCCASIONE vendo registratore Grundig recentissimo, [illegible]. Telef. [illegible]

OCCASIONISSIMA artigiani vendo bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 140.000. Telefonare 382-598. 408

OLLIGOS persiano, varie dimensioni, anche dilazionato prima ricupero credito vendo prof. Lantani ore 12-13. Principe Tommaso 33. Tel. 651-382. A101852

PELLICCIA [illegible] castorino 80.000, altre pezzi persiano 75.000, come nuovo, privato vende anche rate. Telefonare 581-390. A102823

PELLICCIA persiano, marmotta, scoiattolo, [illegible], cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Lagrange 31 (prossimo Nizza). A102748

PELLICCIA persiano collo silver canadese ricamato privato vende. Tel. 884-865

PELLICCIA persiano collo visone; altre pellicce marrone pantalla bellissima, vendo occasione privata. Telef. 883-457.

PIANOFORTI verticali, forti sconti, cambi, affitti, riparazioni, Nanni, via Gaetano angolo via Galliari. Telef. 651-356.

PIATTINI Piemontesi, via Po 8, vasto assortimento ogni genere, nuovi e d'occasione. Scouti macchinari, consente rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. 978

PRIVATO acquisterebbe tomba famiglia cimitero Torino, dintorni, compreso. Telefonare 82-418. A103803

PRIVATO vende apparto vende televisore Magnadine 21 pollici, ultimo modello. Telefonare 883-114. A103455

PRIVATO liquida mobili pregevoli, studio Castellamonte, cucina economica. Telefonare 63-234. A103803

PRIVATO vende pianoforte verde mercatale vera occasione. Telefonare 30-287 ore pasti. A102735

PRIVATO vende mobili cucina e tinello, occasione. Telefonare 886-912.

PRIVATO vende bellissimo tavolo stile inglese rovesciato cm. 2,20x0,95 con relative sedie stato sala o studio. Telefonare 883-181. A104038

QUADRO prezioso « Guido da Siena » divisione giudiziale vendesi migliore offerente. Visibile previo appuntamento scrivendo Annoni, via XX Settembre 60, telefono 41-143. A104018

RADIOTELEVISORI, elettrodomestici, cucine, stufe Kerosene, assortimento, facilitazioni. Ericon, Bertolotti di Skinia, corso Vittorio 88. 20813

TELEVISORE 21 pollici, nuovo, ultima marca, vero vendesi. Telefon. 383-777.

TELEVISORE 23 pollici secondo programma imballato valore 300.000 cambio con brillante pari valore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1147 — Torino ».

TELETISSONI migliori filarino secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 87-501. 1289

TRENINO elettrico Marklin grande plastico vende privato. Telefonare 630-638.

TRENINO rivarossi, 2 locomotive telecomandate, 16 vetture, agganciatori magnetici, plastico 340x190. Esamino offerte. Bona, Racconigi 169. A103101

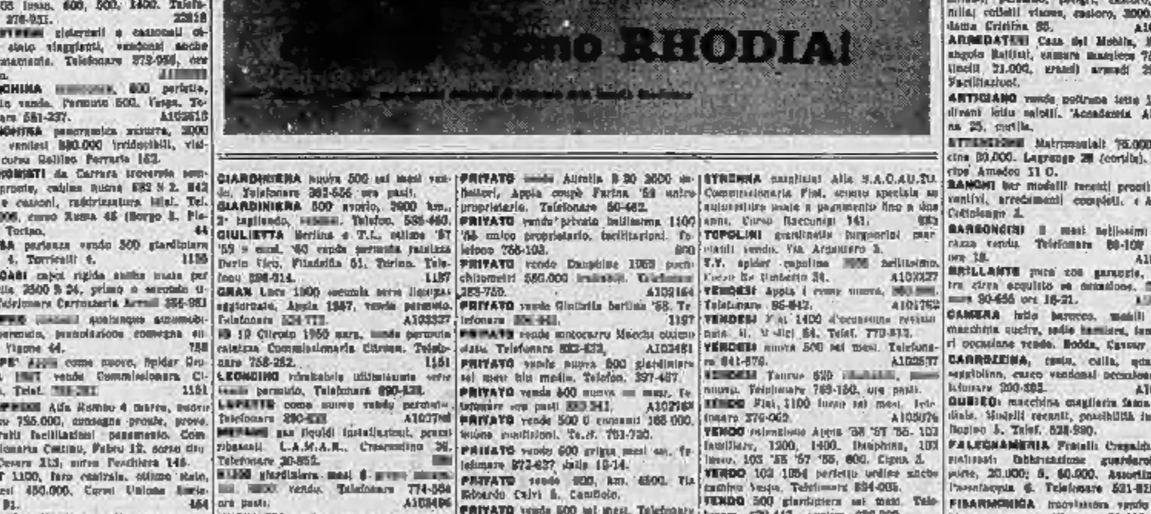
VENDESI cocktail pure rassa rateartier. Telefonare 699-080. A102941

VENDESI macchina maglieria 10/100. Telefonare 486-786 ore 19-20.

VENDESI studio mobili metallo cassettiera scrivere. Telefonare 33-49 ore pasti.

VENDO sala rinascimento bovarino seminuova occasionissima rata massima lira. Telefonare 826-406. A103180

VENDITORE nuova occasione privato vendo. Telefonare 770-826. A103044



OTTICA, FOTO, CINE
RADIO, TELEVISIONE
DA
BERRY
i migliori
regali
il "meglio"
al giusto prezzo
TORINO • VIA ROMA 33

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il campionato riprende con due "partitissime,,

Inter

Herrera ha i suoi guai - Angelillo parla chiaro: «Se volete farmi giocare, la responsabilità è vostra» - Le condizioni di Lindskog

Milano, mercoledì sera.

«Ho sempre fatto da capitano e questa sarà la volta che si sappia questo: non mi sento di giocare domenica prossima, ma se ci sarò costretto, ogni responsabilità dovrà ricadere su chi deciderà di farmi scendere in campo in simili condizioni». Ecco quanto ha pubblicamente dichiarato il capitano dell'Inter, in evidente polemica col suo direttore tecnico.

Sembra tuttavia che il sempre Angelillo sia destinato a rivalersi automaticamente a causa della situazione critica in cui è venuta a trovarsi Herrera nell'imminenza del difficile confronto con la Juventus allo stadio di S. Siro. Difatti l'attaccante permanente (accertata la precaria condizione fisica di Lindskog, Soglio, Picchi e Corso) dev'essersi convinto che in questo delicato momento la squadra ha bisogno più che mai del suo apporto e della sua opera.

Peccato e dolorosa per la scarsità meritatura di una coppia, Lindskog, respira con fatica e soffre ad ogni minimo movimento: la gemitaia, ricevuta all'emitorace destro nel primo tempo della partita amichevole disputata domenica scorsa contro il Wiener Neustadt allo stadio di S. Siro, ha reso davvero un cattivo servizio all'attaccante svedese, che risultava in forma splendente, e di riflesso ad Herrera che con tutta probabilità dovrà fare a meno del giocatore più efficiente ed utile. In base alla cartella clinica, anche Picchi e Corso non danno alcun segno di miglioramento: il forte terzino ha una caviglia tumefatta per un edema che stenta ad essere riassorbito; mentre l'ala sinistra è tuttora inoperosa perchè lo stato di contrattura della muscolatura addominale rimane stazionario.

Pure il recupero di Soglio, menomato da un risentimento muscolare alla gamba destra, si presenta problematico: però l'ex giallorosso viene provato oggi a Lugnano in occasione della partita per il campionato cadetti. Per tale incontro risultano convocati anche Angelillo, Mastiero, Galli, Bancali e Mascalaito. Questa volta Herrera non ha fatto mistero sulle difficoltà che dovrà superare per mettere in campo una formazione di apprezzabile rendimento.

Frattanto le richieste dei biglietti si fanno sempre più assillanti.

Herrera

Juventus

I bianconeri potranno allineare Sivori ed utilizzare Nicalò all'ala sinistra - Forse Colombo indisponibile e sostituito da Leoncini

Per i bianconeri è il quarto importante «appuntamento dell'anno»; i primi tre per la Juventus sono finiti male (eccettuata quella fiorentina, dal Milan ed anche dalla Roma), ed è logico che i torinesi puntino le loro residue speranze di difendere il titolo di campioni nell'ultimo «big match» del girone d'andata. Per questa partita la squadra si presenterà a San Siro con tutti i suoi uomini migliori: ricomparirà Sivori dopo una lunga assenza, è pronto alla ripresa Emoli, sarà in gara anche Nicolè sia pure nell'inedito ruolo di ala sinistra. Forse mancherà Colombo, (ma la rinuncia del mediano sinistro titolare non è ancora certa) che accusa una contusione.

La questione «uomini», come si vede, è abbastanza a posto, rimane da vedere come questi attesi ingressi risponderà alle aspettative che i tecnici ripongono in loro. La partita con l'Inter non si vince soltanto con... il ricordo del recente passato; bisognerà «cronizzare la terribile squadra di Herrera con decisione e con volontà. Il ritorno di Sivori ha ridato morale ai torinesi e l'argentino pare abbia ritrovato l'ardore dei tempi buoni.

Colombo

C'è da dire anche che alla Juventus non si crede troppo che l'Inter sia nei guai per la ricerca degli uomini validi da mettere in campo; sono tutti convinti che Herrera all'ultimo momento rinuncerà a presentare la squadra migliore. Per questo le notizie che giungono da Milano sono considerate come appena «probabili». Ed intanto tutti lavorano sodo per poter giocare contro i tradizionali rivali al massimo della forma. Ieri allenamento atletico, oggi razione maggiorata di lavoro duro e palleggi, domani pomeriggio la solita partita contro i ragazzi, venerdì nuova seduta di preparazione mista, sabato, al mattino, definitivo controllo dei prescelti, e nel pomeriggio partenza per Milano.

I propositi dei bianconeri sono impegnativi: mirano ad una affermazione di prestigio, ma è certo che non intendono rischiare troppo con una condotta di gara eccessivamente aperta. La formazione è nota; finalmente dopo tanto tempo sarà quella titolare, sia pure con Leoncini al posto di Colombo, e con Nicolè all'ala sinistra. A Milano contro l'Inter la Juventus gioca veramente «il suo campionato».

Roma

Novità tra i giallorossi: Ghiggia al posto di Orlando e (forse) Giuliano al posto di Pestrin - Un altro tutto esaurito allo Stadio

Roma, mercoledì sera.

Una nuova difficile prova attende la Roma all'Olimpico domenica prossima: l'incontro con la squadra del Milan, seconda in classifica. I tifosi e gli appassionati in genere seguono da vicino la vicenda della capolista, e si annuncia un altro «pienone», del tipo di quello registrato per Roma-Juventus.

La preparazione settimanale è iniziata ieri sul campo delle Tre Fontane: Foni ha diretto una seduta ginnico-atletica, intervallata da palleggi e tiri in porta, per circa un'ora: tutti i titolari presenti sostenranno oggi una seconda seduta. In attesa del galoppo con i rincalzi in programma per domani, Foni ha accompagnato stamane la riserva giallorossa nella trasferta fiorentina per la partita del loro campionato. I convocati sono: Panetti, Raimondi, Stacchini, Giuliano, Gualandi, Marchitelli, Nardiei, Pestrin, Bartuccioli, Fabiani e Fiaso, oltre a due riserve, La Bella e Rensetti. Il tecnico giallorosso assisterà all'incontro odierno per controllare le effettive condizioni di forma e la possibilità sia di Pestrin che di Giuliano; dato il minore rendimento del secondo titolare nella ultima partita. Forse converrebbe concedergli un po' di riposo e far scendere in campo al suo posto contro il Milan appunto Giuliano.

Altra sostituzione certa è quella all'ala destra: Ghiggia riprenderebbe il proprio posto a Orlando non sarà della partita. Ufficialmente non è stato ancora deciso nulla, ma è certo che i tecnici romanisti non intendono utilizzare Orlando nel suo attuale stato d'animo; l'attaccante giallorossa, infatti, ha avuto un incidente d'auto: l'ariete ventiduenne Camillo Alessandrucci, che aveva urtato violentemente con la propria moto l'auto del giocatore, è morto ieri mattina all'ospedale. Il giocatore, che aveva provveduto a trasportare l'Alessandrucci al nosocomio, ha dimostrato il suo accorato interessamento per l'accaduto e si è messo a completa disposizione della autorità per chiarire le varie responsabilità. La società ha provveduto a fornire al giocatore un proprio legale.

Manfredini

Milan

Rivera oppure Galli? - La decisione ancora in alto mare - E' probabile che Viani decida di allineare all'Olimpico un inedito attacco

Milano, mercoledì sera.

Mentre Viani si «ripose» ancora a Nervesa della Battaglia, i rossoneri del Milan hanno ripreso a pieno ritmo la preparazione in vista della difficilissima trasferta di domenica, che vedrà i milanisti impegnati allo Stadio Olimpico di Roma contro i giallorossi. Questa partita con il «capolissifica» giunge in un momento particolarmente delicato per la formazione di Viani. C'è Rivera che non sta molto bene, e bisogna ha dimostrato di essere tornato a quello di una volta» il suo probabile sostituto, Carlotto Galli.

Logico che in assenza del direttore tecnico, Todeschini sia lasciato affrontare il problema della formazione della squadra, che verrà decisa «studiata» verso la fine della settimana. Molti comunque sono convinti che la scorsa prova sostenuta da Ronzoni nei giorni scorsi abbia convinto i tecnici rossoneri ad inserire sul ricupero immediato di Rivera, la cui assenza a Sofia per la partita della Nazionale giovanile aveva costretto molti prudenziali. Rivera infatti ha già ripreso, sia pure a ritmo ridotto, la preparazione, e sono in molti a credere che l'elemento-base sarà pronto per scendere all'Olimpico.

Come si ricorda al Milan l'incontro con i romanisti è giudicato molto importante e non verrà lasciato nulla di intentato per mandare in campo una squadra forte ed efficiente. Todeschini ha inclusi nella formazione dei cadetti rossoneri che oggi incontrano all'Arena il Brescia; Veronese, Maraschi e Barison. Si tratta di una prova-collaudo specialmente per Veronese, in predicato per ricoprire il posto di ala destra. Carrone negli ambienti del Milan strano che sulle intenzioni di Viani (che non è lo solo come abbiamo già detto), il quale parrebbe propenso a presentare contro i giallorossi un attacco inedito: Galli e Lichtholm arretrati, Veronese, Altafini e Rivera uomini di punta.

Domani i rossoneri si allenaranno all'Arena in partita contro i ragazzi, e si vedrà certamente quali siano le intenzioni del «misterioso» Viani. La squadra partirà per Roma nella mattinata di sabato.

Galli

Ieri sera sul ring della Ponchia

Musso e Scorda: boxe-spettacolo

Ha invece deluso il match tra Rollo e Milan finito con un poco felice verdetto di parità; il campione italiano (scorrettezze a parte) aveva vinto

Una fase del disordinato incontro tra Rollo (a destra) e Milan (Foto Moleti)

Piero Rollo ha conservato ieri sera il titolo italiano dei pesi gallo ma non ha mantenuto la promessa di dare spettacolo al pubblico torinese accorso alla palestra Ponchia e a quello, assai più numeroso, che ha assistito al suo «match» contro Ugo Milan, trasmesso in diretta dalla tv. Se spettacolo c'è stato, si è trattato di uno spettacolo di boxe deteriore, che l'anziano campione d'Italia — dottosi impreparato ed a disagio per una lesione alla mano destra, nelle dichiarazioni del dopo «match» — ha fatto uso di tutto il repertorio delle astuzie del suo mestiere, sconfinando apertamente e troppo spesso nelle scorrettezze. Ciò malgrado, e nonostante il peso negativo sul punteggio dei due richiami ufficiali per colpi bassi e testate inflittigli dall'arbitro torinese Percussi, il cagliaritano aveva chiaramente vinto il confronto.

Il veneziano si è battuto con grande generosità, buttandosi animosamente nella lotta nonostante che sin dal quinto «round» il suo sopracciglio destro sanguinasse per una testata infertagli in un concitato scambio dall'avversario; il suo temperamento non è però bastato per mutare l'andamento del «match» che Rollo, scorrettezze a parte, ha vinto con un margine di almeno tre punti. Il verdetto di Percussi che ha lasciato il titolo a Rollo punendo però con un «nullo» la sua bona scorrettezza, ha quindi un sapore paternalistico: non sentendosi di squalificare il campione d'Italia (che indubbiamente se lo sarebbe meritato) l'arbitro ha preferito adottare una soluzione di compromesso.

Nonostante la delusione del match Rollo-Milan, ci hanno pensato gli altri protagonisti della riunione a garantire lo spettacolo, e specialmente l'olimpionico Franco Musso e la speranza torinese Armando Scorda. Musso ha dominato da lontano il roccioso francese Louis Boutantin, nonostante che la boxe scorretta ed il maggior allungo dei rivale lo avessero tenuto a rispetto per un paio di riprese. Poi il pugile augusto si è scatenato ed il combattimento è andato avanti a senso unico, permettendo alla «medaglia d'oro» di sciorinare la sua miglior prestazione da professionista.

Addirittura entusiasmante il combattimento fra il «leggero» Scorda e il romano Maffuccio. Scorda aveva iniziato snobbando l'avversario con mossette a ritirata e attaccamenti teatrali da «bulletto di barriera» ma un knock down di un attimo nella seconda ripresa, toccatogli per scarsa di sicurezza, lo ha bruscamente richiamato alla realtà. Da quel momento Scorda si è scatenato, aggredendo il malcapitato romano con una varietà di colpi da professionista maturo. Maffuccio è stato progressivamente demolito ed il gong finale della terza ripresa che, dopo un terribile uppercut destro alla mascella lo ha salvato dal sicuro K.O., ha soltanto ritardato di poco l'epilogo del match: dopo un minuto dall'inizio del quarto round il «secondo» del romano ha dovuto infatti gettare la spugna.

Vittoriosi anche gli altri due neoprofessionisti piemontesi: Orona ai punti, con chiarissimo vantaggio sul cremonese Sommi, Sciacqua per abbandono sull'altro cremonese Carelli.

Buon pubblico alla Ponchia, malgrado la concorrenza televisiva, tanto da incoraggiare il forire di altre organizzazioni. Il prossimo appuntamento pugilistico a Torino è previsto entro la prima quindicina di gennaio, probabilmente all'Alfieri: protagonisti l'argentino Carlos Miranda oppure, se sarà possibile ingaggiarlo, addirittura il fuoriclasse brasiliano Fernando Barreto.

Gianni Pignata

Domenica il Lecco a Torino

Abbadie cerca il primo goal

Lecco, mercoledì sera.

L'«operazione Torino» è incominciata per il Lecco con il ricupero di Abbadie e Gilardoni. La mezz'ala destra e l'ala sinistra hanno ripreso gli allenamenti e saranno certamente in campo contro i granata. Il classico attaccante uruguaiano insegue almeno da dieci domeniche il suo primo goal in maglia blu-celeste: una soddisfazione che egli si meriterebbe, per l'impegno che ha sempre contraddistinto le sue prestazioni nelle file lariane. Di domenica in domenica però Abbadie ha dovuto sempre rimandare il suo appuntamento con il goal ed ora spera che, nella gara di Torino, venga per lui la volta buona.

Fra l'altro il Lecco vanta una sia pur fresca tradizione favorevole sul campo dei granata: l'anno scorso in serie B, allo stadio di via Filadelfia Torino e Lecco conclusero il loro incontro in parità con una rete per parte, i lecchesi sperano di ripetere quel risultato e di portare a casa un punto, un po' per la classifica ed un po' anche per sfatare la tradizione che vuole la matricola lariana improduttiva in trasferta: in sei gare esterne su dieci partite, il Lecco ha strappato un solo punto, un punto tuttavia che conta almeno doppio, in quanto preso a San Siro contro la squadrona dell'Inter.

Per puntare al traguardo del pareggio l'allenatore Piccioli allineerà a Torino la formazione che, in questi primi mesi di campionato si è rivelata la migliore: la riserva Facca, terzino destro, si è ormai guadagnato il posto di titolare, risultando addirittura il migliore in campo nell'ultima gara contro il Napoli. Col ritorno di Gilardoni rientrerà nei ranghi della riserva il ventenne Valentano, immesso di colpo in prima squadra appena stagiato in gestito dall'Inter.

Pare intanto tramontata la possibilità di tesserare per questo campionato l'attaccante italo-brasiliano Sergio Clerici, ingaggiato fin dal settembre scorso a San Paolo ma non ancora arrivato in Italia. Un mese e mezzo fa, si è scoperto infatti che Clerici, contrariamente a quanto assicurato dal mediatore che aveva trattato l'affare col Lecco, era ancora militare; successivo notiziario hanno fatto capire come l'ingaggio di Clerici si poteva considerare ormai tramontato; l'orlundo [illegible] non è stato congedato a metà novembre, come si credeva, ma sarà libero da impegni militari soltanto nella primavera del '61.

Il presidente Ceppi — che ha visto il suo Clerici solo in fotografia mentre in Lario in pochissimi giorni ha visto arrivare il suo Morrone — è comunque deciso a cercare in extremis un altro contravanti di scuola sud americana per il Lecco.

Ciclismo professionistico

Riuniti oggi a Milano i dirigenti per risolvere il calcolo e spinoso problema

MILANO, mercoledì sera.

Si è riunito stamane, in un esercizio pubblico di Porta Vittoria, il «Consiglio dei dieci» avente l'incarico di comporre la commissione particolare che dovrà esaminare e risolvere l'annosa questione dell'autonomia del ciclismo professionistico. I cinque dirigenti «federali» designati dal Consiglio direttivo dell'Uci (Rodoni, Marcato, Balli, Binda e Magnani), dovranno trovare l'accordo con i cinque esponenti (Girardengo, Zamberlan, Barda, Ciaulli e Bertoglio), espressi dall'assemblea costituente di Milano.

Le basi del nuovo ordinamento, dopo le premesse chiarificatrici dei giorni scorsi dovrebbero essere gettate senza eccessive difficoltà, visto altresì che il presidente dell'Uci ha definito l'incontro di oggi «conferenza della pace».

COLPO DI SCENA NEL TORNEO DI SERIE C

L'allenatore Pedroni lascia la Pro Vercelli

Caso più unico che raro: dando le dimissioni, il trainer ha rinunciato agli emolumenti che gli spettavano

Pedroni

Vercelli, mercoledì sera.

La notizia delle dimissioni di Pedroni da trainer della Pro Vercelli — notizia conosciuta negli ambienti sportivi cittadini ieri sera a tarda ora in seguito ad un comunicato del comitato direttivo della società bianca che ha fatto seguito ad una riunione del comitato stesso tenutasi nel pomeriggio e durata alcune ore, durante la quale è stata esaminata la richiesta avanzata da «Pedro» di essere esonerato dall'incarico — ha provocato giustamente una notevolissima impressione.

Tali dimissioni non sono state dovute al fatto che il l'allenatore siano state attribuite colpe o responsabilità circa la grave situazione in classifica in cui è venuta a trovarsi la Pro Vercelli, ma al «senso di lealtà, alla sportività, al disinteresse» (come è stato riconosciuto nel comunicato della direzione) dell'allenatore, il quale, con questo suo sacrificio ha inteso togliere di mezzo quello che poteva esser ritenuto da qualcuno uno dei motivi del crollo della Pro Vercelli in questo scorcio di campionato. Ed è stato tanto sincero, tanto assista la decisione di Pedroni, che l'ex-allenatore ha addirittura rinunciato agli emolumenti che gli spettano. Pedroni non avrebbe voluto che si parlasse di questo suo decisione che ha pochi riscontri nella storia del calcio italiano di questi anni. Con un gesto incontrollabile invece la direzione della società vercellese ne ha fatto cenno nel comunicato.

Il sostituto di Pedroni sarà per 6 mesi Pallenatore in seconda Donna. Ma sarà una reggenza di brevissima durata. E' possibile che prima mezzo di domenica sia concluso l'ingaggio di qualche trainer attualmente libero. C'è già chi avanza dei nomi, ma si tratta di mere illazioni per il momento. La preparazione dei bianchi per l'incontro di domenica con il Casale pros. pairà intanto con il programma prestabilito. Si cerca di fare in modo che il cambio della guardia alla guida tecnica non lasci precipitare ulteriormente la situazione.

Circa la formazione che si misurerà nel «derby» con i nerostellati, è prematuro fare dilazioni. Le dimissioni di Pedroni, che nella ultima gara era sceso in campo anche giocatore, provocheranno obbligatoriamente il ritorno delle difese allo schieramento-tipo con Pirovano medicentro. Per quanto riguarda l'attacco, tutto dipenderà dalle condizioni del terreno e dalla conseguente possibilità di recuperare Gamba ed eventualmente Spanio.

Qualche elemento di giudizio potrà essere tratto comunque dall'incontro dei cadetti in programma oggi sul campo del Torino, nel quale saranno impegnati sotto la sorveglianza dell'allenatore «ad interim» Donna, alcuni degli elementi della rosa dei titolari.

Rientro di Tomeazzi nella squadra granata

Il ritorno di Tomeazzi nel Torino può ritenersi ormai certo. Il bloccaggio moderato, dopo il ripose impostogli per il suo malanno, ha dipresa ieri la preparazione; dimostrandosi abbastanza a posto. Inoltre, evidentemente, non ha ancora deciso la formazione per il «match» di domenica, ma tutto lascia prevedere che, contro la squadra lombarda, la formazione granata presenterà l'unica variante di Tomeazzi che giocherà contravanti al posto di Trapodini, cui verrebbe concesso un po' di riposo.

Chiedono soldi e un nuovo contratto

In sciopero i calciatori inglesi

Londra, mercoledì sera.

I calciatori professionisti inglesi delle squadre meridionali hanno deciso ieri di entrare in sciopero in appoggio alle loro richieste per un miglioramento degli stipendi della parte normativa del contratto.

La decisione è stata presa nel corso di una riunione alla quale assistevano oltre 300 calciatori.

I calciatori delle squadre del Nord e del Centro decideranno se essere solidali o meno con i loro colleghi meridionali — il cui sciopero dovrebbe avere inizio il 14 gennaio — nel corso di riunioni che avranno luogo oggi a Manchester e domani a Birmingham.

La riunione di ieri aveva per oggetto l'esame delle proposte elaborate nel corso della riunione di venerdì scorso dal presidenti delle società calcistiche.

I calciatori avevano chiesto: un nuovo contratto, il diritto di negoziare il minimo e non il massimo contrattuale degli stipendi, il diritto ad una percentuale sulla cessione del calciatore ed altra società e l'istituzione di un comitato composto di rappresentanti della Lega calcio, dei giocatori e di rappresentanti dell'Associazione calcistica, comitato che dovrebbe essere incaricato di trattare in merito ai trasferimenti ed altri argomenti controversi.

Davanti alla minaccia di sciopero, mentre il campionato è stato disputato per metà, i presidenti delle società hanno fatto delle controproposte e cioè un nuovo programma di stipendi con un «massimo» contrattuale portato a 20 sterline alla settimana, ed un nuovo contratto di tre anni al posto dell'attuale contratto annuale.

Le società hanno offerto inoltre dei premi «extra» e la creazione di un Comitato per la soluzione delle vertenze.

Al termine della riunione di ieri i giocatori del sud hanno adottato una risoluzione in cui viene espressa la loro intenzione di scioperare al termine di un mese di preavviso e nello stesso tempo viene rivolto un appello a tutti i membri delle associazioni calcistiche di «appoggiare tale decisione presa».

Dal canto suo il presidente dell'Associazione dei calciatori professionisti, Jimmy Hill, ha dichiarato di ritenere che lo sciopero dei calciatori sia probabile.

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO Maglieria, biancheria, camiceria, calzature, borse, ombrelli, valigie. Per tutti - Senza firmare cambiali. FART - Piazza Adriano, n. 15

ABITI Cappotti - impermeabili - giacche - pantaloni sopraabiti - tailleurs - principesse, gonne Per tutti. Senza firmare cambiali. FART - Piazza Adriano, n. 15 - Telefono 756-865

ARREDAMENTO Tende, tappeti, coperte, materassi, mobili, poltrone, divani, ingressi Per tutti Senza firmare cambiali FART, p. Adriano 15 (Borgo Vittoria)

ARREDAMENTO Elettrodomestici, Radio TV, frigo, cucine, stufe, fornelli, app. foto Per tutti - Senza firmare cambiali FART, p.za Adriano 15, tel. 756-865

ASSIMIL Inglese, francese, tedesco, russo, spagnolo. ASSIMIL vi offre la possibilità di diventare poliglotti in poco tempo, con poca spesa e senza sforzo. Corso Stati Uniti 1, tel. 41-977

BILANCE BERKEL - Bilance a orologio per nuova Legge Metrica - Affettatrici elettriche e a mano - Tritacarne elettrici - Bascule automatiche. Organizzazione Ecosbi, v. Cernaia 17, Torino, t. 50-377

CUCINE Gasfire, C.G.E., Triplex, Vulkan, ecc., cucinette, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, prezzi migliori BRIOCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

CUCINE SAFFA in FORMICA originale Ing. CAVICCHIOLI - Via Pietro Micca, 8

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Fiat, L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 3, telef. 858-979

FRIGO Bosch, Philco, C.G.E., Emerson, Federal-Ate, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Karson, Rex, Bilta, ecc., nuovissimi modelli, cambi, riparazioni, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 5000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 3, tel 553-978

LAVATRICI A.E.G., Candy Castor, C.G.E., Constructa, Fiat, Frigidaire, Gripo, G.B., Hoover, Indes, Miele, Zoppas, dimostrazioni a richiesta, cambi. BRIOCO - Corso Vittorio 86

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Lotti — Via Macchi, 41

MACCH. CUCIRE Kruguer, Pfaff, altre marche, occ. mobiletti, compro, vendo, cambio, ripar., ralaz. Casavecchia, v. Re Umberto 11, tel. 513-977

MOBILI La più grande Mostra Permanente dei Mobili è a Vostra disposizione, può soddisfare qualunque esigenza nel campo dei Mobili. Ingresso libero. Facilitazioni. Corso XI Febbraio e via Priocca 20

MOBILI Svedesi, Vasta esposizione. Garanzia scritta Lunghe rateazioni. Cambio mobili usati CASABELLA - Via Garibaldi 6 - Tel. 521-107

OROLOGERIE - OREFICERIE Per tutti: Senza firmare cambiali. FART Piazza Adriano 15

PRESTITI a parastatali statali e privati concedonsi contro cessioni quinto stipendio COMPAGNIA FINANZIARIA ITALIANA VIA BELLEZIA, n. 8 - TELEFONO 534-080

RISCALDA Qualsiasi ambiente a Kerosene termoconvettori VALOR inglesi, senza canna fumaria, lindore, non pericolosi, super economici. - BRIOCO - Corso Vittorio, n. 86

STUFE Fedaral Haas Sohn tedesche, a Kerosene la più diffusa nel mondo, non dà odore, non pericolose, per case, negozi, bar, uffici. Pratiche a risparmio Rappresentante BRIOCO - Corso Vittorio 86

TELEVISORI Dumont, Admiral, Wall, Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 3, tel. 552-979 - 521-477

T. V. Bell, Braun, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc. Radio T.V. Registratori Grundig, Imbarigio, Cappel. Concessionario: BRIOCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

T. V. da L. 80.000, macchine cucire 45.000, giradischi valigia 17.000, registratori 35.000, televisori a rate da L. 100 - VANTO ELETTRODOMESTICI - Via Cibrario 67 - Telefono 70-594

T. V. CONCESSIONARIO DIRETTO: Ing. CAVICCHIOLI Via Pietro Micca 8 - Grande assortimento consolari

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La Mangano in un "giallo„ umoristico

Silvana Mangano è con Sordi e Gassman fra gli interpreti di «Crimen» un film «giallo» umoristico diretto da Mario Camerini che sarà presentato a Natale

— STASERA ALLA TV —

Processo in *Controcanale* contro il "mostro di Sanremo„

Sotto accusa il più popolare festival della canzone - Macario e Campanini saranno tra gli ospiti della rubrica

MILANO, mercoledì sera.

Un altro divo della tv si presenterà questa sera a «Controcanale» per prendere la giro se stesso: si tratta di Giorgio Albertazzi, il quale animerà uno «sketch» volto a mettere bonariamente in caricatura il suo mito.

Ma il piatto forte della serata sarà un processo che, nel taglio delle inquadrature e nei movimenti dei personaggi, rievocherà quello che la malsvitta intenta al «Mostro di Düsseldorf» nel famoso film di Fritz Lang, da poco ripresentato sui nostri schermi. Stavolta non si tratterà del mostro di Düsseldorf bensì di un immaginario mostro di Sanremo. Sarà un pretesto per mettere sotto accusa il mondo del più popolare festival della canzone. Per questo processo sfileranno sul palco del Teatro alla Fiera molti celebri compositori, autori, parolieri, ma i loro nomi vengono tenuti rigorosamente segreti perché alcuni di essi saranno legati al «quiz» che ogni settimana la tv propone ai suoi spettatori di «Controcanale».

Il terzo «sketch» della serata sarà dedicato all'intramontabile Erminio Macario ed al suo felicissimo Carlo Campanini: i due comici rievocheranno i loro momenti più belli, al tempo delle giacche imbottite e delle scarpe con la scala di cuoghero.

Il balletto di Gisa Geori stavolta è rinforzato da due solisti negri che, durante la prova, hanno dimostrato una eccezionale bravura. Le coreografie sono ispirate a temi di attualità e serviranno per il consueto gioco degli spettatori che dovranno indovinare i personaggi celati sotto le fantasiose figurazioni della brava coreografa.

La formula di «Controcanale» sembra abbia soddisfatto gli spettatori. Alla sede della tv giungono numerose lettere che incoraggiano i realizzatori a proseguire nella strada intrapresa, rendendo la rubrica ancor più ricca di trovate e di curiosità. Il regista Molinari sta già studiando alcune innovazioni.

c. b.

Macario sarà tra gli ospiti di «Controcanale»

OGGI SUL VIDEO

13 —: Prima, seconda e terza classe.

17 —: **La tv dei ragazzi**: Guardiamo insieme: Panorama di notizie, fatti e curiosità. - Le storie di Topo Gigio: «Topo Gigio in collegio», fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro. - Avventure in Africa: Sete nel paese degli elefanti. - Il ritorno di Ilona Brinker: Cortometraggio.

18,30: **Telegiornale** - Gong.

18,45: «Tre vestiti che ballano», di Rosso di San Secondo. Regia di Claudio Fino. (Registrazione).

20,10: **Made in Italy.**

20,30: **Telegiornale** - 20,50: Carosello.

21,05: Xavier Cugat e Abbe Lane in **Controcanale**: Spettacolo musicale a premi a cura di Terzoli, Zapponi e Zucconi, presentato da Corrado. Orchestra diretta da Mario Bertolazzi. Regia di Vito Molinari.

22,20: **Viaggiare**: Trasmissione per chi va, chi viene e chi resta.

22,50: **L'Africa cambia**: Costa d'Avorio: Servizio di Gian Gaspare Napolitano.

23,20: **Telegiornale.**

I programmi di domani

Ore 9,45: (Eurovisione) Da Bruxelles: Nozze di re Baldovino - 13,30: Telescuola - 17,30: La tv dei bambini - 18: Non è mai troppo tardi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Vecchio e nuovo sport - 19,25: Quattro passi tra le note - 19,50: Produrre di più - 20,10: La tv degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21,05: Campanile Sera - 22,20: Cinelandia - 22,50: Ritratti contemporanei - 23,20: Pace in mari calmi - 23,40: Telegiornale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto del Trio italiano d'archi, alle 21 sul Nazionale - *La bellissima époque*, con Nino Taranto, alle 20,30 sul Secondo

MERCOL. 14 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 14-14,15: Giornale - Borsa di Milano - 15,30: Lingua tedesca - 16: Per i piccoli: «Gli zoffanelli», settimanale di fiabe e racconti - «Le avventure di Biagio Pasaguai», di Lilli Cavassa - 16,30: Rispoli de «La voce dell'America» - 16,45: Cesare Gerini: «Aspetti principali della medicina del traffico»; Ore 17: Giornale - 17,20: Bello paese di opere comiche, a cura di Andrea Della Corte e Lidia Gudenzio - 18,15: Rubrica di questi legali - 18,30: Ciamo unisa: Riccardo Picchio: «I racconti di Cerbero»; Aroldo De Tieri: «L'energia raggiante» - 19: Consultazione prospettivo enumerabile di F. di Fiorito - 19,15: Tutti i Paesi alle Salomi Unito - 19,30: La ronda delle arti - 20: Musiche da film e riviste - 20,30: Giornale.

Ore 21: Concerto del Trio italiano d'archi Beethoven: «Trio in mi maggiore op. 8 n. 1»;

Ore 21,40: Il convegno dei cinque - 22,25: Café Chicantó, a cura di Rosalia Dieta - 23: Canta Betty Curtis - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 277,3, Torino m.f. II, Alessandria Bella Cuneo m. 192,1). — Ore 14: L'amministrazione ereditaria - 14,05: Motivi in copertina - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Giuoco a quiz - 18: Da San Benedetto del Tronto la Radiocronaca trasmessa: Il vostro juke box: un programma di canzoni scelte dal pubblico, presentato da Carlo Buccirosso.

Ore 18,30: Giornale - 18,40: Breve concerto: fantasia da operette - 18,50: Ai Tropici con Gilda Sala - 19,30: Audizioni: rassegna di musiche e di interpreti - 17: Trio d'assi: Frank, Julie e Ring.

Ore 17,30: Tutto Chiari: spettacolo di varietà - 18,30: Giornale del pomeriggio - Parata d'orchestre: André Kostelanetz, Xavier Cugat, Ray Anthony - 19,20: Allatoro musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Ita-rag.

Ore 20,30: **La bellissima époque**: favola musicale di Dino Verde, con Nino Taranto; orchestra diretta da Mario Pe-

sar; regia di Aurelio Gomes - 21,30: Radiosette.

Ore 21,45: I concerti del Secondo Programma: Mendelssohn: «Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 (Italiana)»; orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli diretta da Lorin Maazel; «Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 (Riforma)». Orchestra sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 17: Concerto diretto da Alberto Zedda: musiche di Prokofiev, Castelnuovo, Milhaud e Ravel. Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli - 18,30: La rassegna: Fisica - 19: Musica di Honegger - 19,15: Panorama delle liriche: selezione di pezzi italiani - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di J. S. Bach e Nicolaiewic. — Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «L'uomo al pennello», racconto drammatico di H. Bessel; regia di U. Calì - 23,30: Concerto: musiche di Honegger.

GIOVEDI' 15 DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9: Canzoni napoletane classiche - 9,30: Concerto del mattino - 11: La radio per le scuole - 11,30: Da Napoli: Concerto sinfonico delle scuole di via Roldarino - 13: Giornale - 13,20: Le canzoni tradotte - 14: Giornale - Terza Ultima - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Segnalibro - 17: Giornale - 17,30: Lizzi e i suoi interpreti - 17,40: Ai giorni nostri - 18: Balcanalisio della nuova velocità - 18,30: Chiave unica - 19,05: Club - 20: Tasti e valori delle voci - 20,30: Giornale - 21: «Lindsbrisa», opera di Malazzi

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino - 10: New York-Roma-New York - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Prima giornale - 14,05: Musica in pochi - 14,30: Secondo giornale - 15: Intervallo: Parlamo di film - 15,30: Trio vocale - 15,40: Breve concerto - 16,30: Passeggiata italiana - 17: Tutti pazzi, tutte canzoni - 17,30: Musica operistica - 18,30: Giornale del pomeriggio - Musica in blanco e nero - 19,30: Allatoro musicale - 20: Radiosera - 20,30: «Il sangue è chiaro», radiodramma di H. Marcello - 21,40: Radiosette - 21,55: Musica nella sera

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: La Sonata per violino e pianoforte - 18: La Rassegna - 18,30: Musiche di C. Jacobs e B. Bartolozzi - 19: La matematica nell'arte - 19,15: Le poesie di V. Vitale - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Via dell'Europa - 22,20: I Lieder e le sinfonie di Mahler - 23,25: Libri ricevuti - 23,35: Piccola antologia poetica - 23,45: Congedo.

Commedie di Sinet e Jonesco da domani al Ridotto del Romano

Domani sera, nella sala del «Ridotto del Romano», la compagnia del "Teatro delle dieci" presenterà il suo nuovo spettacolo: «Le serve» di Jean Genet e «Jacques o la sottomissione» di Jonesco, interpreti: Franco Alpestre, Bruno Cappa, Piera Crastignani, Wilma Deusebio, Luciano Donalido, Elena Magoja, Annamaria Mian, Giovanni Murelli e Carla Terrero. Regia di Massimo Scaglione.

Circolo della stampa — Oggi alle 17, sarà ospite del Circolo, per un incontro con i soci, Paola Borboni. Sono invitati anche i familiari. Alla sera, alle 21,30, concerto del duo pianistico Elena Perrino Bollata e Polco Perrino. Musiche di Clementi, Schumann, Desderi, Perocchio e Grieg.

ESORDIRA' NEL MESE PROSSIMO A MILANO

Il più giovane baritono della Scala è appassionato di pittura e di regia

Giuseppe Zecchillo dipinge e organizza mostre delle sue tele - Sarà il regista di un'opera di Menotti che andrà in scena a Piacenza - Una sfida al "re degli urlatori„

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Il cartellone della Piccola Scala — che chiuderà in gennaio le rappresentazioni — porta quest'anno un nome nuovo: Giuseppe Zecchillo, chiamato affettuosamente dagli amici «Scherzillo». E' il più giovane cantante del cast scaligero, ha solo 29 anni, e, come baritono, la sua affermazione può senz'altro definirsi un record. Viso pienotto ancora da ragazzone, naso breve, occhi nascosti da lenti spessissime che solo in scena cambia con quello a contatto, dice: «Ho sofferto, pianto, infine mi ci sono abituato da quando, in primavera, mi capitò di abbracciare una cameriera al posto di Musetta».

Zecchillo ha un hobby che lo appassiona quasi quanto la sua professione: dipingere e organizzare mostre delle sue tele. Si diletta a ritrarre l'ambiente in cui vive: cantanti, direttori, prime donne e camerini. A Piacenza si presenterà in gennaio come baritono-pittore-regista. «La mia mostra in quella città coincide con la prima mondiale di Pol sarà l'alba, opera in un atto di Luigi Gorgni. Quindi dovrò: Il telefono di Menotti e io m'occuperò anche della regia. Mi interesso molto al problema del teatro moderno. Riconosco, è vero, che il genere romantico è una musica meravigliosa, ma per istinto vado alla ricerca di personaggi nuovi, più veri e affini alla nostra sensibilità odierna».

Talvolta musica e pittura formano per Zecchillo un contrasto, poiché egli ci tiene a sottolineare che in scena «dipinge» realmente e talvolta, se l'impasto dei colori non è felice, egli si distrae e quasi non riesce più a seguire il filo musicale. Tanto è vero che il direttore americano Schippers, conoscendo la sua mania, prima di salire sul podio si assicura che il baritono non abbia con sé la scatola dei colori.

Il cantante possiede poi un'altra rara qualità: una spiccata cultura musicale ed una facilità estrema ad imparare gli spartiti nuovi che gli affidano. Di solito, per assimilare un'opera in tre atti i suoi colleghi impiegano quasi un mese. A questo diavolo di giovanotto basta-

Giuseppe Zecchillo

no cinque giorni, anche perché non ha bisogno di un maestro che l'accompagni al piano: ci pensa lui. «In pochi anni ho cantato novanta opere, da Monteverdi a Menotti. Credo quindi che l'appellativo di "recordman dei baritoni" me lo sia ben guadagnato, vero?».

E' nato a San Paolo del Brasile, ma ci tiene a precisare che è italianissimo, anzi, milanese. «Mio padre, un pugliese puro, andò in America in cerca di fortuna e, invece di trovarla, tornò in patria con moglie e due figli. Uno ero io. Per questo mio padre, quando traversai l'Atlantico per una serie di concerti, mi disse: "Cerca di non essere forestiero come me!". Ci sono riuscito: tornai con dei dollari, non molti, ma senza altre responsabilità». Zecchillo è ancora scapolo ed è ben deciso a non sposare una collega: «Ne basta uno di cantanti in famiglia. Per accontentarmi, lei dovrebbe rinunciare alla sua carriera e io non avrei mai il coraggio di chiederle un sì tanto sacrificio».

Lo si vede spesso in giro per i locali milanesi soprattutto in compagnia di pittori. Spesso pranza nella lirica trattoria di Pino, «La parete» che ha adottato il gemellaggio fra gastronomia e pittura. Molto amante della buona cucina, Zecchillo tiene fede al suo motto che è: «Uomo di tutto e non abituato di niente». Quando ha una prima non esce, passa il pomeriggio a casa a dipingere, ciò che per lui rappresenta il miglior tranquillante. Ora gli sta fruttando per la testa l'idea di una sfida con un urlatore, magari Tony Dallara, dandogli la scelta della canzone ma a condizione che non venga usato il microfono. «Voglio che sia il pubblico a giudicare se è meglio il prodotto genuino o quello mistificato».

Da ragazzo, Zecch- era impiegato a Milano da un commerciante di tessuti e, nelle ore libere, studiava canto. Ma la sua vera passione era la pittura. Ogni mattina alle sette del mattino per poter frequentare il Conservatorio. Poi cervava affannosamente a casa per lavarsi in fretta e furia, bere un caffè forte e scappare a scuola. Là, i compagni dovevano pazientare continuamente perché non si addormentasse nei banchi. Nel periodo degli esami chiedeva al capo ufficio di spostare alla consegna dei dispacci, così, tra un recapito e l'altro, poteva studiare. Tutto questo, Zecchillo non lo dice a nessuno perché lo ritiene troppo domiciliano. Ma forse è proprio per i sacrifici di tanti anni che oggi egli può vantarsi di essere il più giovane baritono che sia mai giunto ai fasti della Scala.

Adele Gallotti

Il «Don Carlos» alla Scala nella edizione integrale

Milano, mercoledì sera.

La Scala ha rappresentato ieri sera, quale seconda opera della stagione, il «Don Carlos» di Verdi. Dirigeva il maestro Gabriele Santini. Interpreti principali sono stati Antonietta Stella, Giulietta Simionato, Ettore Bastianini, Boris Christoff, Flaviano Labò, Nicola Ghiaurov.

Il «Don Carlos», che da vari anni non si rappresentava alla Scala, è riapparso nella edizione integrale in cinque atti, quale lo concepì Verdi agli inizi del 1867 prima di togliarne il primo atto. Della parte originale mancavano soltanto i balli.

Gran pubblico e successo calorosi della rappresentazione che ha riscosso vibranti applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto quando insieme ai cantanti è apparso il maestro Santini.

Un servizio sull'industria italiana del giocattolo

Stasera, alle 20,15, la trasmissione televisiva «Made in Italy» presenterà un servizio di Giacomina Lapenna ed Emilio Sanna sull'industria italiana del giocattolo, che occupa un posto di primo piano nell'economia nazionale. Si calcola che la produzione ascende a un valore di 18 miliardi di lire annue e l'esportazione annuale dei giocattoli abbia toccato la punta di 7 miliardi di lire.

Il servizio, legato all'attualità per l'imminenza del Natale, comprende riprese in numerose fabbriche attrezzate con mezzi tecnici modernissimi, illustrando, fra l'altro, le «catene di montaggio» delle automobiline a pedale, la costruzione dei trenini elettrici, di lavatrici e frigoriferi in miniatura. Una parte del servizio è dedicata alle bambole di ogni misura e di ogni foggia, poiché esse costituiscono, infatti, l'articolo che occupa il primo posto fra le esportazioni italiane nel settore del giocattolo.

Ore 22,20: «Viaggiare»

Itinerari turistici di carattere natalizio

Eccezionalmente va in onda questa sera, alle 22,20, la settimanale rubrica televisiva «Viaggiare», che presenterà quattro itinerari turistici italiani di carattere natalizio, prendendo lo spunto dalla ricerca di alcune tipiche usanze della ricorrenza. Così, la ricerca dell'albero condurrà i telespettatori nella Valtellina; quella del capitano nelle Valli di Comacchio; dei figurini del presepio a Napoli; e, infine, quella degli zampognari nel Molise. Di queste regioni saranno illustrate le bellezze e le attrattive turistiche. Un servizio sarà dedicato ai luoghi della Terra Santa e in particolare a Betlemme e Gerusalemme.

Ore 22,50: «L'Africa cambia»

Nella Costa d'Avorio repubblica indipendente

Alle ore 22,50, per la rubrica «L'Africa cambia» a cura di Gian Gaspare Napolitano, verrà trasmesso un servizio dal titolo: «Costa d'avorio». Si tratta di una inchiesta sulla repubblica rossai indipendente il 7 agosto scorso; inchiesta realizzata attraverso interviste concesse da rappresentanti della nuova classe dirigente, della borghesia, degli artisti, del popolo, all'inviato della televisione.

In onda dai primi di gennaio un nuovo spettacolo musicale

Ai primi di gennaio, inizierà le sue trasmissioni alla televisione un nuovo spettacolo, esclusivamente musicale, dal titolo «Moderato swing».

Si tratta di una serie di 12 trasmissioni, in onda settimanalmente alle 22, imperniate sulla partecipazione fissa di un cast di solisti, fra cui la nota cantante di jazz Helen Merril. Fra le varie rubriche in cui si articola il programma, due sono rispettivamente dedicate alla «Napoli di ieri» e alla «Napoli di oggi»: per la prima parteciperà il cantante chitarrista Ugo Calise; per la seconda, Peppino Di Capri e il suo complesso.

"Dancings„ e "night-clubs„ riuniti in assemblea

Le orchestre da ballo rinunciano allo sciopero

L'agitazione era stata promossa per protesta contro il fisco

Roma, mercoledì sera.

(a. n.) *Il pericolo dello sciopero di tutte le orchestre da ballo italiane è stato scongiurato: la categoria, che conta centinaia di complessi aderenti ai altrettanti proprietari di locali notturni grandi e piccoli ha dato vita ad una nuova associazione sindacale e fronteggerà con nuovi mezzi e nuove idee la offensiva del Fisco.*

Questo, in sintesi, quanto è emerso dalla riunione che si è tenuta in Trastevere nel palazzo della Confederazione Generale del Commercio sotto gli auspici della Federazione Italiana Pubblici Esercizi. Di conseguenza tutti gli italiani che per le prossime feste vorranno andare a sgranchirsi le gambe per i tradizionali «quattro salti» di Capodanno possono stare tranquilli. La situazione è tornata normale anche se è costata non poca fatica a tutti gli aderenti.

Non da oggi i proprietari dei locali notturni, dai modesti dancings di periferia fino ai lussuosi night-clubs, erano in agitazione contro il Fisco il quale aveva trovato nei locali dove ognuno le orchestre e numeri di varietà e dove si balla, una fonte pressochè inesauribile di tassazione.

Nel corso dell'assemblea si sono avuti due momenti alquanto drammatici. E' stato quando l'avv. Lo Castro di Milano, proprietario di un albergo, di un night-club e di un dancing, ha letto una relazione sui rapporti alquanto tesi con la Società autori ed editori. Nel frattempo aveva fatto il suo ingresso in sala il marchese Antonio Gerini che era stato recentemente querelato dall'Associazione per aver definito i proprietari dei locali notturni italiani «tutti banditi» in una lettera indirizzata ad un impresario belga. La presenza del Gerini nella sala dell'assemblea veniva considerata dai presenti alle pubbliche corna.

Altri commenti polemici ha suscitato un'altra voce secondo la quale il ministro delle Finanze si sarebbe recentemente rifiutato di ricevere i rappresentanti sindacali dei proprietari dei locali notturni contro i quali avrebbe espresso parole ed intenzioni non troppo... pacifiche, anche sotto il profilo fiscale. Forse questo è un segno che la guerra fra i «re della dolce vita» ed il Fisco è appena agli inizi.

Sarà il miglior compagno per goderVi sketches, battute brillanti ed umoristiche, senza di che uno spettacolo di varietà rimarrebbe per Voi

DEBOLI DI UDITO

scialbo ed inespressivo

Richiedete, in visione e prova, oltre gli

OCCHIALI ACUSTICI e MICROPROTESI

la

GEMMA ACUSTICA MAICO

unica Timpanette ad amplificazione fisiologica, superiore a tutte le altre similari ma ad amplificazione fissa.

Affrettatevi a visitarci, senza impegno, presso la

FILIALE MAICO DI TORINO

Via Magenta, 20 - Telefono 41-767

dove nei giorni 16-17-18 dicembre saranno tenute speciali dimostrazioni presenta il Direttore Medico e Presidente Maico in Italia dott. Enrico Buchwald

VISITATECI!

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA

Sede Centrale - MILANO - Piazza Repubblica, 8

Telefoni 661-960 - 632-872 - 667-069

Via S. Francesco d'Assisi 13 - Telefono 527-220

REGALI UTILI

PER LE PROSSIME FESTE

TESSUTI - CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO

Gli articoli migliori ai prezzi più convenienti

VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE

BUONI ENAL - BUONI SCONTO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-123

Alfieri: ore 21,15 Walter Chiari-Sandra Mondaini nella commedia music. «Un mandarino per Teo».

Auditorium di Torino: venerdì 16, ore 21: Concerto sinfonico n. 2. Direttore Mario Rossi. Violinista Gioconda De Vito.

Circo Darix Togni (Torino, piazza d'Armi): ore 15,30 e 21 spettacolo. Ultimo giorno.

Medici: «Vita dolce... con la dolce vita» Rivista Mario Ferrero-Lia Grifi-Paola Certini ore 16,15-21,15.

Ridotto del Romano: da domani il "Teatro delle 10" in «Jacques» di Jonesco e «Le serve» di Genet.

Araldo (via Chiomonte 9): ore 21 la "Piccola Ribalta" in «La cicogna a fa mai festa» di De Stefani - Roberto.

Teatro dell'Ofarina: ore 21,15 prima dei 4 Balletti di Susanna Egri «Danza e spiritualità».

Teatro Stabile: ore 21,15 recita riservata «Bertoldo e Cerio» di M. Dursi. Regia di G. De Bosio.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti): ore 17,15 e 21,15 «Omaggio al documentario belga» (4 documenti in lingua francese)

Al Fiorido Club (p. Solferino, tel. 43-822): 17-19 e 21-4 Mc Lanfranco: cant. A. Cortesi e F. Corona.

Ariecchino Bazar (telef. 887-147): ore 21,15 Marino Barreto jr.

Augusteo Bazar: 21 Orch. Gallo.

Caffè Italia Danze: 21 Dani's Boys.

Cerata: «Fan'ja Turinisa».

Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.

Faro Danze: ore 21 Cosimo Giù.

Gaudio Danze: 16,30 e 21 A. Neve.

Gay Rain Imperiale: ore 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danza.

La Cicala Danze: ore 21 Ferrarotto.

La Perla Danze: ore 21 Lebardi.

La Rul - Latrario (v. Stradella 8): ore 21 canta Miranda Martino.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-370) ore 22-4: Attrazioni internazionali con l'Orchestra Raoul Magrini.

Principe Danze: 21 Egidio Calvani

Troccadero: ore 21-3 Righi e Salita

Villa Gay - Whisky e Goga (corso Moncalieri 53): ore 21-1.

Whisky e Goga (Volta 6): ore 21-1.

Domani: ore 15-18 e 21-1.

Columbia Danze: 22-4 attrazioni.

Estoril Club: ore 22-4 attrazioni.

Le Pierrquet (via Colle n. 16): ore 22 Quartetto Jean Wiley.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-370) ore 22-4: Attrazioni internazionali con l'Orchestra Raoul Magrini.

Tavernetta: 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Pacco a sorpresa» e «Brynner, M. Gaynor, N. Coward

Ater: «...e l'uomo creò Satana!» Spencer Tracy e Frederic March

Gena: Kelly, D. York, D. Anderson

Corso: «Il vigile» di L. Zampa con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Sylva Koscina e M. Merlini (Cristallo: «La banda del cinematografo» cartoni anim. in tecnic.

Doria: «Le Olimpiadi dei morti» U. Tognazzi, D. Scala, R. Vianello

Ideal: «Il sepolcro dei re» tech con Debra Paget e Robert Alda.

Lux: «I giovani cannibali» scope col., Natalie Wood, Robert Wagner

Majestic: «Il gobbo» con Gérard Blain, Anna Maria Ferrero. Viet

Romano: «Cenere e diamanti», Premiato al Festival di Venezia.

Vittoria: «Morgan il pirata» sc. tech., Steve Reeves, V. Lagrange

Artisti: «Psyco» di A. Hitchcock con Anthony Perkins e V. Miles. Orario: 14 - 16 - 18 - 20 e 22.

Arlecchino: «Un colpo da otto» con Jack Hawkins, Nigel Patrick.

Augustus: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina. Ult. 23.10. Prima L. 400.

Metropol (via Pr. Tommaso 6, tel 655-170): «Il gigante della giungla» tecnicolor di Walt Disney e «Cooperano nel regno delle meraviglie» in technicolor.

Nazionale: «Kapò» Susan Strasberg, Laurent Terzieff. Vist. min.

Torino: «Dalla terrazza» scope tech con Paul Newman, J. Woodward, Mirna Loy. Ap. 10; ult. 22.

Alexandra: «Assassino colpisce a tradimento» D. Wolfi, Bray, Griffith.

Fiamma: «La città dei morti» con Christopher Lee, B. St. John.

Hollywood: «Sindacato assassini» scope, S. Wiltman e May Britt.

Maffei: «Vita dolce... con la dolce vita» Rivista Ferrero-Grit-Certini 16,15-21,15; «Safari nei Tropici».

Massimo: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti; 14,30-18-21,30 Viet

Virdes (p. Carlina): «Sindacato assassini» S. Wiltman, May Britt.

Principe: «Sindacato assassini» scope, S. Wiltman, M. Britt, Viet.

Stadio: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti; 14,30-18-21,30. Viet.

Adriano: «Un poodamolo a morte è fuggito».

Alcione: «Parete di fango» e Rivista Dante a Rino ore 15,15 e 21,15

Alpi: «Ombre rosse» J. Wayne.

La Perla: «Le navi dei Kilimangiaro» scope colori. Ava Gardner, Gregory Peck e Susan Hayward.

Regina: «Mamma isola dei sogni»

Sati: «Al Capone» con Rod Steiger, Fay Spain. Apertura ore 10.

Simplon: «Operazione mistero» col.

Ivi: «Venere indiana» tec., J. Crain

Nuova: «Pistole pudiche» e «Assassino ha lasciato la firma». Viet.

S. Felice: «Saranno uomini» scope colori, G. Pampanini, M. Girotti.

Esperia: «Mingrenni proibiti» con Pascale Audret.

Giardino: «Tutte le ragazze lo sanno» sc. tec., D. Niven, S. McLaine.

Italiano: «Dialoghi delle Carmelitane», J. Morcau, Alida Valli.

Minerva: «I 300 della settima».

S. Rita: «Tutti al circo d'Italia».

Vinaglie: «Ponte di Waterloo» con Robert Taylor, Vivian Leigh.

Milano: «Ritratto in nero» scope tec., L. Turner, A. Quinn, S. Dee.

Fréjus: «Amanti del chiaro di luna» sc. tech., B. Bardot, E. Boyd.

Ideal: «Larsen il lupo».

S. Paolo: «Pilastri del cielo» sc. tech., J. Chandler e D. Malone.

Belgio: «Capitano nero».

Corallo: «Paradiso capitano Holland» Alec Guinness, Y. De Carlo.

Eldorado: «Niagara» in tech. con Marilyn Monroe e Joseph Cotten.

La Salle: «Apache territory».

Orgera: «Roulotte e roulette» col.

Radium: Terrore corre sul fiume.

V. Veneto: «Gatta gramina Arnaud.

Auxo: «Ritratto in nero» scope tec., L. Turner, A. Quinn, S. Dee.

Berchet: Tarzan e lo stregone, tec.

Elios: «Navi dei Kilimangiaro».

Excelsior: «Benvenuto a Scotland Yard» M. Redgrave e R. Morley.

Massena: «Donne senza uomini» con Marie Van Doren, Paul Anka.

Odeon: «Lo spietato» in tech. con Guy Madison, Valerie French.

Star: «I 400 colpi» cinescope con Jean Pierre Leaud e C. Monvier.

Adua: «Oppio» D. Powell, Hussa.

Ausona: «Amico del giaguaro» W. Chiari, I. Corry e T. Dallara.

Brescia: «Prigioniero del grattacielo» con Van Johnson, I. Knoff.

Edelweiss Interpol squadra falsari

Fortuna Avventurieri del Messico

Lanieri: «Fanciulli del West».

Mediolanum: «Donna isola del sogno», V. Ward: «I tartanelli Tutò, Fabrizi.

Palestra: «Corruzione nella città».

Sociale: «Pilade d'Ercole» Nino Manfredi, Sylva Koscina. Vietato.

Zenit: «Un americano a Parigi» scope tech., G. Kelly e L. Caron.

Barrili: «Sergente legno» Lewis.

Cabiria: «Cangaceiro, amore... e una Ferrari» cinescope a colori.

Colosseo: «Sotto dieci bandiere» Van Heflin, M. Demongeot, Folco Lulli, E. Rossi Drago, Laughton

Continental: «Il terrore della maschera rossa» in technicolor con Chelo Alonso e Lex Barker.

Fiera: «La saga dei Forsyte» scope tech., E. Flynn, G. Garson.

Italia: «Adua e le compagne» S. Signoret, Mastroianni. Viet. Ult. 22.

Moderno: «Arsenio Lupin» e «Sterminatore: pratarie» in tech.

Piemonte: Assedio degli Apaches, Gilbert Roland e Glenda Farrel.

San Carlo: «I giorni più belli».

Speria: «L'isola delle vergini».

Diana: «Roulotte e roulette» a colori, Abbe Lane, M. Carotenuto.

Doria: «Dal, Johnny, dal».

Nuovo: Kaitiki mostro ippocrotale.

Alba: Duello Forte Smith, O'Brien

Ambra: «Banda degli angeli» tec., Clark Gable e Yvonne De Carlo.

Apollo: «Il mostro dei cieli» con Jeff Morrow e Mara Corday.

Calzone: «Tamburi lontani» col. con Gary Cooper. Segue comica.

Edera: «Il 3° uomo» J. Cotten.

Lucania: «Sera dei vampiri». Viet.

Lutrario: «Adua e le compagne» M. Mastroianni e Simone Signoret.

Splendor: «La vera storia di Sansmarie» con Belinda Lee.

Ribassi E.N.A.L. — Adriano, Augustus, Asti, Lux, P. Nuova, Europeo, Cibrario, Radium, Fortino, Odeon, Massaua, Vinaglie, Fiore, Ambra, Piemonte e Calisseo. Per lunedì 19: Teatro Alfieri: Compagnia Walter Chiari (prenotaz. biglietti all'E.N.A.L.).

MOSTRE D'ARTE

Dipinti di Riopelle

I dipinti recenti di Riopelle (nato a Montreal, in California, nel 1923) sono quasi caratterizzati dalla profondità di quelle larghe aventaglianti di colore in cui il coltello o la spatola scoprono le più ricche, luminose variature dei toni screziati, dove verdi, gialli, rossi, bruni, azzurri, nei loro valori allusivi, coprono interamente ogni spazio della tela, facendovi come germinare una fitta immagine naturalistica: un'intricata vicenda di rami, di foglie d'un verde cangiante e carnoso, di terreni spenti, su cieli ed acque ravvivati di luce.

Le più antiche pitture che di questo artista espone ora la galleria dell'Associazione Arti Figurative e di «Notizie», tra il 1950 e il 1952 vieleggiano certi modi che istintivamente fanno pensare a Pollock, ma nello sviluppo che la portano Riopelle dalla agnellamento al tachismo, fino all'addensarsi della materia che ora solidifica in questa sua più frementi superfici, il linguaggio suo ha acquistato appunto un più personale accento. Senza sottrarsi all'antico influsso culturale che ha governato la sua formazione nei nomi di Van Gogh, Monet e Cézanne, in queste sarete insetture di macroscopiche scaglie di colore Riopelle rivela infatti il vigore passionale che nella sua contemplazione di fronte alla natura scopre un atteggiamento assolutamente attivo.

a. d.

ULTIME NOTIZIE

Confusi combattimenti in corso

Persa e ripresa dalle truppe filocomuniste la capitale del Laos

SINGAPORE, merc. sera.
Le forze anticomuniste del Laos hanno preso la capitale, Vientiane, costringendo le truppe della fazione filocomunista a ritirarsi, ma più tardi sono state nuovamente sloggiate. L'esito finale della lotta, però, è ancora dubbio.

Il dispaccio è stato inviato da corrispondenti occidentali a Vientiane. Le truppe filo-occidentali sono entrate a Vientiane ieri sera, ma gli avversari si sono concentrati su posizioni periferiche dove hanno preparato un contrattacco riuscito vittorioso.

Il primo assalto alla città, condotto dalle truppe filo-occidentali del generale Phoumi Nosavan, ha avuto inizio poco dopo il mezzogiorno di ieri. Le forze del Pathet Lao e i paracadutisti del capitano Kong Le hanno resistito a lungo a un nutrito tiro di mortai, poi hanno cominciato a ritirarsi a ovest verso l'aeroporto, due ore dopo l'inizio del combattimento. Alleati in queste posizioni hanno sferrato una controffensiva riuscendo a riconquistare Vientiane.

Kong, nemo di sinistra è il comandante dei paracadutisti, il cui movimento detta origine, il 9 agosto al rovesciamento del governo laotiano favorevole all'Occidente.

Il numero delle vittime sarebbe modesto.

Alle 11 di stamane (ora locale) proseguivano i combattimenti per le vie di Vientiane, duramente provate dai bombardamenti della notte scorsa.

Secondo le ultime notizie le forze del capitano Kong Le hanno riconquistato il centro della capitale e controllano ora la maggior parte dei quartieri, mentre le truppe del generale Phumi si sono attestate nella parte nord-orientale della città. Le forze di Kong Le hanno anche il dominio dell'aeroporto di Wattay, dove 21 aerei «Ilyushin» di fabbricazione sovietica sono atterrati ieri recando armi e munizioni.

Inoltre, si segnala che le forze di Kong Le hanno intrapreso questa mattina attacchi contro il campo di Kinatmo, base delle forze di Phumi.

Si è ritirato dal ministero

Subì un raggiro il parroco della cattedrale di Cuneo?

Cuneo, mercoledì sera.

Perdura vivissima in città la impressione per il ritiro dal ministero di parroco della Cattedrale di Cuneo del teol. mons. Mario Bessone, valente umanista e scrittore di cose storiche ed artistiche riflettenti Cuneo e la provincia, che ora si trova nella Casa di riposo del Clero di Fontanelle di Boves. A questa rinuncia, i fedeli, affezionatissimi al prelato che li guidava da circa cinquant'anni, non sanno trovare un plausibile motivo. Il can. Biancotto ha assunto intanto la reggenza della parrocchia della Cattedrale.

Secondo indiscrezioni trapelate da fonti normalmente attendibili, pare che mons. Bessone, che da qualche anno era affetto da una grave forma di sordità, nonostante le protesi usate, che ne avevano migliorato assai le menomate facoltà auditive, abbia voluto rinunciare di proposito alla carica per uno scrupolo di coerenza col suo costume di precisione, lealtà e rettitudine. Egli infatti sarebbe stato vittima di persona di pochi scrupoli che lo avrebbe raggirato riuscendo a carpirgli, dopo averlo impietosito, una somma di alcuni milioni, oltre che risulterebbe a suo debito presso una banca cuneese alla quale l'ecclesiastico si era rivolto ottenendone un prestito. Si ritiene probabile che dal ritiro di Fontanelle di Boves mons. Bessone voglia intervenire a chiarire la penosa vicenda con una pubblica dichiarazione.

Invece di 7 milioni incassò sette miliardi

Tre milanesi, tra cui due industriali rinviati a giudizio per frode fiscale

Milano, mercoledì sera.

Tre persone sono state citate a giudizio dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Milano, dott. Alma, per frode fiscale. Essi sono: Angela Granata, di 47 anni, Antonio De Lorenzi, di 49 anni, e Natale Lastrucci, di 51 anno. La donna era amministratrice della società «Encam», ditta che si incaricava del commercio delle carni da macello, e al termine delle annate 1953-54-'55-'56-'57 aveva presentato al Fisco il seguente bilancio totale: ricavi lordi 850 milioni 700.000 lire; utili netti 7 milioni e 751.000 lire.

Dal canto suo il De Lorenzi, quale titolare della società «De Lorenzi & C.», al termine degli anni 1955-'56-'57 aveva denunciato al Fisco un totale di ricavi lordi pari a 185 milioni 825 mila lire, dichiarando poi che gli utili non va no oltre i 7 milioni netti.

Ma che invece ammontava un passivo di 11 milioni 864.000 lire. La «De Lorenzi» e la «Encam», che avevano stretti rapporti di affari, nell'ottobre del 1958 venivano messe contemporaneamente in liquidazione. Della cosa si incaricava il Lastrucci, che per la sola «Encam» dichiarava per l'annata un incasso lordo di 66 milioni e un utile di 2 milioni e 94.000 lire.

L'Intendenza di Finanza, tuttavia, aveva il sospetto che le cose non fossero chiare, per cui effettuava una revisione di tutti i bilanci sopra indicati. Questa operazione dava risultati stupefacenti. La società amministrata dalla Granata risultava infatti aver incassato 7 miliardi e 700 milioni, con un utile netto di 400 milioni. In quanto ai conti della «De Lorenzi», questi davano introiti lordi per 12 miliardi e 716 milioni, mentre non solo non risultava il passivo dichiarato ma esisteva un attivo di 310 milioni. Controllato poi l'operato del Lastrucci, si scopriva che la «Encam» nel '56 non aveva incassato quanto dichiarato ma 1 miliardo di lordo e 4 milioni 180.000 lire di netto.

Gli sposi avvelenati dal gas

Giannina Soffientini, di 32 anni, e il trentaduenne Dario Brunati, sposati da appena due mesi, sono morti avvelenati ieri dal gas metano a Maleo, un paese del Lodigiano. La giovane accendeva lo scaldabagno ma non si accorgeva che la fiamma si era spenta: il gas in pochi minuti saturava l'ambiente e la Soffientini piombava al suolo svenuta. Il lucio richiamava il marito che scrosava di chiudere la valvola ma a sua volta rimaneva vittima delle esalazioni (Telefoto)

Moglie di un architetto trasferitosi a Roma

In manicomio l'americana che strangolò la figlioletta

Così hanno deciso i magistrati al termine delle indagini sull'agghiacciante episodio - Uccise la sua creatura, dichiarò la donna durante l'istruttoria, per "sottrarla ai pericoli del mondo„ - Già era stata ricoverata in una clinica a Boston

Roma, mercoledì sera.
Per un delitto così mostruoso come quello compiuto da miss Ronnie Wasserman Brocker non vi poteva essere altra soluzione: il manicomio ospiterà per dieci anni almeno questa sconcertante protagonista del più orripilante episodio avvenuto negli ultimi mesi a Roma. Il giudice istruttore ha ritenuto in sostanza che quella madre sciagurata non doveva, per aver strangolato la figlia di 17 mesi con le bretelline del «pagliaccetto», essere tanto punita quanto curata. Un delitto come il suo, così feroce, così innaturale, così inutile non può avere una spiegazione che nella follia. E in poche settimane i magistrati, sulla scorta di quanto hanno spiegato gli psichiatri incaricati di pronunciarsi sotto il profilo scientifico sul caso, sono giunti ad una decisione.

Miss Ronnie Wasserman Brocker ha 33 anni ed è la moglie di un noto architetto di Boston, Richard Brocker, trasferitosi a Roma per ragioni di lavoro nel marzo scorso. Purtroppo, nel viaggio dagli Stati Uniti, miss Ronnie si portava con sé il male che l'aveva tormentata sino allora. I medici avevano sostenuto che questo trasferimento, questo cambiamento di clima, di usi, di ambiente, avrebbero giovato alla salute della signora tra anni di ricovero in una casa di salute a Boston avevano dato alcuni risultati lusinghieri e quel lungo viaggio poteva risolvere definitivamente la crisi.

Purtroppo, quelle degli psichiatri furono soltanto delle speranze, non suffragate da risultati scientificamente apprezzabili. A Roma, infatti, per Miss Ronnie scoppiò improvvisamente ed inevitabile la crisi terribile, e allo sventurato marito fu consigliato di far tornare la moglie negli Stati Uniti. Chissà se rivedere luoghi a lei noti non potesse giovare ad un miglioramento? Purtroppo non si ebbe il tempo di tentare l'esperimento e la mattina del 17 agosto accadde l'irreparabile.

La signora rimase sola in casa a piazza Buenos Aires con la figlia Fredrika. Udiamo dalla distruzione la sconvolse, l'annientò. Pensò — questo hanno accertato i medici e il magistrato che a lungo hanno cercato di interrogarla per sapere — che sua figlia doveva essere sottratta al mondo e ai pericoli del mondo. E l'unico modo era quello di sopprimerla prima che fosse troppo tardi. «Sarebbe stata una infelice come me — ha spiegato nel corso dell'istruttoria. — avrebbe subito delle delusioni, dei dolori. Si sarebbe magari avviata su una cattiva strada. Ed allora...».

Ed allora la uccise freddamente. Svegliò la bimba, la vestì, poi... La cameriera trovò la signora impassibile dinanzi alla scena allucinante. Le sembrò di impazzire, chiamò aiuto. Ma per la povera Fredrika non c'era più nulla da fare.

Per un delitto come quello di Miss Ronnie non v'erano che due soluzioni: o l'ergastolo o il manicomio. Il giudice istruttore ha scelto la seconda. Come pensare, infatti, che mentre uccideva sua figlia, la madre fosse completamente capace di intendere e volere? Così le porte del manicomio si sono chiuse per dieci lunghi anni alle spalle di Miss Ronnie Wasserman Brocker, venuta in Italia nella speranza di guarire dalla follia che la tormentava dalla giovinezza.

E. Z.

I socialisti ridaranno il sindaco ad Alessandria

Alessandria, mercoledì sera.

Alessandria continuerà ad essere retta da un'amministrazione comunale socialcomunista: questo è quanto hanno deciso i componenti dei gruppi dei due partiti appositamente delegati alle trattative per la formazione della Giunta, i quali si sono trovati perfettamente d'accordo sia per quanto riguarda l'attribuzione della carica di sindaco, che continuerà a rimanere appannaggio del maestro Nicola Basile (soc.), da ormai ben dieci anni primo cittadino di Alessandria, sia per quanto riguarda la distribuzione dei vari assessorati, che spetteranno, come per il passato, quattro ai comunisti e quattro ai socialisti; la prima riunione del Consiglio comunale è quindi prevista per il 22 o 23 corrente.

Raccapricciante scoperta in un alloggio di New York

Due pitoni, un boa e un caimano fanno scempio dell'uomo che li ospitava

L'originale individuo aveva l'«hobby» degli animali, che alleva va in casa dove viveva solo - Ucciso da una crisi cardiaca, i suoi ospiti si avventano su di lui: il cadavere è stato trovato orrendamente mutilato - Nell'appartamento erano anche dodici gatti, pappagalli e tartarughe

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Due pitoni, un serpente boa «constrictor», una biscia, un caimano, dodici gatti, quattro pappagalli e qualche tartaruga sono stati trovati in un appartamento metoyerkese, dove la polizia ha rinvenuto anche il corpo di un uomo orrendamente mutilato dai morsi degli animali. Il disgraziato, Fritz Schamitz, di 57 anni, proprietario dell'appartamento, da circa nove anni abitava nella casa e il suo hobby era appunto quello di allevare animali. Un medico legale ha dichiarato che egli non è stato ucciso dai suoi animali, ma da un'improvvisa crisi cardiaca. Ad ogni modo l'autopsia dovrà stabilire con certezza la causa del decesso.

Gli agenti della polizia hanno fatto la macabra scoperta dietro segnalazione dei vicini di casa dello Schamitz, i quali, preoccupati perchè da una decina di giorni non vedevano più il coinquilino, si erano rivolti al vicino posto di polizia del quartiere di Manhattan. Gli agenti accorrevano immediatamente nell'abitazione dell'uomo, che viveva grazie ad una piccola rendita, e dopo aver inutilmente bussato alla porta decidevano di entrare con la forza: due matricolati agenti, a furia di spallate, riuscivano a scardinare la porta ed entrare nell'abitazione. Appena varcata la soglia rimanevano pietrificati: dal lampadario dell'ingresso pendeva un grossissimo pitone che si avventava contro di loro. I due poliziotti estraevano le rivoltelle e sparavano all'impazzata contro il rettile, che con un sordo tonfo piombava sul pavimento.

I poliziotti non s'erano ancora ripresi dalla sorpresa che vedevano far capolino dall'atrio, attirati dagli spari, altri strani inquilini dell'appartamento: nel piccolo ingresso facevano la loro comparsa un caimano lungo due metri e mezzo e qualche gatto, mentre nella stanza accanto si sentiva il gracchiare di alcuni pappagalli. Procedendo con mille precauzioni, gli agenti visitavano le altre stanze dell'appartamento, dove trovavano gli animali che abbiamo elencato all'inizio: il boa «constrictor» lungo sette metri aveva preso possesso di una poltrona, mentre l'altro pitone, lungo cinque, se ne stava a sua volta sciambellato su un divano.

La scoperta più raccapricciante veniva fatta nella camera da letto: agli occhi dei poliziotti che irrompevano l'appartamento-serraglio appariva, steso a terra il corpo di un uomo orrendamente mutilato. Gli agenti si avvicinavano al cadavere, constatando che gran parte del viso gli era stata asportata a morsi e graffiate. Mentre veniva chiamata la Società per la protezione degli animali — il cui personale provvedeva a catturare tutte le bestie ed a portarle allo zoo — gli agenti chiedevano l'intervento di un medico legale e una automobilanza per trasportare il corpo del disgraziato Fritz Schamitz all'obitorio.

Un medico legale affermava che, secondo un primo esame, il poveretto era deceduto in seguito ad una crisi cardiaca e che gli animali, affamati, si sono successivamente avventati su di lui.

Ogni sorta effettuata la necroscopia, che dirà con certezza le cause della morte dello Schamitz.

f. p.

Si farà una perizia grafica?

Perseguito perché incise su un albero «Sei un asino»

Mondovì, mercoledì sera.

È possibile acquisire la prova della colpevolezza in tema di ingiurie attraverso l'esame della grafia di una frase tracciata sulla corteccia di un albero con una punta in ferro?

La decisione sulla curiosa vertenza spetta al Pretore di Mondovì, dinanzi al quale compare stamane l'agricoltore Lorenzo Mondino da Roccaforte, imputato di ingiurie nei confronti del compaesano Pietro Minola, pure agricoltore. Nell'estate scorsa il Mondino, tranaltando con un trattore per il trasporto del legname su una carrareccia che attraversa un fondo del Minola, danneggiava in alcuni punti la sede stradale. Il Minola protestava vivacemente riservandosi di chiedere i danni. Dopo alcuni giorni, su uno dei tronchi d'albero accatastati nel deposito del Mondino ai lati della provinciale Mondovì-Pamparato, alcuni passanti avevano occasione di leggere una frase tracciata rudimentalmente con una punta di metallo sulla corteccia: «Minola, sei un asino». Qualcuno riferì il fatto al Minola che si precipitò immediatamente dai carabinieri: il Mondino sarebbe stato riconosciuto autore della originale scritta ingiuriosa.

In sede giudiziaria l'offeso pretende ora che il Mondino, oltre rifondere il danno provocato con il trattore, gli corrisponda la somma di duecentomila lire a titolo di risarcimento per l'ingiuria.

Rinvenuto presso Genova-Voltri

Forse è un evaso il morto nella galleria

Lo sconosciuto calzava infatti scarpe da recluso - S'affaccia anche l'ipotesi che egli, travolto da un'auto, sia stato trasportato sui binari

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Perdura fittissimo il mistero dello sconosciuto trovato cadavere sotto la galleria ferroviaria di Vesima, una località presso Voltri, a ponente di Genova. Per ora, infatti, è sfumata l'unica possibilità che si era presentata di identificare il povero. Ieri l'altro si erano presentati ai carabinieri del locale P. G. due coniugi di Rivarolo i quali credevano di avere riconosciuto nella fotografia del morto, mostrata loro dagli inquirenti, un loro vecchio inquilino scomparso nello scorso ottobre senza lasciare più tracce. Vedendo la foto essi avevano esclamato: «Ma certo, è lui. Si chiama Francesco Ghirardi e viveva solo da molti anni...». Poi, visto il misero corpo all'obitorio, i coniugi si accorgevano di essersi sbagliati: no, senza alcun dubbio non era il loro inquilino.

Il buio più completo è tornato quindi sull'identità dello sventurato: l'unica traccia per arrivare forse a dargli un nome è, fino a questo momento, costituita dalle scarpe da recluso ch'egli calzava. Potrebbe forse trattarsi di un evaso o di un ex carcerato, uscito di recente di prigione. Il campo delle ricerche sarebbe così limitato ad un determinato ambiente. Ma avere scarpe da recluso non significa necessariamente essere stato un galeotto: potrebbe trattarsi di un «barbone» che le aveva avute in dono da un ex-carcerato.

L'unico punto chiaro della misteriosa vicenda sarebbe invece emerso dopo l'autopsia eseguita dal medico legale dottor Canale, il cui risultato ha immediatamente permesso di stabilire le cause del decesso. Contrariamente alle apparenze, l'uomo presenta infatti numerose fratture gravi che hanno certamente causato la morte.

A questo punto, l'ipotesi più accreditata è che egli sia stato investito da un treno dopo essersi rifugiato nella galleria per ripararsi dalla pioggia, come risulta dagli abiti inzuppati. Tuttavia, resta conto di segnalare altre possibilità. Per esempio, che lo sventurato sia stato travolto da una macchina, sulla vicina Aurelia, e successivamente condotto dagli investitori fino nella galleria per simulare la disgrazia dovuta al treno. Viene pure ventilata l'ipotesi di un delitto, per quanto nulla, almeno fino a questo momento, sembri convalidarla. Tutte le strade, quindi, sono ancora aperte per il magistrato inquirente, dottor Malleni, al quale il caso è affidato.

c. m.

Dopo aver ferito la moglie

Si uccide a Marghera un padre di sette figli

Mestre, mercoledì sera.

Un uomo di 44 anni, padre di sette figli, reso folle dalla gelosia, ha ferito gravemente alla testa con due colpi di pistola la moglie di 39 anni, quindi ha rivolto l'arma contro se stesso, uccidendosi con un colpo alla testa.

L'episodio si è verificato stamane in un modesto appartamento di via Cesare Battisti a Marghera, a pochi passi da Mestre. Protagonisti ne sono stati Salvatore Amormino e la di lui moglie Immacolata Polo. Unico testimonio della tragedia il figlio minore, Roberto, di due anni. Gli altri sei figli dei sventurati trovavano al lavoro. Come si è detto, l'Amormino ha compiuto il suo folle gesto perchè ossessionato dalla gelosia.

Cadavere in un cespuglio una scomparsa da due mesi

Ventimiglia, mercoledì sera.

Giuseppe Brigasco, un contadino cinquantacinquenne scomparso il 1.o settembre da Roccatta Nervina, è stato trovato cadavere in un cespuglio, dal cacciatore Pietro Basso, in aperta campagna, a circa quattro chilometri dal paese ove abitava con la famiglia. Il Brigasco, che si era allontanato da casa in pantofole, era stato inutilmente cercato, anche con l'ausilio di cani poliziotti.

Mentre sono in corso gli accertamenti sulla causa della morte del contadino, si avanza l'ipotesi che egli si sia tolto la vita, avendo già in passato cercato propositi suicidi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTORE LA STAMPA

Lo leggerà alle 20 del giorno 22

Giovanni XXIII prepara un radiomessaggio al mondo

Il Pontefice, quasi completamente guarito dal "doloroso gonfiore„ a una guancia lavora nel suo studio fin oltre mezzanotte alla stesura del documento e di altri tre o quattro discorsi natalizi

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, merc. sera.

Il Papa sta ormai rimettendosi dal «doloroso gonfiore» a una guancia, provocato da un piccolo ascesso ai denti, di cui parlò egli stesso ad un gruppo di ecclesiastici lunedì mattina. A distanza di quarantotto ore, infatti, il gonfiore è ormai quasi completamente scomparso e stamane, alle undici, Giovanni XXIII è apparso dinanzi a circa duemila persone, italiane ed estere, partecipanti, nella Sala Clementina, all'udienza generale concessa dal mercoledì. In effetti, l'ascesso non ha dato mai alcuna preoccupazione, mai ha avuto origine e un aumento della temperatura, né ha impedito al Papa di ricevere i suoi collaboratori, i cardinali, i diplomatici e i vescovi di passaggio per Roma.

Giovanni XXIII sta attualmente dedicandosi, con tutte le energie, ai quattro o cinque discorsi che dovrà pronunciare nei giorni natalizi: il primo sarà il radiomessaggio al mondo che egli leggerà ai microfoni il 22 alle ore 20; il secondo sarà la mattina del 24 nella Sala del Concistoro, in risposta agli auguri espressigli dal cardinale decano, Eugenio Tisserant, a nome dell'intero Sacro Collegio presente; il terzo, prevedibilmente, nel corso della Messa di mezzanotte della stessa vigilia, che il Papa celebrerà nella Cappella Paolina, dinanzi ai membri del Corpo diplomatico; il quarto ai fedeli, nella basilica vaticana, al termine della Messa che il 25, alle undici, egli dirà all'altare della Confessione; il quinto, infine, più breve, un'ora dopo, dalla loggia esterna della basilica vaticana, prima di impartire la benedizione solenne Urbi et Orbi.

E' stato notato che da varie sere, nonostante il disturbo alla guancia, ormai del resto quasi scomparso, il Papa si intrattiene a lavorare a questi discorsi nel suo studio al terzo piano del palazzo apostolico fin oltre la mezzanotte.

Filippo Pucci

Ribalta un pullman: quindici feriti a Napoli

Napoli, mercoledì sera.

Un pullman della Società «Ferrovie Provinciali» carico di passeggeri, si è ribaltato questa mattina nei pressi del quadrivio di Arzano in seguito ad una brusca frenata del conducente. Quindici passeggeri, lievemente feriti, sono stati trasportati negli ospedali.

Precipita a Milano un lampadario in «Galleria»

Milano, mercoledì sera.

Uno dei grossi lampadari che pendono dall'alto della galleria Vittorio Emanuele, ieri sera si è staccato dall'uncino che lo sorreggeva ed è precipitato al suolo in un rovinio di vetri.

Nessun danno ai cittadini poiché, dovendosi togliere altri lampadari recentemente lavati, il transito era stato bloccato dai vigili urbani.

Scuola chiusa a Bocca Pisani per un'epidemia di parotite

Rovigo, mercoledì sera.

In seguito a un'epidemia di parotite tra i bambini, le autorità sanitarie hanno disposto l'immediata chiusura di tutti gli asili infantili e delle scuole elementari del comune di Bocca Pisani.

Condannato a 2 anni e 7 mesi il fallito tessitore Ribaldone

Il Tribunale di Biella ha ritenuto non provata l'accusa di bancarotta fraudolenta - Ampia assolutoria per i coimputati

Biella, mercoledì sera.

L'industriale biellese Giovanni Ribaldone di 39 anni, titolare della omonima Filatura dichiarata fallita due anni or sono con un passivo di circa 270 milioni, al termine del processo a suo carico, celebratosi davanti al nostro tribunale, è stato ritenuto colpevole di bancarotta semplice, ricorso abusivo al credito, falsificazione di cambiali, truffa, emissione di assegni a vuoto e condannato a 2 anni, 7 mesi e 20 giorni di reclusione. I giudici non hanno invece ritenute provate le accuse di bancarotta fraudolenta, latitanza dopo il fallimento e mancato deposito dei libri contabili, per cui egli è stato assolto da queste imputazioni con formula dubitativa.

Il giovane industriale, arrestato a Milano (dove si era rifugiato per essere, a suo dire, più vicino al suo legale) è in carcere da due anni. Nel dissesto, come è noto, erano rimasti coinvolti i commercianti Bruno Carruti di 33 anni, pure da Biella, Roberto Motta di 30 anni da Angera, Ermanno Donna di 45 e Antonino Di Benedetto di 47, entrambi da Torino, che però sono stati assolti dall'imputazione di ricettazione fallimentare perchè nel loro caso il fatto non costituisce reato.

Causato da una folle gelosia il dramma di Milano

Aveva tentato di svenarsi prima di sparare alla fidanzata

Il giovane non poteva rassegnarsi al pensiero che la ragazza lo lasciasse - Per compiere il suo gesto disperato rubò una pistola nella portineria della sua ditta - La donna sempre in gravissime condizioni

Milano, mercoledì sera.

Mariuccia Marocchi, la ragazza diciannovenne che ieri mattina è stata gravemente ferita con un colpo di pistola da un innamorato respinto, lotta tra la vita e la morte all'ospedale di Niguarda. I medici l'hanno sottoposta ad un intervento chirurgico: le condizioni della ragazza sono tuttora disperate, ma un miracolo potrebbe ancora salvarla. Lo sparatore è stato rinchiuso nelle carceri di San Vittore.

La tragedia è nata dalla gelosia del giovane fidanzato, che non s'è rassegnato a veder tramontare il suo sogno di felicità. Entrambi i giovani vivono al Villaggio Bellingera, di Peschiera Borromeo, a circa dieci chilometri da Milano, e sono figli di famiglie povere. Mariuccia Marocchi è una ragazza avvenente e simpatica: attirava su di sé gli sguardi di tutti i giovanotti del paese. I suoi volevano che sposasse un «signore», ma a lei piaceva un giovanotto, un meccanico di La Spezia, cui una sorella aveva trovato, al termine del servizio militare, un posto in una industria al Villaggio Bellingera. Il giovanotto era Luciano Bernazzani, di 24 anni: robusto, ma dai lineamenti gentili, quasi signorili, un «fusto» dai bei maglioni portati con disinvolta negligenza.

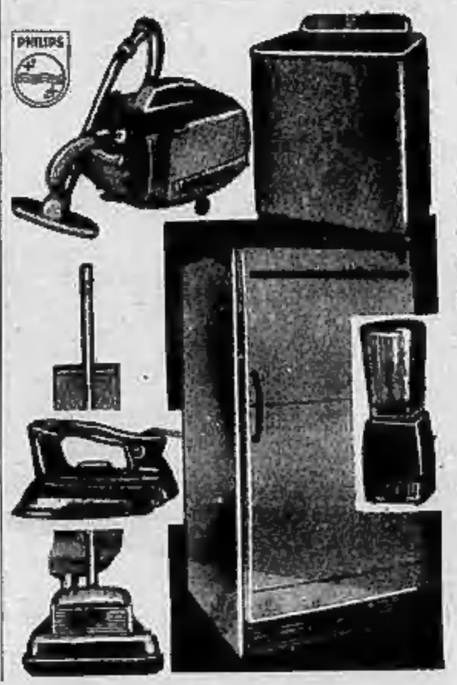
Cominciò così la storia d'amore dei due giovani: lui, innamorato pazzo, lei, lusingata della sua corte. Il meccanico era sempre vicino alla casa di Mariuccia, ma era anche incredibilmente geloso. Bastava un sorriso di saluto rivolto da lei ad un conoscente per la strada, bastava una parola o un momento che egli non approvasse, ed il giovane piombava in un cupo mutismo o s'infuriava e litigava.

Mariuccia, allegra, esuberante, vitalissima, non sopportò a lungo la cosa: capì che forse il suo amore era stata una infatuazione passeggera e disse al fidanzato che voleva troncare ogni rapporto. Corse la frase di rito: «Restiamo buoni amici».

Il meccanico prima s'infuriò, poi supplicò, poi acconsentì, infine ritornò sulla sua decisione. Per quattro domeniche si rivisero e fu un susseguirsi di addii, di pentimenti e di invocazioni. Ormai il giovane era stravolto. Piombava in casa di Mariuccia come invasato: la ragazza, in quei giorni, non si recava al lavoro perché s'era ferita ad un dito. Sabato scorso, esasperato, il Bernazzani le diede da due schiaffi ed il fratello della ragazza, accorso, per poco non lo picchiò. Lunedì tentò addirittura di avvenarsi davanti a lei alla lo medicò, dicendogli però che non s'era commossa, anzi era ancora più disamorata.

Ieri alle 10 Luciano è entrato nell'abitazione dei Marocchi; aveva rubato una pistola calibro 9 nella portineria della sua ditta.

In casa c'era una sorella di Mariuccia, Elvira, che poi è uscita, lasciando soli i due giovani. Poco dopo Luciano è corso a chiamarla, quasi impazzito: «Correte, Mariuccia sta male, le ho sparato...». Elvira, insieme a un medico sono accorsi e hanno trovato la giovane insanguinata, con una pallottola vicino al cuore, sul divano giallo. Luciano piangeva, disperato, finché i carabinieri l'hanno portato via.



PHILIPS

più valore al vostro denaro con:

elettrodomestici - radio - TV

E' un consiglio della Ditta:

Radio Industriale Valenza
VIA CARLO ALBERTO 31
TELEF. 45.678 - TORINO

Il dono
che meglio esprime l'augurio di Buon Natale

cassette della fortuna

STOCK

con magnifici premi ad estrazione
oltre al premio garantito

qualità
di prodotti
e
ricchezza
di premi

UFFICIO VENDITE STOCK: TORINO - VIA ROMA, 101 - TELEFONO 553.335

PUBBLISTOCK - 2693-60